



Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

**Documento Unico di
Programmazione**

2020-2022



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

Sommario

1 SEZIONE STRATEGICA	5
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo	6
1.1.2 Lo scenario regionale	14
1.1.3. La situazione socio economica del territorio alcamese	14
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE.....	30
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente	30
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria	32
1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale	33
1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.	35
1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale.....	40
1.2.6 La governance del sistema delle partecipate	41
1.2.7. Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica.....	41
1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	45
2 SEZIONE OPERATIVA.....	48
2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente	49
2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2018-2020	49
2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2019/2021	97
2.1.3 Entrate ed Uscite di previsione degli obiettivi di DUP 2019-2021.....	111
2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate	112
2.3 Analisi delle entrate e delle spese.....	113
2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese.....	113
2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese dell'anno 2017	114
2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	113
2.4 Il programma dei lavori pubblici 2019–2021	122
2.5 Il programma biennale degli acquisti e forniture 2018-2019	126
2.6 Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento.....	132
2.7 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	134
2.8 Piano triennale del fabbisogno del personale.....	139

Guida alla lettura

Come è noto il DUP è uno dei documenti che maggiormente qualifica il processo di programmazione in un ente locale e costituisce il presupposto per la successiva redazione del bilancio preventivo infatti “ *Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*” (art. 151 c. 1 TUEL).

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, di valutare il grado di effettivo conseguimento degli obiettivi precedentemente assegnati.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono prova dell'affidabilità dell'ente e della sua credibilità.

Il legislatore prevede un termine per l'approvazione del DUP ed un successivo termine per la redazione della nota di aggiornamento dello stesso poiché è facile immaginare che anche nell'arco di qualche mese la programmazione possa fisiologicamente subire delle modifiche per adattarsi a mutati scenari.

Il primo semestre del 2020 è stato interessato da una grave emergenza sanitaria .

A causa della forte crisi economica e finanziaria generata dalla pandemia da coronavirus si è verificata una gravissima crisi ed un marcato dinamismo dei contesti normativi ove si registra uno sforzo continuo da parte degli organi legislativi nell'emanazione di provvedimenti tesi a sostenere il tessuto economico imprenditoriale, gli enti locali e le famiglie.

Molti provvedimenti e atti legislativi risultano ancora in fase di elaborazione e con ogni probabilità nel breve periodo alcuni scenari oggi incerti potrebbero assumere connotazioni maggiormente definite con necessità di rivedere o di integrare più volte il presente documento di programmazione per renderlo più coerente ai contesti esterni che andranno a delinearsi.

In tale ottica, per il triennio 2020-2022, il DUP deve essere inteso quale strumento di programmazione ad alta flessibilità che dovrà adattarsi ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari che si verificheranno. Si segnala in questa sede che a causa della rapida evoluzione del quadro economico a livello europeo in relazione al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, anche il **DEF 2020** già presentato dal Governo e approvato dal Parlamento presenta un contenuto più essenziale e limitato, secondo quanto previsto dalle Linee guida aggiornate della Commissione europea per i Programmi di stabilità nazionali del 2020 del 6 aprile 2020. In particolare, in linea con gli altri Paesi europei, gli scenari di previsione della finanza pubblica sono limitati al solo **periodo 2020-2021** e al solo quadro tendenziale, mentre il quadro programmatico e la presentazione del Programma Nazionale di Riforma (PNR) vengono rinviati a un momento successivo.

Molti degli obiettivi già programmati in termini di acquisti di servizi e forniture, di opere pubbliche da realizzare, di assunzioni da effettuare, di obiettivi operativi da raggiungere sono indicati nel DUP ma la loro attuazione viene rinviata ad un momento successivo in ragione della effettiva copertura nel redigendo bilancio, alla luce del quadro generale di finanza locale in forte evoluzione.

La scelta di non escludere *tout court* questi elementi della programmazione nasce proprio dal fatto che il contesto, tanto economico finanziario esterno quanto normativo, sono in continua evoluzione; del resto, in chiave di controllo strategico è necessaria una continuità nel ciclo di programmazione, anche al solo fine di motivare gli scostamenti.

Oltre i provvedimenti già varati, ne sono attesi altri che dovrebbero individuare i criteri con i quali stanziare le risorse a favore degli enti locali, che dovrebbero in tutto o in parte compensare le minori entrate che certamente si registreranno sul fronte delle entrate proprie, a partire dalla Tari gravante sulle attività non domestiche chiuse con provvedimenti del Governo o la tassa per occupazione del suolo pubblico per scopi commerciali che, nella fase post-lockdown, costituisce una misura di sistema per attuare i protocolli di sicurezza per tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;

modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022). Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

È riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

1 SEZIONE STRATEGICA

Documento Unico di Programmazione 2020-2022

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e Regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. Il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi è senza precedenti, e sicuramente non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi.

In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione del 7,1 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Il DEF presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica. Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale.

L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse. Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali:

1. un ulteriore aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia;
2. misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza;
3. il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza;
4. aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

Il decreto rilancio ha ripreso tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della fase di graduale riapertura dell'economia. In particolare, oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli Enti territoriali, vi sono significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione.

La dimensione del decreto rilancio è molto rilevante, essendo stato autorizzato un intervento di 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che sommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia. Il forte aumento dell'imposizione indiretta previsto dalla legislazione vigente a inizio 2021 stridrebbe con la fase di difficoltà che il Paese sta attraversando. Il Governo ha pertanto deciso di includere nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021. Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL. La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, il Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarno ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023. Inoltre, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, non è stata effettuata la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF. Tale scelta è stata dettata dalla necessità di poter disporre di una più attendibile previsione dello sviluppo della pandemia, perché solo in funzione di ciò si potranno delineare in modo compiuto le politiche per il rilancio della crescita, l'innovazione, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la coesione territoriale nel nuovo scenario determinato dal Coronavirus. La fase di preparazione del DEF è stata accompagnata da un'intensa interlocuzione all'interno dell'Unione Europea sulla risposta alla crisi pandemica. L'Italia ha sostenuto con coerenza e fermezza l'idea che uno shock di portata inusitata e di natura simmetrica quale l'attuale pandemia dovesse essere affrontato con il massimo grado di coordinamento e solidarietà. Ciò vale anche per quanto riguarda il finanziamento dei costi relativi alle misure di sostegno all'economia adottate dagli altri Stati membri. Tali misure prevedono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il costruendo Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il

rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi. Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese. Sarebbe tuttavia irresponsabile trascurare gli aspetti di finanza pubblica dell'attuale crisi. Il quadro di bilancio del presente documento indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale. È evidente che dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. La strategia messa a punto per contrastare tale elevato debito pubblico dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

Lo scenario economico italiano delle ultime settimane è stato caratterizzato esclusivamente dagli effetti dell'epidemia di COVID -19 che a partire da gennaio si è rapidamente diffusa in tutto il mondo. Le necessarie misure di contenimento del virus adottate stanno causando uno shock di natura reale che investe contemporaneamente l'offerta (chiusura di attività e interruzione delle catene del valore) e la domanda (crollo dei consumi, riduzione dei redditi) e la cui rapidità e intensità non ha precedenti storici nel recente passato. I mercati finanziari hanno reagito con un forte calo delle quotazioni degli asset e un deciso aumento della volatilità. Le prospettive per il commercio tanto italiano quanto mondiale, già in calo a gennaio, sono peggiorate drasticamente come indicato dalla caduta del PMI globale sui nuovi ordini all'export di febbraio e marzo. Per contrastare gli effetti del lockdown sull'economia, le banche centrali sono intervenute ripetutamente con misure straordinarie a sostegno della domanda e immettendo liquidità nel sistema economico. La Commissione europea, negli ultimi giorni, ha proposto l'attivazione di un fondo contro la disoccupazione (Support to mitigate unemployment risks in emergency) che dovrebbe finanziare gli schemi di protezione dei posti di lavoro. Sul fronte dei dati macroeconomici, che rilevano ancora solo in parte gli effetti della pandemia, in Cina, nel primo bimestre dell'anno, si è registrato un calo congiunturale del 13,5% della produzione industriale e del 20,5% delle vendite al dettaglio. Le prospettive economiche però (la diffusione del contagio nel paese si sta riducendo e le misure di contenimento sono state allentate) sono in miglioramento. A livello nazionale l'Economic sentiment indicator (ESI) elaborato dalla Commissione europea, ha registrato la diminuzione più significativa proprio in Italia (-17,6). Nelle ultime settimane, il cambio dollaro-euro ha mostrato un'elevata volatilità, reagendo alle notizie sulla progressiva diffusione del COVID-19 e ai conseguenti interventi espansivi da parte della Federal Reserve e della Bce.

Imprese

I principali dati disponibili per le imprese, riferiti a periodi precedenti la diffusione del COVID-19, mostravano segnali di debolezza dell'attività economica che tuttavia non avevano impedito, nel quarto trimestre del 2019, un lieve aumento della quota dei profitti delle società non finanziarie (41,8%, +0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) mentre il tasso di investimento aveva mostrato un lieve arretramento (21,5%, -0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente). A gennaio la produzione industriale aveva registrato un rimbalzo congiunturale (+3,7%) ma la media del trimestre novembre-gennaio aveva segnato una diminuzione (-0,9%) rispetto ai tre mesi precedenti. Una prima lettura degli effetti del progressivo rallentamento dei flussi commerciali internazionali e della chiusura di alcuni settori produttivi è possibile attraverso i dati sul commercio estero con i paesi extra Ue riferiti a febbraio e a quelli riferiti alla fiducia delle imprese di marzo. Il commercio dell'Italia con i paesi extra Ue (incluso il Regno Unito) ha mostrato un aumento tendenziale delle esportazioni (+6,4% la variazione

tendenziale, -0,6% la variazione congiunturale) e un calo delle importazioni (rispettivamente -3,6 e -6,1%). La dinamica delle vendite è stata determinata prevalentemente da un aumento delle esportazioni verso gli Stati Uniti, la Svizzera e il Giappone mentre si è registrata una marcata riduzione delle vendite dirette verso la Cina connessa alle fasi iniziali della diffusione dell'emergenza sanitaria (-21,6% la variazione rispetto a febbraio 2019). La riduzione delle esportazioni verso la Cina ha riguardato un numero esteso di prodotti, sia beni di consumo sia intermedi e strumentali. Nello stesso mese, le importazioni di beni cinesi, che rappresentano circa il 7,5% del totale dei nostri acquisti dall'estero, hanno continuato ad aumentare (+2,5% la variazione annua dei primi due mesi del 2020). Rispetto ai saldi commerciali è opportuno ricordare che a febbraio si sono registrati valori positivi per gli Stati Uniti (3,1 miliardi), Svizzera e Regno Unito (1,2 miliardi in entrambi i paesi). A marzo, il clima di fiducia delle imprese ha segnato una forte flessione generalizzata a tutti i settori con intensità maggiori nel settore dei servizi e, in particolare, nei servizi turistici e nel trasporto e magazzinaggio.

Famiglie e mercato del lavoro

A marzo anche la fiducia dei consumatori ha segnato un deciso peggioramento soprattutto rispetto ai giudizi sul clima economico e futuro e sulle attese di disoccupazione. Se a febbraio i dati sul mercato del lavoro hanno confermato la sostanziale stazionarietà dell'occupazione registrata negli ultimi mesi, le vendite al dettaglio hanno invece segnato un deciso miglioramento, verosimilmente connesso ai comportamenti di spesa delle famiglie in presenza della prima fase dell'epidemia di COVID-19. Queste dinamiche si sviluppano in un contesto che vede, nel quarto trimestre del 2019, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici diminuire congiunturalmente in termini nominali (-0,2%), flessione amplificata dall'aumento dei prezzi, che ha determinato una più accentuata riduzione del potere di acquisto (-0,4%). La contemporanea stazionarietà dei consumi ha comportato una lieve riduzione della propensione al risparmio (8,2%, -0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente). Nei primi mesi dell'anno, il commercio al dettaglio ha mostrato una ripresa. In particolare, a febbraio le vendite hanno segnato un deciso miglioramento (+0,9% la variazione congiunturale in volume) trainato dagli acquisti di beni alimentari (+1,2%). Gli acquisti hanno privilegiato la grande distribuzione (+8,4% la variazione tendenziale in valore) rispetto alle imprese operanti su piccole superfici (+3,3%). I dati sull'occupazione di febbraio hanno evidenziato il proseguimento della fase di debolezza che aveva caratterizzato i mesi precedenti: il tasso di occupazione è rimasto stabile rispetto al mese precedente (58,9%) mentre è diminuito marginalmente il tasso di disoccupazione (9,7%, -0,1 punti percentuali) in presenza di un aumento degli inattivi. A marzo i giudizi espressi dalle imprese sulle attese dell'occupazione per i prossimi mesi hanno mostrato, come atteso, un deciso peggioramento che ha coinvolto tutti i settori ad eccezione delle costruzioni.

Prezzi

A marzo, la dinamica dei prezzi al consumo ha registrato un ulteriore rallentamento dopo quello di febbraio, attestandosi su un valore prossimo allo zero. In base alle stime preliminari, che tengono conto nella loro elaborazione dell'impatto sulla produzione delle statistiche dell'emergenza sanitaria per la pandemia di COVID-19, il tasso di crescita annuo dei prezzi al consumo per l'intera collettività è sceso allo 0,1% (0,3% a febbraio). La decelerazione è stata guidata dall'ampliamento dei ribassi per i prezzi energetici che hanno riflesso il crollo delle quotazioni internazionali del petrolio. Ad attenuare la dinamica annua complessiva si è aggiunta la frenata tendenziale dei prezzi dei servizi, componente particolarmente colpita dagli impatti economici della diffusione di COVID-19 (+0,6% da +1,0% a febbraio). Diffusi sono stati, viceversa, i rincari tra i beni alimentari, con un tasso annuo risalito al +1,2%, come nel marzo 2019. Per i beni industriali non energetici la dinamica si è confermata per il terzo mese consecutivo appena positiva (+0,1% come a febbraio).

Nell'area dell'euro, l'intensità della caduta dei prezzi energetici ha determinato un rallentamento dell'inflazione complessiva (+0,7%, mezzo punto in meno rispetto a febbraio) più accentuato rispetto al nostro.

L'attuale emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da Covid 19 con tutta l'evoluzione normativa che ne consegue, ha già modificato ed ancora modificherà in maniera non prevedibile l'economia del Paese.

Sono allo studio da parte degli organi legislativi delle misure atte a contrastare gli effetti che l'emergenza sanitaria avrà sui bilanci degli enti locali.

Dovranno essere garantiti gli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa in uno scenario che prevede certamente delle riduzioni nelle entrate proprie che al momento non risulta possibile quantificare essendo le stesse direttamente proporzionali alla durata del lockdown ed agli effetti in termini di economia reale provocati sul tessuto economico e imprenditoriale del contesto locale.

In questo quadro di particolare imprevedibilità l'Ente locale è chiamato a formulare una programmazione che cerca di garantire le spese necessarie a fronteggiare l'emergenza e a garantire i servizi essenziali quali il servizio idrico, la raccolta rifiuti, l'illuminazione pubblica, rinviando, in termini di programmazione e di realizzazione, tutte quelle attività per il miglioramento della qualità della vita nella città, che comunque restano obiettivi dell'Amministrazione, al momento in cui l'emergenza sarà meno pressante ed il quadro prospettico meno incerto.

Il Dl. 17 marzo 2020, n. 18, rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27 con modifiche e integrazioni, ha previsto diverse misure tese a stabilizzare l'economia.

Le principali misure che riguardano gli enti locali sono:

Proroga termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e termine di approvazione del rendiconto della gestione 2019

Con la modifica dell'art. 107 è stato previsto il rinvio al 31 luglio del termine per l'approvazione del bilancio preventivo (unificandolo con il termine per gli equilibri di bilancio) e il rinvio al 30 giugno del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione. L'approvazione del DUP2021/2023 è stato differito al 30 settembre. Esiste, dunque, un congruo margine temporale per declinare in concreto le linee strategiche contenute nel presente documento, rendendo gli interventi e gli obiettivi coerenti con il quadro di finanza pubblica e compatibili con le risorse effettivamente disponibili, alla luce degli interventi statali e regionali sulla finanza locale e, in particolare, sulla perequazione dei bilanci comunali.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

E' stata data la possibilità agli enti locali di utilizzare l'80% dell'avanzo libero determinato al momento dell'approvazione in Giunta dello schema di rendiconto, previo parere dell'Organo di revisione contabile; tuttavia tale strumento non costituisce una leva attivabile dal Comune di Alcamo che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi per il passaggio nel 2015 al nuovo sistema contabile, ha registrato un maggiore disavanzo di 1,5 milioni di euro e ha in corso un piano di rientro trentennale che, di fatto, fino all'integrale riassorbimento evidenzia un risultato di sostanziale disavanzo. Gli enti, inoltre, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate devono essere utilizzate da ciascun Ente per gli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti dell'emergenza sanitaria; tale verifica, da concludere in sede di riaccertamento dei residui e di determinazione del risultato di amministrazione al 31.12.2019, può fornire ulteriori risorse da programmare

Utilizzo per spesa corrente dei proventi delle concessioni edilizie

Al finanziamento delle spese correnti potranno concorrere anche i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia, escluse quelle destinate espressamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive (art.31, c. 4-bis del DPR 380/2001).

Tariffe Tari

Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della tari corrispettivo era stato differito al 30 giugno 2020 e successivamente con il DL Rilancio ulteriormente differito al 31.07.2020 per allinearli al termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022. Tale termine specifico, eccezionalmente

non associato all'approvazione del bilancio di previsione, era stato fissato al 30 aprile dal comma 683-bis della legge di stabilità 2014 (per effetto di modifica ex "Dl fiscale 2019", n.124/19). Il comma 5 stabilisce che i comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi sostenuti e i costi determinati è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021. Si ritiene che tale facoltà consenta, anche ai Comuni che avessero già attivato le condizioni per l'approvazione delle tariffe dei rifiuti in base ad un PEF elaborato secondo il nuovo metodo ARERA (delibera n.443 del 31 ottobre 2019), di scegliere se proseguire nell'iter già intrapreso o confermare lo schema tariffario 2019. Le modalità di approvazione del PEF 2020 restano invariate e regolate dall'articolo 6 dell'Allegato A alla delibera ARERA n.443 (MTR): la competenza spetta all'ente territorialmente competente (EGATO o Comune in caso di assenza o non operatività dell'ente di governo d'ambito).I provvedimenti in corso di emanazione dovrebbero chiarire anche il rapporto tra le eventuali decisioni di conferma delle tariffe del 2019 e la concessione –che ARERA ritiene obbligatorie (delibera n. 158/2020)- di esenzioni dal pagamento della tari alle attività commerciali sospese con provvedimento autoritativo, oltre che le modalità di copertura di tale minore gettito.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono determinare il “Fcdde” delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.In pratica, il legislatore prevede la neutralizzazione delle performance 2020 che, per la eccezionalità della crisi, restituirebbero un risultato distorto della serie storica.

Lavoro PP.AA. e “lavoro agile”

Il “lavoro agile” in forma semplificata diventa modalità ordinaria per le prestazioni lavorative nelle PP.AA.

Le PP.AA. devono limitare la presenza del personale negli Uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza sanitaria. La semplificazione consiste sia nella deroga dagli accordi individuali, che nella dispensa dagli obblighi informativi previsti dalla disciplina ordinaria sul lavoro agile. Estensione del “lavoro agile” fino a fine emergenza per i lavoratori dipendenti che abbiano condizioni di disabilità, o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità (con estensione a immunodepressi).

Trasporto pubblico locale

Si prevede che non sia applicabile nessuna sanzione, penale, o decurtazione di corrispettivo per le minori corse effettuate, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, a decorrere dal 23 febbraio e fino al 31 dicembre 2020. È prevista inoltre la possibilità di sospendere le gare di affidamento a terzi del servizio di “Trasporto locale” fino a 12 mesi successivi al termine dello stato di emergenza.

Fondo povertà

E' autorizzata la destinazione del “Fondo per la Povertà” agli interventi dei Comuni e degli ambiti territoriali delle Regioni in ambito sociale, per rispondere ai bisogni di assistenza dell'attuale emergenza sanitaria, per un periodo limitato di 2 mesi dall'approvazione del Decreto.

Sedute di Giunta e di Consiglio comunale

Viene autorizzata la possibilità di riunire in video conferenza la Giunta comunale e il Consiglio, anche in assenza di regolamentazione.

Programmazione pluriennale rientro da disavanzo di amministrazione

Il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo "Piano di rientro" riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Rimangono quindi fermi gli obiettivi di disavanzo originariamente previsti.

Proroga validità documenti

Certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati in scadenza fra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 conservano la loro validità per i successivi 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La proroga riguarda anche le segnalazioni certificate di inizio attività, di agibilità e le autorizzazioni ambientali comunque denominate, convenzioni di lottizzazione.

Progetti di accoglienza minori

I Progetti di accoglienza minori in essere vengono prorogati.

Rimborso di titoli di acquisto di biglietti per spettacoli, musei e altri luoghi della cultura

Disposto l'obbligo di rimborsare per sopravvenuta impossibilità della prestazione dovuta in relazione ai contratti di acquisto di titoli acquirenti di titoli di accesso per spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, e di biglietti di ingresso ai musei e agli altri luoghi della cultura. I soggetti acquirenti devono presentare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Decreto apposita istanza di rimborso al soggetto organizzatore dell'evento.

Misure urgenti di solidarietà alimentare

L'Ordinanza 29 marzo 2020, n. 858 del Capo del Dipartimento della Protezione civile ha disposto il pagamento di Euro 400.000.000 in favore di tutti i Comuni da contabilizzare ciascuno nei propri bilanci quali misure urgenti per garantire un tempestivo sostegno alle famiglie in difficoltà.

L'Ordinanza ha autorizzato i Comuni, anche quelli in esercizio provvisorio, a deliberare le necessarie variazioni di bilancio con provvedimenti di Giunta comunale.

Sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori

In sede di conversione è stato chiarito il rinvio operato dall'art. 67, comma 4, del Dl. n. 18/2020, precisando che non si applica integralmente l'art. 12, del D.lgs. n. 159/2015, ma solamente i commi 1 e 3, eliminando, di fatto, la proroga di 2 anni dei termini di decadenza e prescrizione relativi all'attività degli uffici degli Enti impositori, per quanto riguarda l'attività accertativa.

Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione

La Legge di conversione fa retroagire il periodo di sospensione dei termini di versamento delle cartelle di pagamento, degli avvisi di addebito relativi ai contributi previdenziali, nonché delle ingiunzioni fiscali e degli avvisi di accertamento esecutivi degli Enti territoriali che scadono dall'8 marzo al 31 maggio 2020 al 21 febbraio per:

persone fisiche che, alla data del 21 febbraio 2020, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei Comuni individuati nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020;

dei soggetti diversi dalle persone fisiche che, alla stessa data del 21 febbraio 2020, avevano nei medesimi comuni la sede legale o la sede operativa.

Sospensione quota capitale dei mutui CDP trasferiti al MEF

L'art. 112 ha previsto la sospensione di un anno delle quote capitale dei mutui Cassa DD.PP. rimasti in portafoglio MEF nel 2003, che scadranno dalla data di entrata in vigore del decreto al 31 dicembre 2020 e il relativo differimento all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento. I risparmi dovranno essere utilizzati per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza Covid-19.

La Circolare 1300/2020 della Cassa Depositi e Prestiti ha reso possibile l'applicazione della sospensione delle quote capitali delle rate dei mutui non rientranti nell'art. 112 che scadono nel 2020, attraverso la contestuale rinegoziazione del debito residuo alla data del 31.12.2020. La rinegoziazione prevede che tale debito residuo, decurtato dello 0,25% che dovrà essere pagato al 31.12.2020, possa essere rinegoziato agli stessi tassi originariamente pattuiti e con piani di ammortamento che si articoleranno in 24 anni.

L'ANCI, UPI ed ABI hanno, inoltre, stipulato un accordo in base al quale anche le rate dei mutui contratti con gli Istituti di Credito privati che aderiscono all'iniziativa possono essere sospesi seguendo le stesse regole previste dall'art. 112 del DL Cura Italia.

Con Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 maggio 2020 (cosiddetto D.L. Rilancio) si sono approvate importanti misure di sostegno per il paese, si elencano le principali misure previste per i Comuni italiani:

- Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (Art. 106).

Viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno con una dotazione per l'anno 2020 di 3 miliardi di euro per i Comuni, 500 milioni per province e città metropolitane, entro il 10 luglio 2020 con D.M Interno di concerto con il MEF sulla base della perdita di gettito e dei fabbisogni per le funzioni fondamentali valutati dal tavolo tecnico di monitoraggio che ha il compito di monitorare gli effetti dell'emergenza Covid-19 con riferimento alla tenuta delle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ivi incluse le entrate dei servizi pubblici locali, rispetto ai fabbisogni di spesa. Un acconto, pari al 30% è stato erogato in tempo in modo da offrire alle amministrazioni in grande crisi di cassa, la liquidità necessaria a garantire le risorse per i servizi.

- Rinvio termini bilancio consolidato (Art.110)

Viene differito dal 30 settembre al 30 novembre 2020 il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 da parte degli enti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

- Rinegoziazione mutui enti locali (Art.113)

Viene introdotta una semplificazione in materia di rinegoziazione dei mutui (sospensione quota capitale) contratti dai comuni con banche, intermediari finanziari e Cassa depositi e prestiti. In caso di esercizio provvisorio (qualora gli enti non abbiano ancora approvato il bilancio di previsione slittato al 31 luglio a causa dell'emergenza Covid) gli enti potranno aderire all'operazione con la semplice delibera di giunta

- Differimento dei termini per interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Art.114)

Vengono prorogati, per l'anno 2020, alcuni termini per la stabilizzazione dei contributi a favore dei Comuni per il potenziamento degli investimenti di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività. (art. 30, comma 14-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58).

- Fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali (Art.115)

Trattasi di una norma utile ad aiutare in modo significativo e forse risolutivo della problematica del pagamento dei debiti commerciali e delle relative sanzioni a carico dei Comuni e dello Stato Italiano. Viene istituito infatti nello stato di previsione del MEF un Fondo sblocca debiti destinato a concedere anticipazioni a regioni, province autonome ed enti locali, che si trovino in uno stato di carenza di liquidità al fine di far fronte al pagamento dei propri debiti di carattere commerciale certi, liquidi ed esigibili. Lo sblocca debiti 2020 potrà contare su una dotazione di 12 miliardi per il 2020 e sarà articolato in due sezioni. La prima, con una dotazione di 8 miliardi, sarà destinata al pagamento dei debiti diversi da quelli finanziari e sanitari. Di questi 8 miliardi, 6,5 saranno destinati agli enti locali e un miliardo e mezzo a regioni e province autonome.

- Allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 (Art.138)

Vengono uniformati i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU portandoli al 31 luglio 2020 che è anche il termine previsto per il bilancio di previsione

- Riformulazione articolo 48 del D.l. Cura Italia

Viene sostituito integralmente l'articolo 48 del d.l. Cura Italia prevedendo che durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, dei centri diurni e semiresidenziali per minori, per la salute mentale, per le dipendenze e per persone senza fissa dimora, dei servizi sanitari differibili, che sia stata disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, in ragione dell'emergenza di protezione civile e del conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscano prestazioni sostitutive che possono avvenire in forme individuali domiciliari o a distanza o che possono essere rese negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi, nel rispetto delle direttive sanitarie e delle regole di sicurezza relative al distanziamento sociale.

- Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico (Art. 177)

Si prevede l'abolizione del versamento della prima rata dell'IMU, quota-Stato e quota- Comune in scadenza alla data del 16 giugno 2020 per i possessori di immobili classificati nella categoria catastale D/2, vale a dire gli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate, a condizione che i possessori degli stessi siano anche gestori delle attività ivi svolte. La norma prevede altresì la stessa agevolazione per gli stabilimenti balneari

- Ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno (Art.180)

Nell'anno 2020 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo, con una dotazione di 100 milioni di euro, per il ristoro parziale dei comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.

- Sostegno delle imprese di pubblico esercizio- esenzione pagamento TOSAP COSAP (Art.181)

Si esonerano dal pagamento della TOSAP e del COSAP le imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni di suolo pubblico fino al 31 ottobre 2020

1.1.2 Lo scenario regionale

L'economia siciliana già nel 2018 aveva registrato un rallentamento, in un quadro nazionale ed europeo di indebolimento della fase ciclica che ha caratterizzato soprattutto la seconda parte dell'anno.

Le imprese

I principali indicatori dell'attività produttiva sono peggiorati. In particolare, la crescita del valore aggiunto è risultata nel complesso modesta, sostenuta soprattutto dal settore industriale che, però, ha registrato un indebolimento rispetto al 2017. Un contributo positivo è derivato dalle esportazioni di merci, cresciute in tutti i maggiori comparti di specializzazione regionale. Si è esaurita la fase espansiva del settore dei servizi, mentre nell'edilizia è proseguita la riduzione dell'attività, nonostante l'aumento dei bandi pubblici negli ultimi anni, che tuttavia si traducono in nuovi lavori con un certo ritardo temporale.

L'economia siciliana continua a caratterizzarsi per un divario di produttività molto ampio nel confronto con la media nazionale, comune a tutti i settori. Negli ultimi anni le condizioni economiche e finanziarie delle imprese in Sicilia sono comunque migliorate; l'incremento della redditività ha contribuito alla

crescita della capacità di autofinanziamento e alla riduzione della leva finanziaria, alimentando le disponibilità liquide.

La prolungata contrazione dei prestiti bancari al settore produttivo si è interrotta nel corso del 2018; l'andamento ha continuato a essere differenziato tra settori e classi di rischio delle imprese. I prestiti sono aumentati per le aziende manifatturiere e per quelle dei servizi, mentre è proseguito l'andamento flettente per il comparto edile; per le aziende classificate come più rischiose il credito è ulteriormente diminuito.

Il mercato del lavoro

L'occupazione regionale è rimasta sostanzialmente stabile, risentendo del rallentamento dell'attività produttiva e in particolare dell'indebolimento della congiuntura nel settore dei servizi. Le assunzioni nette per i lavoratori dipendenti del settore privato si sono portate su un livello leggermente inferiore a quello dell'anno precedente e quelle con contratto a tempo indeterminato sono tornate positive. Nel 2018 il tasso di occupazione è risultato il più basso tra le regioni italiane; per i non occupati la probabilità di trovare un impiego a distanza di un anno ha continuato a essere inferiore alla media italiana.

Le famiglie

La crescita del reddito disponibile e dei consumi delle famiglie è proseguita ma rimane modesta. Le famiglie siciliane continuano a caratterizzarsi per una disuguaglianza dei redditi da lavoro superiore rispetto alla media nazionale, sulla quale incidono soprattutto i bassi livelli occupazionali.

Tra il 2008 e il 2017 la ricchezza netta delle famiglie siciliane è cresciuta solo lievemente e in misura più esigua della media italiana. Il contributo positivo delle attività finanziarie ha controbilanciato la riduzione del valore delle abitazioni tra le attività reali.

Nel 2018 i finanziamenti concessi alle famiglie consumatrici siciliane hanno continuato a crescere; l'espansione ha riguardato sia il credito al consumo sia i mutui. I tassi di interesse sui finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione, che già erano su valori particolarmente contenuti, hanno registrato un'ulteriore diminuzione. Negli ultimi anni l'ampio ricorso alla ricontrattazione delle condizioni sui mutui stipulati in passato, mediamente più costosi rispetto a quelli più recenti, ha consentito alle famiglie di ridurre l'onere dell'indebitamento.

Il mercato del credito

Il ridimensionamento della rete territoriale delle banche è continuato, sospinto anche dall'incremento delle forme di contatto telematico tra intermediari e clientela. Il credito all'economia siciliana, in crescita dalla seconda metà del 2016, ha continuato ad aumentare. Gli indicatori che misurano il deterioramento della qualità del credito sono rimasti su valori contenuti nel confronto storico. È proseguito il processo di alleggerimento dei bilanci bancari dal peso dei crediti deteriorati, attraverso la loro cancellazione e intensificando le svalutazioni delle posizioni ancora presenti negli attivi. I depositi bancari sono cresciuti mentre il valore degli investimenti in titoli finanziari ha subito una brusca riduzione, che ha interessato tutti i principali strumenti ad eccezione dei titoli di Stato.

La finanza pubblica decentrata

La spesa delle Amministrazioni locali è rimasta sostanzialmente invariata: l'aumento degli acquisti di beni e servizi è stato controbilanciato dalla flessione delle spese in conto capitale; tra queste ultime sono tornati a crescere gli investimenti fissi lordi. I costi del servizio sanitario, principale componente della spesa corrente, sono cresciuti non solo per i maggiori acquisti di prodotti farmaceutici, ma anche per il lieve aumento della spesa per il personale sanitario, in ripresa dal 2017 dopo una contrazione iniziata nel 2011. Le entrate correnti degli enti territoriali sono diminuite soprattutto per effetto della riduzione dei trasferimenti e delle entrate extra tributarie. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza pro capite rimane inferiore alla media nazionale.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Giunta regionale con delibera n. 248 del 2 luglio 2019 ha approvato il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020/2022. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 399 del 5 novembre

2019 è stata approvata la “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFr) 2020/2022”. Con legge 24 gennaio 2020, n. 1 è stato autorizzato l’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2020

Il documento di economia e finanza regionale dovrebbe costituire il principale strumento della programmazione economico-finanziaria e delle misure di politica economica regionale e dovrebbe indicare la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

In Commissione Bilancio il 18/2/2020 l’audizione del presidente delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana in merito alle previsioni del Documento di economia e finanza regionale (Defr) per gli anni 2020-2022 e della nota di aggiornamento ha rilevato che nel Def, mancano elementi sostanziali. Secondo la Corte dei Conti il Defr 2020-2022 risulta ben lontano dal modello tracciato dal legislatore mancando di elementi sostanziali per poter espletare pienamente le proprie funzioni nel processo di programmazione di bilancio” Per la Corte “permane la difficoltà di raccordare gli obiettivi di politica economica definiti quantitativamente in termini di Pil programmatico alle politiche di governo regionale”. Inoltre, “non appare adeguatamente sviluppata la sezione dedicata all’analisi della situazione finanziaria della Regione, che manca di quattro elementi essenziali prescritti dai principi contabili” in particolare, per i giudici, manca la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli enti regionali sulla base delle risultanze dell’esercizio precedente; manca la manovra correttiva; manca l’indicazione dell’articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica accompagnata anche da una indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere gli obiettivi e mancano gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito e del rientro dell’eventuale disavanzo.

Per i magistrati contabili, inoltre, il quadro macroeconomico della Sicilia tracciato dal governo Musumeci nella nota di aggiornamento del Defr non appariva già “realistico” almeno per il biennio 2020-2021 alla luce “delle recenti stime della Commissione europea sulle previsioni di crescita dell’economia italiana e delle perturbazioni allo scenario globale legato all’andamento dell’economia cinese a seguito dell’epidemia da coronavirus”.

La Giunta regionale poi con Deliberazione n. 69 del 20 febbraio 2020 ha approvato la Legge di stabilità regionale 2020/2022.

Ovviamente l’emergenza sanitaria che di lì a pochi giorni ha travolto dopo la Cina, l’Italia, e poi anche l’Europa e il mondo intero con l’espandersi della Pandemia hanno reso ogni programmazione non più coerente con i nuovi scenari.

In data 3 maggio 2020 la legge di stabilità regionale 2020/2022 è stata approvata.

In tale legge sono previste alcune misure per il rilancio economico e sociale da realizzarsi anche attraverso gli enti locali.

In particolare è stato previsto che al fine di consentire il riequilibrio tra i comuni delle assegnazioni regionali di parte corrente pro-capite è destinata per l’anno 2020, a valere nell’ambito dei trasferimenti di cui al comma 1 dell’articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la somma di 2.000 migliaia di euro da ripartire tra i comuni, previa intesa con la Conferenza Regioni-Autonomie locali.

Inoltre per fare fronte alle minori disponibilità finanziarie, causate dai provvedimenti di sospensione dei tributi propri degli enti locali, l’amministrazione regionale, per l’esercizio finanziario 2020, è autorizzata a sospendere le trattenute annuali sui trasferimenti a favore dei comuni, dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, per le anticipazioni concesse negli esercizi finanziari precedenti, secondo le disposizioni di cui al comma 3 *bis* dell’articolo 22.

A seguito del perfezionamento dell’accordo con lo Stato per un minore concorso da parte della Regione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, le risorse rese disponibili, per una quota pari ad euro 130.286.639,72 per l’anno 2020, sono destinate con delibera della Giunta regionale ad incremento dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell’articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia Covid-19, in considerazione dell'eccezionalità della situazione che richiede misure straordinarie ed efficaci, la Regione è autorizzata alla adozione di provvedimenti di sospensione ed eventuali esclusioni di pagamento di canoni, oneri, imposte e tasse regionali, alla concessione di sussidi ai cittadini, attraverso le istituzioni locali, alla concessione di crediti ai cittadini e agli operatori economici, alla costituzione di fondi di garanzia e/o strumenti finanziari diretti e indiretti.

Per tali finalità il Governo della Regione, è autorizzato, ai sensi e per gli effetti della normativa dell'Unione europea e nazionale vigente nonché nel rispetto delle linee di indirizzo degli organi europei e statali in materia di flessibilità per l'emergenza Covid-19 alla utilizzazione delle risorse dei fondi extraregionali e del POC 2014-2020, purché libere da atti giuridicamente vincolanti o prive di graduatorie di assegnazione e fatti in ogni caso salvi i procedimenti in fase di istruttoria.

E' istituito presso l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica il "Fondo perequativo degli enti locali", con una dotazione di 300 milioni di euro, cui si fa fronte con le risorse dei Fondi extraregionali e del POC 2014/2020. Tali risorse sono destinate alla compensazione delle minori entrate dei Comuni che

a) dispongono l'esenzione o la riduzione di tributi locali dovuti da operatori economici, prioritariamente alberghi e strutture ricettive, nonché per le concessioni di suolo pubblico destinate all'esercizio di attività di bar, ristoranti e attività turistiche;

b) dispongono l'esenzione o la riduzione di tributi locali nonché canoni di utilizzo dovuti da operatori economici, enti e associazioni per l'utilizzo di immobili destinati a sale cinematografiche e teatri pubblici e privati o per l'utilizzo di strutture ed impianti sportivi pubblici e privati;

c) concedono gratuitamente ai soggetti di cui alla lettera a) un aumento pari al 50 per cento del suolo pubblico al fine di consentire il rispetto delle distanze derivante dalle misure di contenimento dell'emergenza Covid-19.

Le disposizioni di esenzione si applicano solo per il periodo in cui le suddette attività risultino sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

La legge finanziaria regionale ha altresì incrementato il budget, da destinare ai Comuni, per l'assistenza alimentare delle famiglie più disagiate, portando tali risorse a 200 milioni.

Le misure varate sono molteplici e di grande impatto anche se alcune di esse restano limitate nella loro concreta realizzabilità a causa di una serie di vincoli dettati dai rapporti tra Regione e Stato e norme di derivazione europea. Tali vincoli devono essere superati nel brevissimo periodo altrimenti le misure annunciate potrebbero aggravare, almeno sotto il profilo sociale, la crisi che si sta vivendo.

1.1.3. La situazione socio economica del territorio alcamese

La provincia di Trapani si presenta con una struttura produttiva prevalentemente terziarizzata. Infatti, fatto 100 il Valore Aggiunto che si produce annualmente, l'84% è imputabile ai servizi, meno del 4% all'agricoltura ed il 12% all'industria che scende di oltre 4 punti rispetto ai livelli del 2008. Per quanto riguarda le imprese attive che operano nel territorio della provincia di Trapani, si registra un calo nel periodo 2009 - 2016 di 4.235 imprese.

I settori maggiormente interessati da questo calo sono stati l'agricoltura con -3.430 imprese, il manifatturiero con -311 imprese e le costruzioni con -663 imprese. In crescita, invece, le imprese attive nel settore alloggio e ristorazione (+612), nei servizi di informatizzazione e finanziari (+ 360) e sanità ed assistenza sociale (+143 imprese).

Nello specifico, le imprese manifatturiere registrano flessioni in tutti i comparti ad eccezione dell'agroalimentare e bevande, con 21 imprese in più rispetto al 2009. Bene l'export del manifatturiero che passa, nel periodo 2008 - 2016, da poco più di 190 milioni di euro a 250 milioni di euro (+24%). A trainare la crescita i prodotti dell'agroalimentare bevande e i prodotti del tessile dell'abbigliamento ed accessori.

La provincia di Trapani ha perso, nel periodo 2008 - 2016, oltre 18 mila occupati distribuiti in tutti i settori di attività: in particolare perde 1.149 occupati in agricoltura, 6.049 nell'industria (1.811 nel manifatturiero e 4.238 nelle costruzioni) e ben 11.219 nei servizi, un tempo settore rifugio per chi veniva espulso dai settori produttivi.

Infine, per quanto riguarda il dato concernente l'evasione fiscale dell'Irpef, si segnala nella provincia di Trapani che a fronte di 100 euro dichiarati, si consuma per oltre 143 euro, da cui si può stimare una evasione di poco superiore a 259 milioni di euro di Irpef.

I contribuenti della provincia di Trapani sono 263.869 ed hanno dichiarato un reddito di 3,8 miliardi, il gettito IRPEF ammonta a 595,9 milioni. L'imposta netta sarebbe stata, qualora correlata ai consumi, di 854,9 milioni di euro e non di 595,9 milioni come realmente riscossa nella provincia di Trapani nel 2015.

Si riporta l'evoluzione dei redditi Irpef dichiarati dai residenti del Comune di Alcamo negli anni dal 2001 al 2016 ultimo dato disponibile

Alcamo – Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	26.907	43.871	61,3%	275.510.242	10.239	6.280
2002	27.441	43.883	62,5%	292.856.884	10.672	6.674
2003	28.061	44.069	63,7%	309.837.737	11.042	7.031
2004	27.780	44.959	61,8%	324.032.093	11.664	7.207
2005	27.928	45.098	61,9%	338.655.363	12.126	7.509
2006	27.780	45.237	61,4%	356.694.861	12.840	7.885
2007	28.894	45.763	63,1%	375.981.265	13.012	8.216
2008	29.285	45.915	63,8%	384.417.402	13.127	8.372
2009	29.412	45.910	64,1%	393.909.808	13.393	8.580
2010	28.939	45.835	63,1%	391.756.789	13.537	8.547
2011	28.854	45.315	63,7%	398.219.014	13.801	8.788
2012	27.935	45.095	61,9%	384.235.552	13.755	8.521
2013	28.037	45.546	61,6%	385.815.408	13.761	8.471
2014	27.895	45.504	61,3%	389.996.894	13.981	8.571
2015	28.522	45.307	63,0%	398.941.990	13.987	8.805
2016	28.354	45.371	62,5%	404.468.701	14.265	8.915

Si riporta un'analisi del reddito Irpef dichiarato dai residenti del Comune di Alcamo nell'anno 2016

Alcamo - Redditi Irpef (2016)

Reddito Dichiarato Medio Anno 2016: **14.265 euro**

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	% Dichiaranti	Importo Complessivo	% Importo
-----------------------------	--------------------	---------------	---------------------	-----------

minore o uguale a zero	102	0,4%	-1.832.113	-0,5%
da 0 a 10.000 euro	13.082	46,1%	60.791.356	15,0%
da 10.000 a 15.000 euro	5.133	18,1%	63.320.681	15,7%
da 15.000 a 26.000	5.734	20,2%	114.214.006	28,2%
da 26.000 a 55.000	3.837	13,5%	128.097.313	31,7%
da 55.000 a 75.000	239	0,8%	15.154.957	3,7%
da 75.000 a 120.000	183	0,6%	16.700.774	4,1%
oltre 120.000	44	0,2%	8.021.727	2,0%
Totale	28.354		404.468.701	

Confronto dati Alcamo con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	ImportoComplessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Alcamo	28.354	45.371	62,5%	404.468.701	14.265	8.915
Provincia di Trapani	259.067	434.476	59,6%	3.896.808.307	15.042	8.969
Sicilia	2.836.361	5.056.641	56,1%	46.113.397.277	16.258	9.119
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.896

Redditocomplessivo in euro	NumeroDichiaranti	%Dichiaranti	ImportoComplessivo	%Importo
minore o uguale a zero	118	0,4%	-1.668.907	-0,4%
da 0 a 10.000 euro	13.460	47,2%	62.107.516	15,6%
da 10.000 a 15.000 euro	5.054	17,7%	62.063.402	15,6%
da 15.000 a 26.000	5.698	20,0%	113.673.877	28,5%
da 26.000 a 55.000	3.735	13,1%	124.900.155	31,3%
da 55.000 a 75.000	244	0,9%	15.585.807	3,9%
da 75.000 a 120.000	174	0,6%	16.073.655	4,0%
oltre 120.000	39	0,1%	6.206.485	1,6%
Totale	28.522		398.941.990	

Confronto dati Alcamo con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	ImportoComplessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Alcamo	28.522	45.307	63,0%	398.941.990	13.987	8.805

Provincia di Trapani	259.993	435.765	59,7%	3.856.393.075	14.833	8.850
Sicilia	2.843.146	5.074.261	56,0%	45.726.877.522	16.083	9.012
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

L’Economia Alcamese, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una vocazione espressamente agricola, infatti l’agricoltura è il motivo economico trainante in un territorio circondato da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva.

Il Alcamo DOC è uno dei primi vini siciliani ad avere ricevuto la Denominazione di Origine Controllata (nel 1972) ed è il prodotto principale della produzione vitivinicola alcamese realizzato in vigneti con geometria "a spalliera" o "a tendone" da vitigni Catarratto bianco comune e/o lucido, al quale viene eventualmente associato Grillo, Grecanico e Trebbiano.

La tradizione, dopo un grave periodo di crisi economica, necessitava di una rivoluzione anche culturale e di uno svecchiamento che portasse nuove idee, consentendo di tenersi al passo con un mercato che richiede sempre nuovi prodotti. Tale gap tra il contadino vecchio stampo che dirigeva il proprio lavoro verso una produzione dove la massima importanza era data alla quantità e all’alta gradazione alcolica (i cosiddetti vini da taglio, prodotti nel passato e che, oggi il mercato, invece non richiede più) è stato colmato dalle nuove generazioni (spesso forti di una formazione anche universitaria) che hanno saputo dirigere i propri sforzi verso una produzione di alta qualità, introducendo nuovi vitigni tipo Sirah, Chardonnay e Inzolia che hanno permesso l’accesso alle principali vetrine enologiche nazionali (vedi Vinitaly con un risalto anche a livello sovranazionale, Bibenda etc.) e agli eventi enogastronomici, anche di livello internazionale.

Analoga sfida i coltivatori sono chiamati ad affrontare anche nella coltivazione del grano, altro prodotto presente nella produzione agricola alcamese e che ha subito una diversificazione dovuta alla reintroduzione di coltivazioni di grani antichi quali Tumminia, Biancolilla, Perciasacchi e Senatore Cappelli che rappresentano la nuova frontiera nella produzione delle farine di nuova concezione e che rispondono alle nuove richieste del mercato globale, piuttosto sensibile a una nuova cultura del “mangiar sano” che predilige alimenti derivanti da coltivazioni cosiddette “bio”.

A fronte di questo nuovo mercato, è necessario un diverso approccio alla qualità alimentare, protagonista anche una produzione olearia con un extra-vergine di ottima qualità; queste sono tutte occasioni di cambiamento che possono rappresentare un volano per il superamento di una crisi economica tra le più gravi degli ultimi anni. Il 2017 ha visto una ottima produzione di olive per qualità e quantità, è cresciuta la produzione di olio prodotto nelle nostre zone e c’è stato un incremento nella vendita di tale prodotto, anche a causa della ben nota crisi dell’olio pugliese.

L’economia agricola alcamese vanta anche un prodotto tipico, la coltivazione del melone locale dalla caratteristica forma ovaleggiante, con buccia verde e rugosa, chiamato localmente miluni purceddu che oltre all’aspetto esteriore ha la particolarità di poter essere conservato più a lungo rispetto ad altre varietà di melone.

A fronte di quanto sopra detto, complessivamente, si è potuto registrare un lieve miglioramento nella situazione economica alcamese relativo al settore primario.

Altro pilastro importante dell’economia della zona è dato dal settore dell’edilizia che traina con sé l’artigianato. Purtroppo la stagnazione del mercato immobiliare, da un decennio a questa parte, ha coinvolto il settore artigiano (del legno, del ferro battuto, della ceramica etc.) rappresentato da lavorazioni di altissima qualità, da sempre apprezzate non solo localmente; nonché il settore estrattivo del marmo e della sua lavorazione; Alcamo, infatti vanta la presenza di cave di travertino locale che un tempo hanno costituito una buona fonte di reddito e di guadagni ma oggi invece sono in fase calante.

Tutte queste attività fra loro collegate faticano a sostenersi a causa del circolo vizioso innescato dalla grave crisi economica che per fortuna, lentamente comincia a mostrare lievissimi segni di ripresa.

Una chiave di volta per il superamento della morsa della crisi economica ancora in corso è rappresentata da una vocazione naturale (Alcamo è vicina al mare, la stazione balneare di Alcamo Marina dista 6 Km circa, oltre ad essere ai piedi del Monte Bonifato) al turismo, peraltro nel passato mai pienamente sfruttata.

Il settore dei servizi turistici darebbe uno slancio vitale all'economia della zona perché potrebbe attivare un circolo virtuoso che trova nell'agroalimentare di qualità la possibilità di attrattiva con percorsi culturali/enogastronomici, nonché la possibilità di creare opportunità nell'ambito delle attività edili ed artigiane legate ad eventuali ristrutturazioni e creazioni di nuovi alloggi ed alberghi di cui la zona è alquanto carente.

L'economia potrebbe godere di nuove opportunità finora mai appieno realizzate ma che sembrano, piano piano, cambiare il modo di vedere il proprio territorio.

La richiesta di servizi turistici nel trapanese ha fatto sì che un numero sempre crescente di turisti trovi alloggio nel territorio, attraverso un fiorire di piccole attività di Bed & Breakfast, case vacanze, percorsi enogastronomici e di recente anche i cammini francescani, una forma turistico religiosa ed insieme sportiva per fruire del territorio, apprezzandone contestualmente bellezze paesaggistiche e piatti tipici, all'insegna di percorsi naturali da fare in bici o a piedi. Ovviamente tutto ciò richiede ed innesca sinergie di sistema necessarie per dare inizio ad una collaborazione fra i vari attori del territorio. Un territorio che, per clima, posizione geografica, bellezze naturali, architettoniche ed artistico/monumentali, qualità delle produzioni alimentari, tradizione, possiede potenzialmente tutti i numeri per riuscire nell'impresa di inserirsi nei circuiti turistici più virtuosi, tali da garantire uno sviluppo della nostra Città che coinvolga tutti gli ambiti del settore produttivo, complessivamente inteso.

Purtroppo il depotenziamento dell'aeroporto di Trapani/Birgi, a causa dell'abbandono di Ryanair aveva già causato un freno allo sviluppo di un'economia che ha sempre girato intorno alle attività turistiche e a tutti i settori dell'indotto, la situazione avrebbe potuto migliorare in base alle notizie di un nuovo rilancio dell'aeroporto che la Regione Sicilia aveva annunciato e l'intenzione di volere costituire una nuova compagnia aerea .

Le recenti vicende epidemiologiche, avranno certamente un impatto fortemente negativo sull'economia regionale e locale poiché incideranno su una struttura economica già estremamente fragile che ha nel settore turistico le uniche aspettative di sviluppo.

La popolazione

La popolazione residente nel Comune di Alcamo al 31/12/2019 è pari a **45.010** unità.

Sup. territoriale comunale (Kmq.): *130,86*

Pop. residente al 31 dicembre 2019: *45.010*

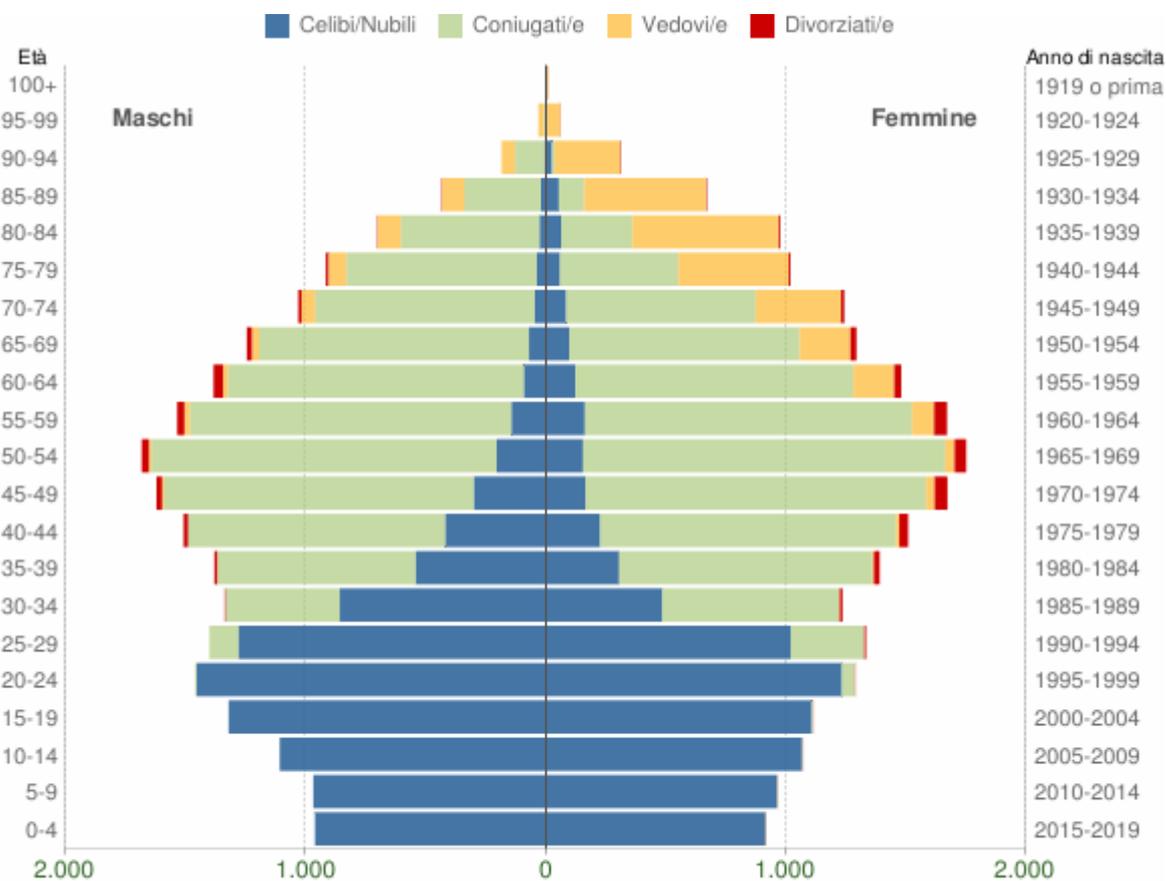
di cui: maschi: *22.155*

femmine: *22.855*

Numero famiglie residenti 31/12/2019: *18.374*

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Alcamo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili "coniugati\ e", "divorziati\ e" e "vedovi\ e".

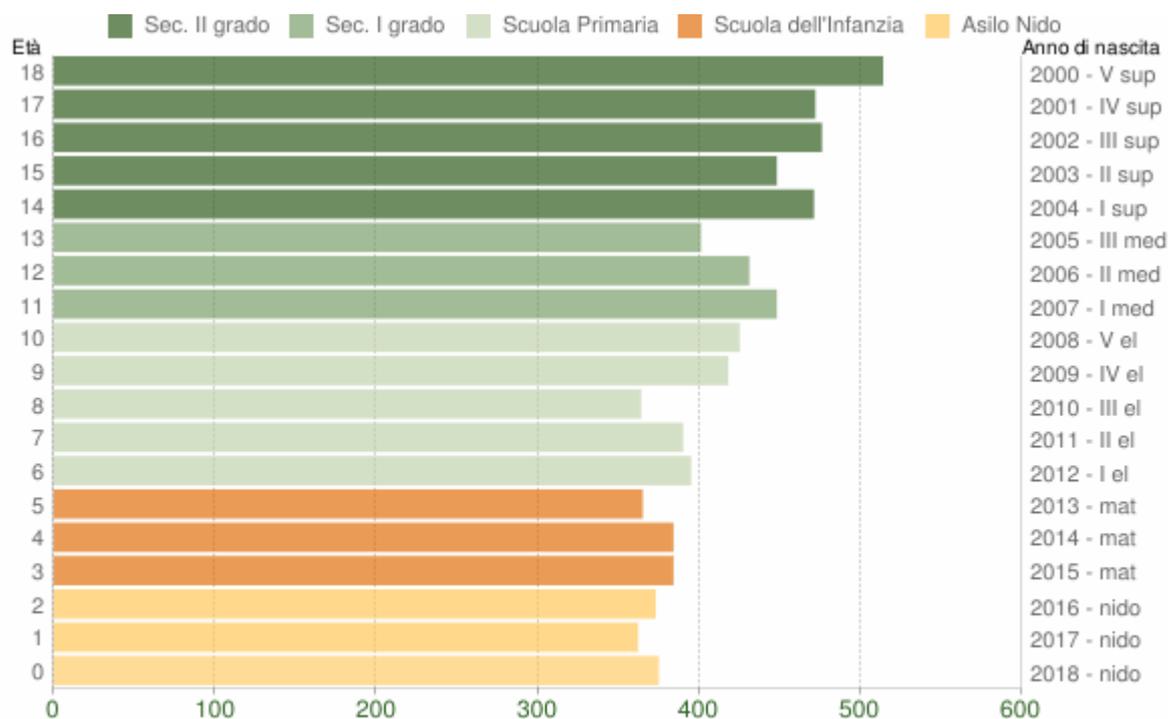
Distribuzione della popolazione 2019 - Alcamo

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.878	0	0	0	963 51,3%	915 48,7%	1.878	4,2%
5-9	1.932	0	0	0	969 50,2%	963 49,8%	1.932	4,3%
10-14	2.176	0	0	0	1.109	1.067	2.176	4,8%

					51,0%	49,0%		
15-19	2.429	3	0	0	1.322 54,4%	1.110 45,6%	2.432	5,4%
20-24	2.687	59	0	1	1.461 53,2%	1.286 46,8%	2.747	6,1%
25-29	2.300	428	0	6	1.403 51,3%	1.331 48,7%	2.734	6,1%
30-34	1.343	1.212	3	14	1.338 52,0%	1.234 48,0%	2.572	5,7%
35-39	847	1.881	7	35	1.381 49,9%	1.389 50,1%	2.770	6,1%
40-44	645	2.305	13	55	1.510 50,0%	1.508 50,0%	3.018	6,7%
45-49	465	2.709	45	76	1.622 49,2%	1.673 50,8%	3.295	7,3%
50-54	360	2.947	50	78	1.684 49,0%	1.751 51,0%	3.435	7,6%
55-59	306	2.703	115	83	1.537 47,9%	1.670 52,1%	3.207	7,1%
60-64	214	2.392	190	69	1.385 48,3%	1.480 51,7%	2.865	6,3%
65-69	168	2.084	242	46	1.247 49,1%	1.293 50,9%	2.540	5,6%
70-74	131	1.706	411	26	1.031 45,3%	1.243 54,7%	2.274	5,0%
75-79	97	1.288	534	17	918 47,4%	1.018 52,6%	1.936	4,3%
80-84	90	875	705	8	703 41,9%	975 58,1%	1.678	3,7%
85-89	74	425	600	5	435 39,4%	669 60,6%	1.104	2,4%
90-94	31	134	330	2	185 37,2%	312 62,8%	497	1,1%
95-99	4	8	78	0	31 34,4%	59 65,6%	90	0,2%
100+	0	0	10	0	3 30,0%	7 70,0%	10	0,0%
Totale	18.177	23.159	3.333	521	22.237 49,2%	22.953 50,8%	45.190	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Alcamo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2019/2020** le scuole di Alcamo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

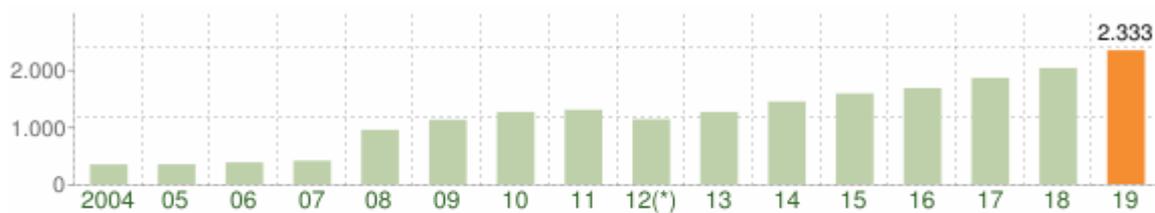
COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	197	178	375
1	187	175	362
2	199	174	373
3	190	194	384
4	190	194	384
5	201	164	365
6	196	199	395
7	179	211	390
8	189	175	364
9	204	214	418
10	219	206	425
11	227	221	448

12	205	226	431
13	207	194	401
14	251	220	471
15	250	198	448
16	266	210	476
17	243	229	472
18	285	229	514

Popolazione straniera residente ad **Alcamo** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



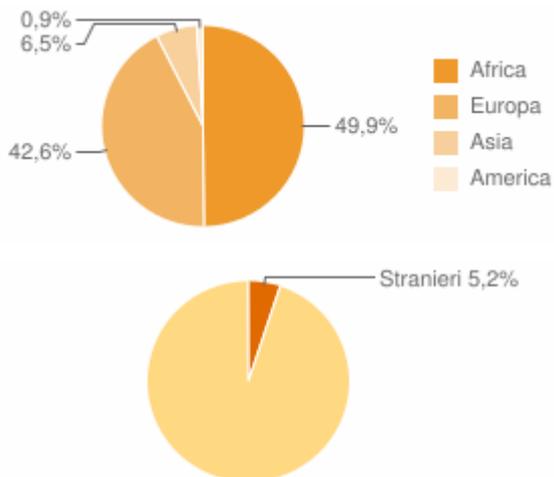
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

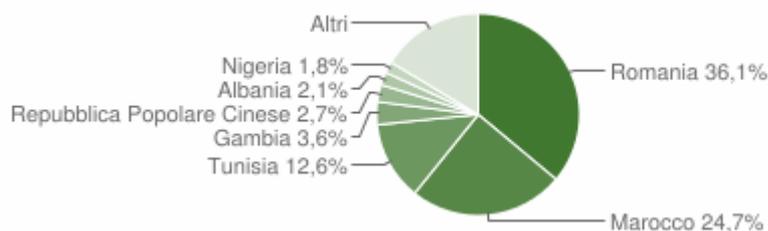
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Alcamo al 1° gennaio 2019 sono 2.333 e rappresentano il 5,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 36,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (24,7%) e dalla **Tunisia**(12,6%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
	Africa settentrionale	369	207	576	24,69%
Tunisia	Africa settentrionale	187	107	294	12,60%
Gambia	Africa occidentale	85	0	85	3,64%
Nigeria	Africa occidentale	36	6	42	1,80%
Senegal	Africa occidentale	39	0	39	1,67%
Mali	Africa occidentale	32	0	32	1,37%
Guinea	Africa occidentale	25	0	25	1,07%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	17	0	17	0,73%
Ghana	Africa occidentale	11	1	12	0,51%
Algeria	Africa settentrionale	8	3	11	0,47%
Somalia	Africa orientale	7	0	7	0,30%
Egitto	Africa settentrionale	3	1	4	0,17%
Repubblica del Congo	Africa centromeridionale	1	3	4	0,17%
Guinea Bissau	Africa occidentale	4	0	4	0,17%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	3	0	3	0,13%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	Africa centromeridionale	0	2	2	0,09%
Niger	Africa occidentale	2	0	2	0,09%
Eritrea	Africa orientale	1	0	1	0,04%
Sudan	Africa settentrionale	1	0	1	0,04%
Benin (ex Dahomey)	Africa occidentale	1	0	1	0,04%
Camerun	Africa centromeridionale	1	0	1	0,04%
Sierra Leone	Africa occidentale	1	0	1	0,04%
Totale Africa		834	330	1.164	49,89%

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	372	471	843	36,13%
Albania	Europa centroorientale	22	26	48	2,06%
Polonia	Unione Europea	7	20	27	1,16%
Ucraina	Europa centroorientale	3	16	19	0,81%
Repubblica di Serbia	Europa centroorientale	6	5	11	0,47%
Francia	Unione Europea	1	7	8	0,34%
Federazione Russa	Europa centroorientale	0	8	8	0,34%
Germania	Unione Europea	3	5	8	0,34%
Bulgaria	Unione Europea	2	3	5	0,21%
Belgio	Unione Europea	2	1	3	0,13%
Repubblica Moldova	Europa centroorientale	1	2	3	0,13%
Lettonia	Unione Europea	1	1	2	0,09%
Ungheria	Unione Europea	0	2	2	0,09%
Spagna	Unione Europea	0	2	2	0,09%
Regno Unito	Unione Europea	1	0	1	0,04%
Portogallo	Unione Europea	1	0	1	0,04%
Slovacchia	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Bielorussia	Europa centroorientale	0	1	1	0,04%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Austria	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Totale Europa		422	573	995	42,65%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	33	31	64	2,74%
Bangladesh	Asia centromeridionale	26	7	33	1,41%
Pakistan	Asia centromeridionale	33	0	33	1,41%

India	Asia centromeridionale	9	5	14	0,60%
Vietnam	Asia orientale	2	4	6	0,26%
Thailandia	Asia orientale	0	1	1	0,04%
Filippine	Asia orientale	0	1	1	0,04%
Totale Asia		103	49	152	6,52%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	America centromeridionale	2	3	5	0,21%
Cuba	America centromeridionale	3	1	4	0,17%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	1	3	4	0,17%
Perù	America centromeridionale	2	0	2	0,09%
Costa Rica	America centromeridionale	0	2	2	0,09%
Ecuador	America centromeridionale	0	1	1	0,04%
Argentina	America centromeridionale	1	0	1	0,04%
Venezuela	America centromeridionale	0	1	1	0,04%
Messico	America centromeridionale	0	1	1	0,04%
Colombia	America centromeridionale	0	1	1	0,04%
Totale America		9	13	22	0,94%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	7.579	27.991	8.301	43.871	40,0
2003	7.537	27.882	8.464	43.883	40,3
2004	7.473	28.043	8.553	44.069	40,4
2005	7.523	28.630	8.806	44.959	40,6
2006	7.481	28.675	8.942	45.098	40,8
2007	7.374	28.908	8.955	45.237	41,0
2008	7.326	29.446	8.991	45.763	41,2
2009	7.227	29.624	9.064	45.915	41,4
2010	7.045	29.715	9.150	45.910	41,7
2011	6.888	29.787	9.160	45.835	42,0
2012	6.629	29.434	9.252	45.315	42,4
2013	6.541	29.182	9.372	45.095	42,6

2014	6.452	29.441	9.653	45.546	43,0
2015	6.312	29.353	9.839	45.504	43,2
2016	6.174	29.221	9.912	45.307	43,4
2017	6.110	29.269	9.992	45.371	43,7
2018	6.079	29.219	9.975	45.273	43,9

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Alcamo.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,5	56,7	91,0	86,1	25,0	10,1	10,0
2003	112,3	57,4	88,4	86,8	24,5	9,8	9,1
2004	114,5	57,1	85,8	88,1	24,7	10,1	9,1
2005	117,1	57,0	79,9	88,9	25,3	8,9	8,9
2006	119,5	57,3	75,6	91,1	25,3	9,1	8,7
2007	121,4	56,5	78,6	94,0	25,7	9,5	9,4
2008	122,7	55,4	82,3	96,3	25,9	8,9	9,2
2009	125,4	55,0	85,0	99,4	25,9	8,8	9,6
2010	129,9	54,5	90,9	102,6	25,7	8,0	9,9
2011	133,0	53,9	95,5	105,3	25,9	8,2	9,7
2012	139,6	54,0	97,9	107,4	25,7	8,5	9,7
2013	143,3	54,5	99,6	109,1	25,3	8,0	9,8
2014	149,6	54,7	97,0	110,8	25,9	8,1	10,4
2015	155,9	55,0	97,3	111,9	25,7	8,4	11,1
2016	160,5	55,0	99,9	113,7	26,1	7,9	9,9
2017	163,5	55,0	108,3	115,7	25,6	7,9	11,6
2018	164,1	54,9	110,9	117,9	25,9	8,6	11,9

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Alcamo dice che ci sono 164,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Alcamo nel 2018 ci sono 54,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Alcamo nel 2018 l'indice di ricambio è 110,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, nella Nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n°48 del 06/05/2019 e successive modifiche e integrazioni, si evidenziava una rigidità strutturale della parte corrente della spesa. In tale quadro si è innestata l'emergenza sanitaria con refluenze finanziarie in termini di potenziali riduzioni del gettito delle entrate proprie, ma a tale riduzione delle entrate non corrisponderà una proporzionale riduzione della spesa che per massima parte non è comprimibile. Molti servizi come gli asili nido, gestione impianti sportivi e strutture culturali, sono svolti con personale interno, pertanto seppure tali servizi sono sospesi per effetto dell'emergenza sanitaria, i costi continuano a sussistere.

Oltre la spesa del personale, altri servizi, come la raccolta rifiuti, i ricoveri per anziani e il servizio idrico che rappresentano la quota più consistente dei costi per questo Ente non si riducono per effetto dell'emergenza, trattandosi di servizi essenziali che devono continuare ad essere garantiti. Ciò ha determinato un quadro di incertezza, ulteriormente aggravato dagli ancora indefiniti criteri di riparto dei trasferimenti che il governo ha disposto per dare sostegno ai comuni nella fase della ripresa. Si è ritenuto pertanto di finalizzare tutte le risorse a garantire i servizi essenziali ed i servizi sociali.

Per quanto concerne la spesa in conto capitale, le risorse di avanzo vincolato sono state quasi interamente utilizzate ed i relativi progetti di investimento sono in corso di realizzazione. Tra le misure previste dal D.L. 18/2020 all'art. 109, comma 2, vi è la possibilità di utilizzare, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico (sanzioni relative a interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire). In questa fase si è scelto di contenere le opere da realizzare con il piano triennale nell'anno 2020 agli interventi di manutenzione al fine di liberare risorse da destinare alla spesa corrente.

EQUILIBRI DI CASSA

Le disponibilità liquide che negli ultimi anni hanno registrato una certa stabilità e una consistenza tale da non necessitare l'utilizzo di entrate a destinazione vincolata sono diventate, nella congiuntura emergenziale attuale, elemento di criticità nella gestione contabile e finanziaria e devono essere tenute sotto costante controllo. Le politiche legate alle entrate dell'ente necessitano di attente valutazioni al fine di mantenerne costante il più possibile il loro gettito e poter così garantire l'equilibrio di cassa. Tale obiettivo può essere raggiunto non solo garantendo il gettito delle entrate già esistenti alle scadenze normativamente previste, ma anche accelerando tutti i processi amministrativi finalizzati alla riscossione dei trasferimenti a rendicontazione. Nell'incertezza degli scenari di un prossimo futuro occorrerà certamente prevedere l'utilizzo sia di entrate a destinazione vincolata, sia di anticipazione di tesoreria per garantire il tempestivo adempimento di tutte le obbligazioni dell'ente. Non è chiaro al momento se il rinvio delle scadenze fiscali verrà compensato da trasferimenti a titolo di anticipazioni di liquidità da parte del governo. In ogni caso l'Ente ha già avviato un costante monitoraggio del cash flow. Sono state attivate misure tese a mantenere un saldo di cassa positivo il più a lungo possibile con revisioni sul lato della spesa e accelerazioni sul lato delle entrate. A tal proposito appare indispensabile, al fine di garantire gli equilibri di cassa, non consentire ulteriori sospensioni o rinvii di scadenze di entrate proprie non compensate da trasferimenti di altre amministrazioni pubbliche autorizzate da apposite disposizioni normative.

Occorre altresì considerare che sugli equilibri di cassa inciderà negativamente la circostanza che le spese di molti investimenti avviati negli anni precedenti e di molti progetti finanziati da avanzo relativi a spese sociali dovranno essere sostenute finanziariamente nel 2020 in base ai cronoprogrammi di spesa, con la

conseguenza che una contrazione della liquidità difficilmente potrà essere fronteggiata con il ricorso all'utilizzo di somme vincolate per pagare spese correnti (art. 195 del tuel) dovendosi, invece, far ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222 tuel) con aumento degli oneri sul bilancio comunale.

EQUILIBRIO DI BILANCIO

La riforma dell'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità è rivolta a consentire l'impiego delle sole risorse effettivamente disponibili, permettendo agli enti di spendere solo ciò che realmente incassano. L'emergenza ed il rinvio delle scadenze fiscali mette a dura prova questo impianto in quanto vi è il fondato rischio di non poter accertare per intero le entrate stanziare e non poter riscuotere in buona parte le entrate accertate. Gli Enti locali pertanto premono, affinché in questo periodo di emergenza, si proceda ad una modifica dei criteri di calcolo o delle percentuali di accantonamento dell'FCDE

La legge di Bilancio 2018 n. 205/2017 prevedeva le seguenti percentuali di accantonamento minimo al FCDE:

2020: 95%

2021: 100%

2022: 100%

La legge di bilancio 2020 ha previsto la facoltà di calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2020 e nel 2021 applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quelle, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni avessero registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019 il quale prevede che:

“A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

Avendo il Comune di Alcamo rispettato tali parametri, potrà redigere il Bilancio di previsione 2020-2022 calcolando il FCDE applicando le seguenti percentuali di accantonamento minimo:

2020: 90%

2021: 90%

2022: 100%

Per la determinazione dell'FCDE del triennio 2020-2022 è stata utilizzata come per il 2019, la possibilità prevista dal principio contabile applicato 4/2 di “[...determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente”].

Anche se la percentuale di accantonamento rimane nel 2020 e 2021 pari a quella 2019 l'importo del FCDE di fatto aumenta. Tale aumento è dovuto alla modifica del metodo di calcolo della media delle riscossioni del quinquennio precedente, poiché solo per gli anni 2014 e 2015 possono essere presi in considerazione ai fini del rapporto da calcolare sia le riscossioni in conto residui che quelle in conto competenza.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo del Paese, costringono l'ente a rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale:

- Flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti in un contesto di diminuzione delle entrate. Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei. Difatti immettere liquidità nel sistema è essenziale per evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge le imprese per effetto del lock down
- Lo schema di bilancio, in conformità ai vigenti principi contabili prevede i seguenti accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo di tali accantonamenti nel triennio 2020/2022 è il seguente:

ANNO	ACCANTONAMENTO FCDE
2020	4.250.170,90
2021	5.019.686,17
2022	5.577.429,02

Le misure per fronteggiare la crisi previste dal D.L. Cura Italia sono limitate all'annualità 2020. Il mantenimento dell'equilibrio corrente nelle annualità 2021 e 2022 ha richiesto un marcato contenimento della spesa e la rivisitazione di alcune entrate.

Per quanto riguarda le entrate dal punto di vista normativo le principali novità riguardano la TARI.

L'art. 107, commi 4 e 5 del DL 18/2020 prevede che il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021

L'Ente ha valutato di adottare questa facoltà prevista dalla legge per non gravare nel 2020 il tessuto economico e sociale già provato dall'emergenza Covid di un incremento della Tassa rifiuti, anche in considerazione dell'insussistenza di tutti i presupposti per la redazione del Pef secondo il metodo Arera. Il contesto normativo di riferimento è ancora incerto stante la circostanza che Arera ha messo in consultazione un documento contenente alcune modifiche al metodo tariffario per la redazione del PEF 2020. Le previsioni di spesa per il servizio di raccolta rifiuti nell'anno 2020 hanno fatto registrare un incremento rispetto alla precedente programmazione che non potrà essere recuperato quest'anno con un aumento della tassa e, pertanto, nelle more di un chiarimento normativo sull'applicazione del metodo e sulla possibile copertura con risorse di fiscalità

generale di parte dei costi del servizio, si è impostata una manovra che da un lato punta ad una forte riduzione della spesa e dall'altro rinvia alcune attività agli anni successivi.

Al fine di agevolare la ripresa delle attività economiche costrette alla chiusura durante il lockdown la deliberazione ARERA 158/2020 ha previsto alcune riduzioni della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche individuando in modo puntuale i codici ateco delle attività beneficiarie della riduzione.

L'ente ha valutato di prevedere le riduzioni disposte da ARERA con deliberazione n. 158/2020, proponendo l'applicazione, per semplificazione procedimentale, di una riduzione del 25% della parte variabile delle tariffe delle utenze non domestiche costrette alla chiusura.

La copertura finanziaria delle riduzioni disposte da Arera con la deliberazione 158/2020 verrà garantita da una quota parte dei trasferimenti effettuati dallo Stato relativi al fondo di cui all'art.106 del D.L. n.34 del 19/05/2020.

Con la medesima finalità di agevolazione della ripresa economica l'Ente, a rafforzamento di quanto previsto dall'art.181 del D.L. 34/2020, ha proposto l'esenzione per i mesi di Marzo ed Aprile del canone di occupazione del suolo pubblico per le attività di somministrazione di alimenti e bevande già titolari di concessione di suolo pubblico.

Nel progetto di bilancio non sono state effettuate stime delle riduzioni delle entrate, anche perché al momento non si dispone di elementi sufficienti a quantificare eventuali minori gettiti. Parimenti non sono stati effettuati stanziamenti di entrata statali e regionali in relazione ai trasferimenti straordinari previsti rispettivamente dall'art. 106 del D.L. 34/2020 e dall'art.11 della L.R. 9/2020, poiché non sono stati resi noti i criteri di riparto degli stessi, seppure è noto che la finalità degli stessi è compensativa delle minori entrate salvaguardando gli equilibri di bilancio.

La legge di bilancio 160/2019 all'art.1 c.738 a 783 ha previsto l'abolizione della IUC nelle sue componenti relative all'IMU e alla Tasi e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU. Si tratta più che altro di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata.

Per l'anno 2020 si debbono approvare le delibere concernenti le aliquote e i regolamenti di imposta non oltre il 31/07/2020. L'Ente dovrà rimodulare le aliquote in modo tale da mantenere il gettito delle entrate costante rispetto alle annualità precedenti.

Si riportano le previsioni di entrata nel triennio 2020–2021–2022 dei principali tributi:

Entrate	2020	2021	2022
TARI	8.353.362,50	9.024.159,26	9.024.159,26
IMU/tasi	9.010.000,00	9.092.000,00	9.092.000,00
IMU da recupero evasione	550.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TARI da recupero evasione	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Addizionale comunale IRPEF	2.520.881,41	2.520.881,41	2.520.881,41

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, avrebbero reso necessario un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate.

L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

-Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Alcamo è particolarmente scarso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto delle difficoltà del mercato immobiliare alcamese del tutto fermo.

-Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia.

-Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Alcamo è costituito per lo più da beni indisponibili, o perché destinati a fini istituzionali, o perché acquisiti per confisca di beni ex D. Lgs.159/2011. Particolare attenzione meritano i beni abusivi non demoliti ed acquisiti per legge al patrimonio comunale per essere demoliti, fatta eccezione per quelli per i quali il consiglio comunale abbia ritenuto o riterrà la sussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione: mentre questi ultimi beni debbono essere valorizzati in coerenza alle finalità pubbliche che hanno supportato la decisione consiliare, nelle more della demolizione occorre individuare forme di gestione degli altri beni, a partire dal materiale impossessamento.

I beni disponibili sono pochi e di scarso pregio, l'alienazione degli stessi è risultata particolarmente difficile, anche per la situazione del mercato immobiliare alcamese ormai del tutto fermo da parecchi anni, situazione che risulterà particolarmente aggravata dall'attuale emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda i locali assunti in locazione da terzi, si rappresenta che attualmente il Comune è locatario di due distinti immobili. L'obiettivo è quello, nel medio periodo, di eliminare tutti i contratti di locazione passivi.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi. Anche su questo fronte l'emergenza renderà difficile chiedere somme alle associazioni culturali e sportive danneggiate dal lock down.

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riporta qui di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento precedenti che sono ancora in corso di esecuzione.

Opera	Stanziamento sul bilancio di previsione 2019/2021	Avanzamento
Impianti sportivi		
Realizzazione di un campo polivalente coperto denominato "Cento passi Peppino Impastato"	Finanziato con Fondi PAC. Il circuito finanziario prevede che il pagamento venga effettuato attraverso il Fondo di Rotazione direttamente al soggetto attuatore previo espletamento di procedure di controllo e approvazione.	Lavori in corso di esecuzione
Riqualificazione urbana		
Riqualificazione delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile	ANNO 2019 Missione 8.02.2 € 1.836.657,58 acc. € 585.992,32 FPV Missione 8.01.2 € 683.944,28 FPV ANNO 2020 Missione 8.02.2 € 1.377.493,19 acc. Anno 2021 Missione 8.02.2 € 457.251,72 acc.	Contratto e inizio ed esecuzione dei lavori Esecuzione dei lavori
Riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano del Castello dei Conti di Modica - Sistemazione piazza della Repubblica parcheggio 1° stralcio (Autostazione ed aree di sosta limitrofe)	ANNO 2019 Missione 1.05.2 € 159.933,67 € 264,08 FPV	Lavori ultimati Fornitura in corso di esecuzione

Nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui dovranno essere effettuate le reimputazioni delle somme impegnate e non ancora spese.

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle opere appaltate ancora in corso di esecuzione, o ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere .

Lavori ultimati e in corso

n.	Descrizione	importo progetto	RUP	CONTRATTO	Stato dell'opera
1	Lavori di rifacimento illuminazione pubblica Corso VI Aprile - CUP I78H18000100004 CIG 76903158B1	€ 110.000,00	Ing. Renda	N. 21/2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
2	Lavori di manutenzione ordinaria urgente viabilità interna esterna e rurale CUP I76G18000240004 CIG 7696887814	€ 39.800,00	Ing. Renda	N. 10 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
3	Manutenzione ordinaria viabilità interna esterna e rurale tramite accordo quadro con un solo operatore economico. - CUP: I76G18000170004 - CIG 7699416F11	€ 950.000,00	Ing. Renda	N. 132 /2019	Lavori in corso

4	Lavori di messa in sicurezza e prevenzione del Castello di Calatubo fronte occidentale - CUP I75I18000070002 CIG ZB7261378B	€ 24.027,98	Geom. Cusumano	N. 20 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
5	Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde pubblico e di pertinenza di edifici scolastici – CUP I72E18000150004 - CIG 7717975274	€ 60.000,00	Geom. Ponzio	N. 12 /2019	Lavori ultimati, da liquidare e da collaudare
6	Lavori di manutenzione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite accordo quadro - CUP I78H18000120004 - CIG 7724085495	€ 600.000,00	Ing. Renda	N. 133 /2019	Lavori in corso
7	Lavori di sostituzione urgente di caditoie per la raccolta delle acque meteoriche stradali – CUP I72B18000310004 CIG 7723570B95	€ 90.000,00	Geom. Ponzio	N. 26 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
8	Lavori di manutenzione straordinaria palestra Nino Navarra - CUP I75H18000360004 CIG 7800448D50	€ 140.000,00	Ing. Parrino	N.34 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
9	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale - CUP I 77H 18001770004 - CIG 7744932811	€ 940.000,00	Ing. Renda	N. 9512 /2019	Lavori in corso
10	Manutenzione straordinaria supporti a palo dell'illuminazione pubblica CUP I77H1800180004 CIG 774552516F	€ 90.000,00	Ing. Renda	N. 51 /2019	Lavori ultimati, da liquidare e da collaudare
11	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€ 38.000,00	Ing. Renda	N. 28 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
12	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali: intersezione tra SS 113 ed SP 55 - CUP: I 79 J 18000350004 CIG: 7749534DC0	€ 140.000,00	Geom. De Blasi	N. 43 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
13	Manutenzione straordinaria impianti sportivi CUP I75H18000420004 CIG 77495391E4	€ 95.000,00	Geom. Ponzio	N. 42 /2019	Lavori ultimati, da liquidare e da collaudare
14	Lavori di manutenzione ordinaria di via SS. Salvatore. CUP I76G18000280004 CIG 7749381F7D	€ 95.000,00	Ing. Parrino	N.118 /2019	Lavori in corso
15	Lavori di ristrutturazione viabilità comunale CUP I79J18000300004 CIG 7739181E2F	€ 400.000,00	Ing. Renda	N. 18 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
16	Manutenzione via Dante e tratto ss. 113 CUP I76G18000290004 - CIG 77492947B4	€ 85.000,00	Ing. Parrino	N. 22/2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
17	Lavori di manutenzione ordinaria di via Florio, via Madonna della Catena, via Mulè, via Ellera, via Re Federico e via Ferrantelli. CUP I76G18000300004 CIG 7749347372	€ 76.000,00	Ing. Parrino	N.4/2020	Lavori in corso
18	Manutenzione straordinaria Palazzo di Citta CIG ZDE267CFA3	€ 50.000,00	Geom. De Blasi	N. 27 /2019	Lavori ultimati, da liquidare e da collaudare
19	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Castello Conti di Modica:1°stralcio manutenzione straordinaria per realizzazione centro ricreativo e culturale e info point per promozione tipicità locali". CUP I75I17000130004 - CIG 7749378D04	€ 195.611,32	Geom. Ponzio	N. 56/2019	Lavori in corso
20	Lavori di manutenzione ordinaria e sistemazione buche viabilità comunale CUP I176G18000310004 CIG Z6267CF8D	€ 29.000,00	Ing. Parrino	N. 17 D/2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
21	Manutenzione ordinaria via Paolo Lo Giudice e S.C.Zio Paolo CUP I76G18000320004 CIG 774956682A	€ 93.000,00	Ing. Parrino	N. 49 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche

22	Manutenzione ordinaria sc Calanzone Palmeri CUP I77H18001650004 CIG 7748548018	€ 90.000,00	Ing. Renda	N. 39 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche, oneri accesso in discarica
23	Manutenzione e risanamento dei sovrappassaggi di Alcamo Marina CUP I73D18000120004 CIG: 774810742A.	€ 130.000,00	Ing. Parrino	N. 30 /2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
24	Riqualificazione e sistemazione cimiteri comunali e realizzazione colombari al cimitero SS. Crocifisso CUP I77B18000070004 - CIG 7749571C49	€ 100.000,00	Ing. Renda	N. 40 /2019	Lavori ultimati, da liquidare e da collaudare
25	Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali 2° stralcio. CUP I75H18000350004-CIG 7746354D88	€ 316.000,00	Geom. Cusumano	N. 9499 /2019	Lavori ultimati, da liquidare e da collaudare
26	Manutenzione straordinaria piazzali Alcamo Marina CUP I77H18001850004 CIG 7749532C1A	€ 380.000,00	Ing. Parrino	N. 9500/2019	Lavori in corso
27	Realizzazione di un parcheggio Alcamo Marina CUP I71B18000440004 CIG 7753518576	€ 350.000,00	Ing. Renda	N. 44/2019	Lavori in corso
28	Ristrutturazione viabilità comunale - Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione via Allegrezza - CUP I77H19000810004 CIG 7909119B76	€ 80.000,00	Ing. Renda	N. 37/2019	Lavori ultimati e liquidati, rimangono da liquidare dopo approvazione regolare esecuzione: rata di saldo e competenze tecniche
29	Manutenzione straordinaria per riduzione consumi energetici e adeguamento norme di sicurezza asilo Rodari". CUP: I72G19000140001 CIG: 80069242B6	€ 130.000,00	Geom. Ponzio	N. 62/2019	Lavori ultimati, da liquidare e da collaudare

Con riferimento al piano triennale 2019 – 2021 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 8/08/2019 si indica lo stato di attuazione nella tabella seguente:

Stato lavori Piano triennale 2019-2021				
n.	Descrizione opera	Importo	Reimputato 2020	Stato dell'opera
1	Manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico (G.M.n.231/2018)	€ 550.000,00	€ 550.000,00	Affidamento incarico progettazione
2	Manutenzione straordinaria rete idrica e fognante (G.M.n.227/2018)	€ 500.000,00	€ 250.000,00	Progetto in fase di approvazione
3	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 1° stralcio immobile di Via Re Federico (G.M. n.270/2018)	€ 800.000,00		Decreto finanziamento: gara per incarico progettazione e direzione lavori in corso
4	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali (proventi contravvenzionali art. 208 C.d.s.) (G.M. n.167/2018)	€ 632.000,00		Da finanziare
5	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione ai fini sociali e collettiva dell'immobile confiscato di Alcamo Marina foglio 5 particelle 854 e 40, degli spazi esterni e relativo arredo per migliorarne la fruibilità e la sicurezza (G.M. 106/2018)	€ 600.000,00		In attesa di decreto di finanziamento
6	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale (G.M. 262/2018)	€ 360.000,00	€ 360.000,00	Progetto in corso di redazione
7	Manutenzione viabilità piazzali e verde Alcamo Marina (G.M. 166/2018)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Progetto in corso di redazione

8	Sistemazione del tratto in frana della strada Gammara Giovenco (G.M. n.201/2019)	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Da definire incarico direzione lavori
9	Manutenzione straordinaria ed efficientemente condotta idrica adduttrice di Cannizzaro (G.M. 242 del 31/07/2019)	€ 3.817.164,70		Progetto in fase di approvazione
10	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica della Scuola Aporti (G.M. 240 del 31/07/2019)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Progetto in fase di approvazione
11	Riqualificazione e sistemazione cimiteri comunali e realizzazione colombari al cimitero SS Crocifisso (G.M. n.168/2018)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Da definire incarico geologo
12	Ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico comunale 1 stralcio (G.M. n.146/2013)	€ 160.000,00	€ 160.000,00	Gara in corso
13	Lavori di riqualificazione strade del vino Alcamo Doc 1 stralcio funzionale (G.M. n.33/2017)	€ 300.000,00		In attesa di finanziamento
14	Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Alcamo per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici (G.M. n.238/2018)	€ 150.000,00		In attesa di finanziamento
15	Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Alcamo Marina per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici (G.M. n.207/2018)	€ 990.000,00		Decreto finanziamento , in fase di redazione procedure per affidamento direzione lavori e lavori
16	Lavori manutenzione straordinaria con risparmio energetico dell'impianto di climatizzazione del Teatro Cielo d'Alcamo (G.M. n.237/2018)	€ 492.938,28		Decreto finanziamento alla registrazione Corte dei Conti , in fase di redazione procedure per affidamento direzione lavori
17	Sistema di videosorveglianza territoriale Alcamo-città sicura (G.M. 192/2018)	€ 516.866,54	€ 516.866,54	Progetto in fase di redazione
18	Manutenzione straordinaria strada Pratameno e itinerari rurali di collegamento (G.M. n.155/2018)	€ 500.000,00		Da finanziare
19	Sistemazione e riqualificazione della Villa di Piazza della Repubblica (G.M. n.153/2018)	€ 150.000,00		In attesa di finanziamento
20	Manutenzione straordinaria delle aree di prossimità e di quelle in cui ricadono le Fornaci Romane (G.M. n.154/2018)	€ 300.000,00		Da finanziare
21	Manutenzione straordinaria scuola Lombardo Radice per la messa in sicurezza, risoluzione delle carenze igienico sanitarie ed eliminazione barriere architettoniche (G.M. n.72/2014)	€ 486.824,71		Da finanziare
22	Ristrutturazione scuola San Giovanni Bosco per adeguamento alle norme di sicurezza, alle norme igienico sanitarie ed abbattimento architettoniche (G.M. n.71/2014)	€ 492.938,28		Da finanziare
23	Restauro e rifunzionalizzazione del Castello di Calatubo (G.M. n.266/2011)	€ 5.421.000,68		Da finanziare
24	Manutenzione straordinaria Centro Polisportivo Catella 1° stralcio funzionale (G.M. n.362/2018)	€ 972.369,85		Da finanziare
25	Manutenzione straordinaria della ex Chiesa San Giacomo de Spada da destinare a Museo del suono (G.M. n.156/2018)	€ 150.000,00		In attesa di finanziamento

26	Lavori manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici scolastici comunali 1° stralcio Scuola San Giovanni Bosco (G.M. n.281/2018)	€ 650.000,00		In attesa di finanziamento
27	Ristrutturazione viabilità comunale (G.M. n.165/2018)	€ 2.600.000,00		Da finanziare
28	Ristrutturazione Palestra Palazzello (G.M. n.268/2011)	€ 438.600,00		Da finanziare
29	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Nino Navarra (G.M. 185/2018)	€ 290.000,00		Da finanziare
30	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Europa (G.M. 181/2018)	€ 305.000,00		Da finanziare
31	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Pietro Maria Rocca (G.M. 186/2018)	€ 280.000,00		Da finanziare
32	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Luigi Pirandello (G.M. 182/2018)	€ 290.000,00		Da finanziare
33	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Maria Montessori (G.M. 184/2018)	€ 210.000,00		Da finanziare
34	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Giovanni Gentile (G.M. 191/2018)	€ 400.000,00		Da finanziare
35	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mirabella (G.M. 183/2018)	€ 150.000,00		Da finanziare
36	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Vittorino da Feltre (G.M.187/2018)	€ 165.000,00		Da finanziare
37	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Sebastiano Bagolino (G.M.180/2018)	€ 280.000,00		Da finanziare
38	Realizzazione di parcheggi di interscambio l.r. 3/2016 l.r. 8/2000. comuni con oltre 30.000 abitanti: Riqualificazione ecosostenibile area per parcheggi Alcamo Marina Project Financing per concessione di progettazione e realizzazione (GM n.116/2019)	€ 990.000,00		Da finanziare
39	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 2° stralcio Palazzo di Vetro (G.M. 241 del 31/07/2019)	€ 200.000,00		Progetto in fase di redazione
40	Collegamenti viari a nord della Città di Alcamo (G.M. 411/2018)	€ 6.700.000,00		Progetto in fase di redazione
41	Riqualificazione e riconversione con ristrutturazione dell'immobile confiscato alla mafia in C/da Tre Noci per adibirlo a centro ippoterapia per disabili (G.M. n.310/2013)	€ 283.000,00		Da finanziare
42	Lavori di manutenzione straordinaria Strada Pratameno e itinerari rurali di collegamento: percorsi protetti per equiturismo, cicloturismo e trekking (G.M. n.310/2018)	€ 508.088,77		Da finanziare
43	Riqualificazione integrata e riuso dell'immobile ex Lazzaretto (G.M. n.265/2011)	€ 1.500.000,00		Da finanziare
44	Progetto di valorizzazione e rigenerazione urbana SUN RISE cites of art and crafts URBAN ACT- UIA (G.M. n.162/2019)	€ 4.350.000,00		Da finanziare

1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale

Con Delibera di Giunta n°378 del 16/12/2019 “**NUOVO ASSETTO DELLA MACROSTRUTTURA E DELLE COMPETENZE DELLE DIREZIONI**”, l’Amministrazione ha provveduto all’organizzazione della macrostruttura del Comune che attualmente risulta così articolata:

DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE- ATTIVITÀ PRODUTTIVE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

DIREZIONE 2 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-AMBIENTE

DIREZIONE 3 –AFFARI GENERALI –RISORSE UMANE E SERVIZI ALLA PERSONA

DIREZIONE 4 – OPERE PUBBLICHE –PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI MANUTENTIVI

DIREZIONE 5 – SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

DIREZIONE 6 – CULTURA – PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITÀ SPORTIVE

DIREZIONE 7 – CORPO POLIZIA MUNICIPALE-SERVIZI DEMOGRAFICI

UFFICI DI STAFF AL SINDACO

Con delibera n.148 del 23/06/2020 avente per oggetto MODIFICA DELLA VIGENTE STRUTTURA ORGANIZZATIVA, DELLE COMPETENZE DELLE DIREZIONI E RIDETERMINAZIONE DELL’AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE è stata apportata una modifica alla predetta struttura organizzativa che entra in vigore il 01/07/2020

Il personale in servizio presso il comune è suddiviso in:

personale a tempo indeterminato (sia a tempo pieno che a tempo parziale), personale a tempo determinato ed infine sono in servizio 155 lavoratori in regime di ASU il cui titolare del contratto è il Dipartimento Regionale del Lavoro, oltre 4 lavoratori in servizio presso il Comune ma dipendenti da altri enti. Alla data del 31/12/2019 i dipendenti in servizio, escluso il Segretario Generale dipendente del Ministero dell’Interno in servizio presso il Comune che si fa carico della relativa retribuzione, sono quelli indicati nella seguente tabella.

Categoria	Tempo Indet.to FT	Tempo Indet.to PT	Tempo Determinato FT	Tempo Determinato PT	TOTALE
Dirigenti	3		2		5
D	25	12	1	1	39
C	58	28		173	259
B	25			97	122
A	16	23		80	119
TOTALE	127	63	3	351	544

Fabbisogni di personale e Stabilizzazioni

La gestione delle risorse umane nel comune di Alcamo è, come in ogni altra organizzazione, della massima importanza per l’erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l’Amministrazione si prefigge in merito ai miglioramenti ed ai programmi di sviluppo. La gestione delle risorse umane in questo ente è però caratterizzata da una specificità propria: il cosiddetto “preariato”. I numeri fanno una sintesi chiara: 190 dipendenti di ruolo, 351 contrattisti a tempo determinato e parziale, 155 lavoratori impiegati in ASU (sempre a tempo parziale). Va segnalato che n. 26 dipendenti a tempo determinato risultano inseriti nel bacino dei soggetti beneficiari delle misure di

fuoriuscita di cui all'art. 3, comma 19 della l.r. 27/2016 e s.m.i approvato con D.D.G. 6 maggio 2020, n.122 del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

In materia di stabilizzazioni, la normativa introdotta dal d. Lgs 75/2017, successivamente integrata dalla l. 205/2017, come interpretata dalle circolari del Ministro della funzione pubblica n. 3/2017 n. 1/2018, ha reso possibile l'assunzione dei lavoratori precari con procedure di speciale reclutamento, previa adozione di linee guida da parte dei singoli enti. I lavoratori potenzialmente interessati dalla normativa sulla stabilizzazione erano 391 con contratto a tempo determinato. La stabilizzazione dei lavoratori impiegati in ASU presso il comune di Alcamo risulta, invece, complessa da realizzare a causa di ostacoli di natura normativa e finanziaria. Il dettato normativo sul tema chiarisce che gli enti che hanno fabbisogni di personale non del tutto coperti, possono in aggiunta alle capacità assunzionali ordinarie utilizzare le capacità assunzionali "speciali" (che derivano per l'appunto dal d. Lgs 75/2017) attraverso un piano di stabilizzazione del personale precario in servizio presso l'ente, con taluni requisiti prescritti nella citata normativa. Le norme richiamate costituiscono una opportunità per superare nel nostro ente il precariato storico (in alcuni casi dura da 25 anni) e le difficoltà organizzative e di gestione derivanti dall'elevato numero di contratti a tempo determinato e parziale. La norma dà tempo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 per formulare un piano di copertura dei fabbisogni ed espletare le procedure previste per l'inserimento in organico; recentemente l'art. 1, comma 1-bis del d.l.162/2019 convertito dalla legge n. 8/2020 ha differito il termine di conclusione delle procedure di stabilizzazione al 31 dicembre 2021.

Con il PTFP 2018/2020 approvato con la deliberazione di G.M. n. 384 del 12/12/2018 è stato avviato il Piano delle stabilizzazioni confermato anche nel PTFP 2019/2021 approvato con deliberazione di G.M. n. 85 del 03/04/2019 e successivamente modificato con la deliberazione di G.M. n. 332 del 2019 a seguito delle intese con le organizzazioni sindacali.

Nel corso del 2019 sono state portate a termine le procedure per la stabilizzazione di n. 13 unità di personale di categoria D e n. 30 di categoria C istruttori di vigilanza e per i quali il contratto di lavoro a tempo indeterminato è stato firmato nel 2019.

Come previsto dal PTFP 2019/2021 è stato pubblicato nella GURS del 27/12/2019 il bando per la stabilizzazione di tutte le categorie A e B. Il piano delle stabilizzazioni è stato interamente riscritto nel nuovo PTFP 2020/2022 approvato dalla giunta con deliberazione n. 110 del 27/04/2020, e di cui si dirà più avanti. In base a tale nuovo piano sono previste le seguenti stabilizzazioni:

cat. A n. 76

cat. B n. 90

cat. C n. 119

Per quanto attiene, invece, alle procedure concorsuali previste dal PTFP 2019/2021 e per le quali sono stati pubblicati i bandi in data 27/12/2019, sono in corso tutte le attività prodromiche allo svolgimento delle prove concorsuali, le quali scontano gli effetti della sospensione disposta dall'art. 87 del D.l. 18/2020, convertito dalla legge 27/2020, come interpretato dall'art. 4 del D.l. 20/2020.

1.2.6 La governance del sistema delle partecipate

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";

Governance inter istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna: principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi; maggiore attenzione all'utenza finale;

definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza del Comune di Alcamo sulla base di un criterio funzionale sono:

1. enti partecipati a cui era stata affidata per legge l'organizzazione e gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
2. enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
3. enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite, e non vi sono attualmente nell'Ente servizi gestiti da società partecipate.

Con delibera di G.M. n. 5 del 16/01/2020 è stato aggiornato il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2019.

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente all'1/1/2019

Denominazione Ente partecipato	Finalità partecipazione	% Quota di partec.	Capitale sociale	Valore patrimonio netto	Valore quota di patrimonio netto	Anno ultimo risultato economico	Ultimo risultato economico disponibile
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	B	5,04	€ 268.990,00	€ 327.634,00	€16.512,75	2018	€ 233,00
G.A.L. SOCIETA' CONSORTILE GOLFO DI CASTELLAMMAR E S.R.L.	C	11,54	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 15.002,00	2018	€ 0,00
S.R.R. TRAPANI PROVINCIA NORD SOC. CONSORTILE PER AZIONI	B	14,57	€ 120.000,00	€ 120.413,00	€ 17.544,31	2018	0
CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO	C	13	€324.313,26	€ 462.961,86	€ 60.185,00	2018	€77.068,39

La partecipazione nella società “Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione” è stata acquisita in forza delle Ordinanze Commissariali del Presidente della Regione Siciliana del 2001 che obbligavano i comuni, per attuare il d.lgs. 22/1997, alla costituzione degli A.T.O. per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La durata della società era prevista fino al 2030; tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore della l.r.

9/2010 con la quale la Regione ha provveduto al riordino della *governance* del sistema dei rifiuti, la società è stata posta dal 2011 *ope legis* in liquidazione; mentre il Comune ha dovuto partecipare alla costituzione della nuova Società di regolamentazione dei Rifiuti (SRR), che ha competenze di regolazione del settore e avrebbe dovuto –sulla base di una pianificazione d’ambito- procedere all’individuazione con contratto normativo del gestore d’ambito, con il quale il comune avrebbe dovuto sottoscrivere il contratto di servizio. Nei fatti, solo dal 30 settembre 2013 la società Terra Dei Fenici S.p.a., già in liquidazione, ha cessato l’attività gestionale, ed il Comune – in assenza della piena operatività della nuova SRR- è subentrato in attuazione dell’ordinanza 1/2013 del Presidente della Regione siciliana nel contratto d’appalto stipulato con il gestore d’abito, per la quota parte relativa al territorio comunale. Nel 2017, dopo la mancata aggiudicazione del lotto della gara d’ambito relativo al comune di Alcamo e Calatafimi, il consiglio comunale ha stabilito di costituire l’ARO Alcamo, avvalendosi della facoltà di cui alla l.r. 1/2013; pertanto, la partecipazione alla SRR prevista per legge si limita agli aspetti afferenti l’impiantistica, potendo il comune affidare l’appalto per la raccolta dei rifiuti autonomamente.

Costituisce obiettivo dell’amministrazione relativamente alla società Terra dei Fenici spa addivenire al più presto alla chiusura della liquidazione e a tal uopo l’ente effettuerà controlli stretti sull’operato del liquidatore e del Collegio Sindacale al fine di verificare che le operazioni di liquidazione avvengano nel rispetto dei principi contabili e nel contenimento dei tempi.

Nell’anno 2012, per le motivazioni già esplicitate, è stata costituita la “Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – Trapani provincia nord – Società consortile per azioni SRR”. Tale società ha una funzione di coordinamento per la gestione del servizio rifiuti nei diversi Comuni aderenti alla società.

Il Consiglio comunale in data 30.05.2018 con delibera n.51, ha approvato un piano di intervento A.R.O. al fine di potere gestire direttamente le attività per l’affidamento del servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti (vista la scadenza dei contratti vigenti), e ha per tale operazione ottenuto l’approvazione della Regione. La gara pubblica bandita nel 2019 è in corso di affidamento.

Nel 2020 sarà obiettivo dell’Ente quindi valutare quali servizi la SRR potrà offrire al Comune e se la stessa sta raggiungendo gli scopi sociali previsti dallo Statuto.

La società consortile GAL “Golfo di Castellammare” è stata costituita ai fini dell’attuazione della convenzione deliberata dal Consiglio Comunale n°167 del 2009; la società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel Piano di Sviluppo Locale denominato “Golfo di Castellammare”, attuando le azioni previste dallo stesso Piano e di competenza del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Questa società ha consentito di usufruire di diversi finanziamenti sia a questo Ente che a soggetti privati del territorio.

Per il triennio 2020/2022 si intende attuare un puntuale controllo nella realizzazione e programmazione del Piano di Azione Locale al fine di un coordinamento tra le azioni della società e le priorità di questa Amministrazione.

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo esplica finalità sociali per l’amministrazione comune, anche mediante concessione a titolo gratuito, di beni confiscati con provvedimento dell’autorità giudiziaria. Creare una sinergia tra i servizi che il consorzio rende con un miglior utilizzo dei beni confiscati alla mafia è l’obiettivo di questa amministrazione che consentirà di diffondere ancor di più la cultura della legalità.

1.2.7. Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Con la legge di bilancio 2019 è stata abrogata la normativa del pareggio di bilancio, facendo salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione riferiti all’anno 2018, così come il regime sanzionatorio per gli enti inadempienti in tale anno. Gli enti avrebbero dovuto dimostrare in sede di rendiconto, per essere considerati in equilibrio, attraverso l’allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011

(prospetto di verifica degli equilibri di bilancio), di aver conseguito un risultato di competenza non negativo. A tal fine avrebbero potuto utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV (anche rinveniente dall'indebitamento) e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

A seguito del pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 erano sorti dubbi sulla corretta portata di tale abrogazione

In data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243". Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo dopo il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.

La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato – peraltro anticipato nelle scorse settimane, anche in occasioni pubbliche – va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità disquilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconte – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Per il bilancio di previsione 2020 - 2022 non trovano ancora applicazione i nuovi prospetti per la verifica degli equilibri, prospetti che invece dovranno essere applicati al rendiconto 2019 con finalità conoscitiva.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale rimangono confermati rispetto a quelli del DUP 2019-2021. Un'analisi dettagliata del grado di attuazione degli obiettivi strategici è effettuata nella sezione operativa, dove per ciascun obiettivo è definito lo stato di attuazione.

A seguire sono riportati le linee strategiche con una breve descrizione e i relativi obiettivi strategici.

AREA STRATEGICA 1 - Alcamo una città più funzionale, equa e trasparente

Quest'area comprende tutti gli obiettivi che l'amministrazione si è prefissata per modernizzare la macchina amministrativa e burocratica dell'ente favorendo la trasparenza, l'equità, la semplificazione delle procedure e contemporaneamente coinvolgendo tutta la cittadinanza nelle scelte operative che faranno di Alcamo una città moderna e al passo con i tempi.

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA STRATEGICA 2 - Alcamo una città più produttiva e ricca

Alcamo è sempre stata una città "opulenta" con un patrimonio imprenditoriale (soprattutto artigianale e agricolo) invidiabile. L'amministrazione si è prefissata diverse azioni per rivitalizzare le attività imprenditoriali favorendo l'insediamento di nuove realtà e supportando le esistenti. Sebbene siamo di fronte a una congiuntura economica internazionale il Comune può fare molto.

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
2.2 Sostegno all'economia reale	14 - Sviluppo economico e competitività
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	14 - Sviluppo economico e competitività

AREA STRATEGICA 3 - Alcamo una città più verde e pulita

Alcamo possiede tutti i presupposti per essere la città degna di Ciullo e di tutti gli alcamesi illustri cui ha dato i natali. Per anni si è assistito a un totale abbandono del verde, della viabilità, del decoro urbano di una cittadina che ha tutti i presupposti per eccellere anche sotto questi punti di vista. L'amministrazione ha individuato gli obiettivi sottostanti per colmare diversi gap che ancora oggi purtroppo sono protagonisti circa il tema dell'energia, del riciclo, del verde pubblico, dell'urbanizzazione, dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	09-Sviluppo sostenib. e tutela del territorio e dell'ambiente
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3.3 Edilizia e Urbanistica	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.4 Alcamo Marina e le periferie	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.5 L'acqua	09-Sviluppo sostenib. e tutela del territorio e

	dell'ambiente
3.6 Potenziamento della mobilità urbana	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

AREA STRATEGICA 4 - Alcamo una città più solidale e inclusiva

Uno degli obiettivi più importanti per quest'amministrazione è che nessuno rimanga indietro. Risulta quindi necessario lavorare per favorire tutti quei percorsi e progetti a sostegno e supporto di tutte le famiglie e concittadini che vivono in realtà socio - economiche svantaggiate e complicate.

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

AREA STRATEGICA 5 - Alcamo una città più culturale e vivibile

Senza cultura non può esserci progresso. Serve ad Alcamo un ritorno alle origini. Dobbiamo meritarcì il ruolo di degni successori della nostra storia. Le tradizioni, il nostro patrimonio artistico e culturale, i nostri monumenti e chiese devono essere messe al centro di una rivalorizzazione a 360 gradi che porti sviluppo e benessere. L'amministrazione inoltre vuole tornare a puntare sull'educazione civica, il controllo del territorio, la sicurezza per rendere la città più vivibile e civile.

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
5.1 La città culturale di Ciullo	05 - Tutela e valorizzaz. Dei beni e delle attività culturali
5.2 Sicurezza	03 - Ordine pubblico e sicurezza
5.3 Sport	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo strategico
<i>01-Servizi istituzionali, generaliedigestione</i>	Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente. Lotta all'evasione e all'insoluto Coinvolgimento della cittadinanza e Democrazia partecipata
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	Sicurezza
<i>05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	La città culturale di Ciullo
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	Sport
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Alcamo marina e le periferie Valorizzazione sociale ed economica del Centro storico Edilizia ed urbanistica
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	Sviluppo sostenibile, energia e rifiuti L'acqua
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	Mobilità sostenibile e viabilità Potenziamento della mobilità urbana

<i>12-Dirittisociali,politichesocialiefamiglia</i>	Sostegno disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate Sostegno a persone con problemi fisici e psichici
<i>14-SviluppoEconomicoecompetitività</i>	Sostegno all'economia reale Sostegno ai giovani e all'imprenditoria

Strumenti di rendicontazione dei livelli di realizzazione dei programmi ed obiettivi

L'attività di controllo strategico, che si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione, è stata meglio definita con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 1 febbraio 2017 che ha modificato il regolamento dei controlli interni. Tale attività è finalizzata a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2 SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Gli obiettivi operativi per l'anno 2020 sono stati rivisti in funzione dell'emergenza sanitaria in corso. Si è reso necessario dirottare gran parte delle risorse disponibili a fronteggiare le esigenze nascenti dal contenimento degli effetti del COVID-19, sia sotto il profilo igienico-sanitario, che sotto il profilo economico sociale, con aiuti alle famiglie e alle imprese. La rivisitazione ha necessitato di dover, almeno temporaneamente, sospendere il perseguimento di taluni obiettivi la cui realizzazione avrebbe comportato l'impiego di risorse attualmente non disponibili.

Gli obiettivi ritenuti perseguibili sono quelli che non necessitano dell'impiego di nuove risorse finanziarie, poiché il loro raggiungimento è possibile attraverso misure organizzative o attraverso l'adozione di atti amministrativi, o perché vi erano già risorse impegnate negli anni precedenti sufficienti al loro completamento.

Vi sono anche obiettivi che possono essere conseguiti parzialmente, tali obiettivi sono quelli che, per la loro realizzazione necessitano sia di risorse finanziarie che dell'adozione di atti amministrativi, che verranno conseguiti limitatamente alla parte che non necessita di risorse finanziarie aggiuntive. Gli altri obiettivi che attualmente non possono essere realizzati non vengono eliminati, ma restano sospesi, in attesa del reperimento delle risorse finanziarie necessarie al loro raggiungimento. Tale scelta viene adottata poiché vi è un quadro di incertezza legato alla durata dell'emergenza sanitaria e alle relative conseguenze sociali, economiche e finanziarie.

Nelle pagine seguenti vengono dapprima riepilogati tutti gli obiettivi operativi del DUP 2019-2021 riportandone lo stato di attuazione. Successivamente in tre distinte tabelle vengono riportati tutti gli obiettivi del corrente DUP suddivisi rispettivamente a quelli che possono essere interamente conseguiti, quelli che possono essere parzialmente conseguiti e quelli che vengono sospesi. Infine, seguono le tabelle che indicano, per missione, programma e titolo, di bilancio, le risorse finanziarie necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo e le maggiori entrate previste, suddivise per titoli, sempre in relazione al perseguimento dei programmi operativi dell'amministrazione.

2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2019-2021

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo strategico e operativo, vengono indicate tutte le azioni intraprese dal 1° gennaio 2019 al 30 giugno 2019, suddivise per singola direzione.

Obiettivo Strategico	ID Ob Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Azioni da 1/1/2019 al 30/06/2019 Dir 1	Azioni da 1/1/2019 al 30/06/2019 Dir 2	Azioni da 1/1/2019 al 30/06/2019 Dir 3	Azioni da 1/1/2019 al 30/06/2019 Dir 4	Azioni da 1/1/2019 al 30/06/2019 Dir 5	Azioni da 1/1/2019 al 30/06/2019 Dir 6	Azioni da 1/1/2019 al 30/06/2019 Dir 7
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	341	Legalità e trasparenza: sostenere e formare gli uffici nel recepimento delle novità normative in materia di anticorruzione, trasparenza dell'attività amministrativa, accesso civico, digitalizzazione e conservazione degli atti, razionalizzazione della modulistica		Fatto partecipare il personale alle giornate formative organizzate dall'Ente					Fatto partecipare il personale alle giornate formative organizzate dall'Ente
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	562	Migliorare la piattaforma di gestione e l'infrastruttura IT: conseguire tutti i possibili obiettivi che l'adozione della nuova piattaforma di gestione è in grado (riduzione dei tempi di procedimento, introduzione dello SPID, PagoPA, app. Municipum, etc)			collaborato con la Direzione 6: per la realizzazione della piattaforma PagoPa (ID Ind 635) e con il segretario generale per il piano della qualità (ID Ind 668)			Nel 1 semestre 2018 si è continuata la formazione sul PAGO PA e si è concluso il collegamento wireless con le diverse sedi.	Partecipazione a corsi di formazione del personale in relazione al sistema pago PA. per la P.M.
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	597	Affidamento all'esterno della gestione e della manutenzione ordinaria di strutture pubbliche a valenza culturale e/o sportiva							
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	658	Miglioramento Continuo della macchina amministrativa attraverso la formazione, l'informatizzazione e la riorganizzazione			collaborato con la direzione 6 per quanto riguarda: la predisposizione della delibera di riaccertamento ordinario dei residui (ID Ind 640), ricognizione dei vincoli e degli accantonamenti sul risultato di amministrazione e provvedimenti				

					<p>precedenti l'approvazione del rendiconto (ID Ind 667), predisposizione dup 2020/2022 (ID Ind 643), riduzione dell'indice di tempestività dei pagamenti (ID Ind 644-645) . Conclusa la procedura di stabilizzazione per la cat. C istruttore Vigilanza in attesa di approvazione rendiconto di gestione 2018. Conclusa anche la procedura di stabilizzazione per la Cat. D. istruttore Dir. amministrativo, mentre sono in corso di espletamento per gli altri profili di cat. D. (ID Ind 633) Predisposta delibera di approvazione del PTFP 2019/2021 (ID Ind 634). Supporto all'ac per la predisposizione del bando "Urban" (ID Ind 652)</p>			
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	661	Personale			<p>Per quanto riguarda l'integrazione oraria per particolari servizi si è in attesa di indicazioni da parte dell'A.C. (ID Ind 647) E' stata attivata la procedura di stabilizzazione per n. 20 posti istruttori tecnici mediante approvazione del relativo bando; Sono state avviate le procedure per il reclutamento ed art. 110 del D. Lgs 267/2000 del dirigente della dir. 2, è stata indetta la mobilità per 23 posti di cui n. 22 cat. D vari profili e n. 1 Cat. C; è stata avviato il concorso pubblico</p>			

					relativo a n. 4 posti cat. D. vari profili relativi alle precedenti mobilità non andate a buon fine. E' stato concluso il concorso per dirigente contabile e si è in attesa di approvazione del rendiconto per procedere all'assunzione. (ID Ind 666) E' stato predisposto atto di interpello relativo alle cat B e C. (ID Ind 632)				
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	662	Semplificazioni e Servizi Evoluti per i cittadini							Richiesto all'ufficio Informativa per la possibilità di acquisire pacchetto per la certificazione anagrafica on line
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	346	Introdurre la compensazione crediti debiti nei confronti del personale comunale e aziende di erogazione servizi.					L'Ufficio tributi ha inviato l'elenco dei debiti tributari per la compensazione al personale dipendente		
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	347	Rendere più semplici le procedure di rateizzazione come da regolamento e pubblicizzarle maggiormente.					E' stato approvato il nuovo regolamento sulle rateizzazioni e ne è stata data informativa ai cittadino		
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	349	Ridurre la mole di crediti inesigibili con il potenziamento dell'ufficio tributi.					Si è continuata l'attività di sollecito della riscossione		

1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	607	Prevedere una rata in acconto per il pagamento del servizio idrico integrato nell'anno di competenza			Sono state attuate per la parte di competenza della direzione 3 le misure organizzative di cui alla deliberazione di cc. 72/2018 ed in particolare quelle relative al registro del contenzioso (ID Ind 665)				
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	518	Programmare e pubblicizzare un orario di ricevimento dei cittadini da parte di dirigenti e posizioni organizzative.		Programmato orario di ricevimento e pubblicizzato nella sede istituzionale della direzione					Programmato e pubblicato su sito istituzionale ente

1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	655	Democrazia diretta e partecipata							
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	359	Piano commerciale del centro storico.							
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	660	Opere ed interventi di miglioramento dell'arredo della città, delle opere di urbanizzazione, etc				In fase di definizione donazione opera scultorea del Maestro Turi Simeti da collocare in Piazza Bagolino			
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	664	Tavolo permanente sul centro storico							
2.2 Sostegno all'economia reale	551	Partecipare a possibili linee di finanziamento per il restauro e riqualificazione del sito del Castello di Calatubo.				Non ci sono bandi inerenti			
2.2 Sostegno all'economia reale	588	Favorire, attraverso modifiche urbanistiche e regolamentari, lo sviluppo e l'accrescimento di							

		attività economiche esistenti, che incontrano attualmente difficoltà per l'esercizio							
2.2 Sostegno all'economia reale	589	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina il commercio su area pubblica, promuovendo incontri con gli operatori economici interessati al fine di rendere il commercio su area pubblica più agevole, fruibile e concorrenziale.							
2.2 Sostegno all'economia reale	656	Enoteca Regionale e valorizzazione Prodotti Tipici							
2.2 Sostegno all'economia reale	663	Sviluppo Turistico			avviato lo studio delle necessità di risorse economiche ed organizzative per introduzione "city card" (ID Ind 607)				
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	383	Facilitare le procedure per il riconoscimento dell'esclusione e della riduzione della TARI per le aziende che smaltiscono anche rifiuti speciali secondo le prescrizioni di legge.							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	387	Festival cittadino dell'economia.							

2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	388	Sostegno a imprese che esportano i prodotti tipici siciliani in tutto il mondo favorendo e supportando consorzi tra imprese per l'export.							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	389	Stimolare percorsi e incentivi per le imprese che investono nei progetti "Bottega Scuola" e nella figura del maestro artigiano, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	651	Antiraket							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	654	Cittadella e CoWworking			predisposizione del modello di servizio ed individuazione del potenziale brand patner(ID Ind 618). Alla cittadella sono funzionati e fruiti: sala registrazione, l'auditorium e il corpo B per eventi vari; per il coworking ho solo la gestione della struttura.(ID Ind. 619)				

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	573	Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza del territorio più esposto a rischio idrogeologico e di erosione costiera ed eventi catastrofici.				<p>Con determina n. 27 del 06.02.2019 si è proceduto ad affidare l'incarico professionale per la verifica di stabilità del pendio, per la redazione del progetto esecutivo per i lavori di consolidamento del tratto in frana della strada per Camporeale.</p> <p>Il progetto di consolidamento del tratto in frana è stato presentato al Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia al fine del finanziamento dell'opera, dell'approvazione in linea tecnica e amministrativa.</p>			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	574	Interventi di messa in sicurezza, tutela e sostenibilità ambientale.							

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	575	Tutela, gestione, valorizzazione, progettazione e realizzazione di interventi sul verde pubblico, parchi e riserve		gara da avviare entro il 2019 per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi e ville comunali					
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	576	Raccolta dei rifiuti: interventi volti al potenziamento della raccolta differenziata, alla tutela e sostenibilità ambientale ed al potenziamento dei controlli volti al contrasto del fenomeno delle discariche abusive e delle relative attrezzature di videos		distribuzione dei nuovi contenitori per la differenziata					
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	577	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.				Sono state presentate n.2 istanze di finanziamento per due progetti esecutivi di riduzione consumi energetici per asilo rodari (GM n. 72 del 20/03/2019) e asilo salgari (GM n. 72 del 20/03/2019) ai sensi del decreto d.d.g. n. 2427 del 29/09/2018			

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	584	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione.				In attesa dei finanziamenti regionali per i due progetti presentati nel 2018			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	590	Migliorare la fruizione ed i servizi cimiteriali				Interventi di disinfezione e diserbo, manutenzione impianti; determine al controllo della Ragioneria per le somme			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	610	Adozione di sistemi di premialità e agevolazioni fiscali per le attività commerciali che commercializzano prodotti alla spina (alimenti, detersivi ...), utilizzano imballaggi e/o contenitori biodegradabili, promuovono il "vuoto a rendere".							
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	408	Elaborazione ed approvazione del regolamento comunale dei servizi a rete e delle manomissioni del suolo.				Il Regolamento è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 133 del 05.12.2018. Con disposizione di servizio n. 39 del 06.12.2018 sono state implementate le misure organizzative atti al controllo dell'effettiva applicazione del Regolamento			
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	568	Trasporto Pubblico Urbano: progettazione e realizzazione di linee di trasporto urbano da raccordare con i principali collegamenti "verso e da" porti e aeroporti limitrofi.							

3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	659	Opere e Manutenzioni per il miglioramenti alla mobilità cittadina				Sono in corso lavori di manutenzione e ristrutturazione della viabilità con realizzazione della pista ciclabile nel Viale Europa, Viale Italia e Corso VI Aprile			
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	emendam 8	utilizzo personale interno per la gestione delle aree a parcheggio siti in piazza della Repubblica e Piazza Bagolino con tiket							
3.3 Edilizia e Urbanistica	431	Promozione di utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili.				Inserimento nei computi e nei capitolati di materiali ecocompatibili			

3.3 Edilizia e Urbanistica	559	Promuovere la cultura del bene comune, affidando le aree a verde pubblico a tutti coloro che ne facciano richiesta, secondo quanto stabilito con avvisi pubblici e regolamenti comunali, anche attraverso il censimento delle aree a verde disponibili.							
3.3 Edilizia e Urbanistica	579	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione di luoghi e edifici di rilievo strategico per l'immagine della città				In fase di definizione donazione opera scultorea del Maestro Turi Simeti da collocare in Piazza Bagolino			
3.3 Edilizia e Urbanistica	594	Implementazione, revisione ed attuazione di strumenti di pianificazione urbanistica							
3.3 Edilizia e Urbanistica	596	Acquisizione al patrimonio pubblico di tutte le aree aperte alla pubblica viabilità da oltre 20 anni presso la zona Aleccia in località Alcamo Marina						A seguito della deliberazione consiliare sono state inviate le note ai diversi proprietari e si resta in attesa di riscontro	
3.3 Edilizia e Urbanistica	657	Lotta all'abusivismo edilizio							Costante attività di controllo del territorio al fine di prevenire e reprimere nell'ambito delle competenze del P.M. illeciti edilizi
3.3 Edilizia e Urbanistica	665	Cura e integrazione del verde pubblico della città							

3.3 Edilizia e Urbanistica	emendam 4	Intervento di impermeabilizzazione del tetto di copertura immobile sito in via P. Montana, Alcamo , denominato Alloggio comunale per disabili psichici "Oronzo De Giovanni" per un importo inferiore a € 100.000,00				In fase di progettazione previo incarico per la diagnosi energetica per accedere al conto termico			
3.3 Edilizia e Urbanistica	emendam 5	Intervento di impermeabilizzazione del tetto di copertura immobile sito in via Narici 22, Alcamo , denominato Centro Diurno per anziani "Agostino Messina" per un importo inferiore a € 100.000,00				In fase di progettazione previo incarico per la diagnosi energetica per accedere al conto termico			
3.3 Edilizia e Urbanistica	emendam 6	Intervento di sistemazione dello scarico delle acque bianche della cucina presso l'immobile sito in via P. Montana, Alcamo , denominato Alloggio comunale per disabili psichici "Oronzo De Giovanni" per un importo inferiore a € 100.000,00				In fase di progettazione			
3.4 Alcamo Marina e le periferie	446	Toponomastica di Alcamo Marina e contrade, rifacimento della cartellonistica informativa multilingue compresi il Rumeno e l'Arabo. Cartellonistica e/o segnaletica stradale con l'indicazione per le spiagge di Alcamo Marina ed i luoghi di interesse della ci							Attuata toponomstica in Alcamo amrina.Ricehsiatinfse di assestanteo la somma di Euro 150.000 al fine di procedere per le varie Contrade
3.4 Alcamo Marina e le periferie	448	Prevedere servizi e programmare le attività di vigilanza e soccorso ai bagnanti.							

3.5 L'acqua	582	Tutela, valorizzazioni e potenziamento delle risorse idriche, dalle fonti agli scarichi		accordo quadro già avviato per il triennio 2019-2021 per la manutenzione ordinaria della rete idrica e fognaria					
3.5 L'acqua	583	Gestione e monitoraggio delle risorse idriche		avviate le azioni necessarie per un maggiore controllo e gestione razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche					
3.6 Potenziamento della mobilità urbana	572	Migliorare la mobilità cittadina.				Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di un parcheggio ad Alcamo Marina zona Catena. E' stato presentato per il finanziamento il progetto per realizzazione di parcheggi di interscambio l.r. 3/2016 – l.r. 8/2000 per parcheggi alcamo marina – project financing per concessione di progettazione e realizzazione. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con deliberazione di GM n.116 del 06/05/2019			Azione quotidiana di controllo della viabilità e di polizia stradale per la prevenzione e repressioni violazioni collegate alla sosta anche con l'ordinario utilizzo dello strumento street control. Oltre ad alcuni interventi di regolamentazione della circolazione in arterie secondarie in attesa dell'adozione di un nuovo PUT

4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	456	Istituzione della consulta degli stranieri.					Approvato Regolamento con Delibera di C.C. n. 59 del 30/05/2019. Si procederà alla pubblicazione di avviso pubblico per la presentazione della domanda di partecipazione all'Assemblea da parte di cittadini stranieri per la costituzione della Consulta.		
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	457	Istituzione della "Sala del Commiato", luogo dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere e commemorare i propri defunti.							
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	459	Regolamentare le modalità di sostegno economico alle famiglie svantaggiate introducendo criteri e griglia di valutazione per definire a priori l'elenco dei nuclei familiari con maggiori difficoltà.					Approvato con Delibera di C.C. n. 37 del 11/04/2019 Regolamento per interventi di assistenza economica a sostegno di cittadini in condizione di fragilità		
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	462	Promozione e supporto alle c.d. iniziative di "Supermercato Condiviso" attraverso il quale mettere a disposizione dei meno abbienti prodotti alimentari in scadenza raccolti da commercianti					Sono state convocate delle ditte con le quali c'è stato un confronto ed è stata contattata la Caritas che ha attivato un protocollo d'intesa con il Banco alimentare. Sono in fase di proprogrammazione incontri per ulteriori		

		accreditati.					confronti con confcommercio e confagricoltori.		
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	599	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate							
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	653	Eeguire le attività di competenza del comune per una più veloce attuazione del "Reddito di Cittadinanza" introdotto dal D.L. 4/2019							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	466	Attivazione del centro anti violenza e pronto soccorso sociale.					La ditta aggiudicataria ha rinunciato pertanto è stato predisposto altro avviso.		
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	472	Attivazione Sportello periferico sanitario del PUA, Punto Unico di Accesso (distrettuale) ambito fondi PAC II riparto anziani per integrazione socio-sanitaria.					Lo sportello periferico sanitario del PUA dedicato all'ascolto degli anziani è stato attivato presso i locali di via Verga		

4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	473	Bonus socio-sanitari (contributi anziani disabili e servizi domiciliari).					il servizio di assistenza domiciliare a valere sul FNA 2015 per anziani e disabili gravissimi si è concluso in data 31/03/2019		
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	600	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di persone con problemi psichici e fisici							

4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	613	Giornata dedicata allo sport "integrato".							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	614	Progetti di inclusione dei soggetti a rischio devianze.							

4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	615	Passerella per agevolare l'accesso in spiaggia dei soggetti diversamente abili.				Il progetto per la realizzazione di una passerella per disabili sulla spiaggia è stato finanziato con decreto della Regione Sicilia del 24.6.2019 - Il 17.7.2019 il Sindaco ha firmato la convenzione - sono in corso le procedure per l'affidamento dei servizi, forniture e lavori			
5.1 La città culturale di Ciullo	476	Definire il regolamento sulla gestione, utilizzazione e fruizione dei contenitori culturali.			disciplinare MACA approvato con delibera n.48 del 2019				
5.1 La città culturale di Ciullo	477	Identificare una commissione artistico-culturale di supporto alla programmazione artistica e culturale della Città.			realizzata nel 2018				

5.1 La città culturale di Ciullo	488	Aderire, nel mese di ottobre di ogni anno, alla Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI e alle Giornate nazionali volte alla promozione dei Musei.			si realizza nel secondo semestre				
5.1 La città culturale di Ciullo	489	Rivedere gli accordi pregressi con le Associazioni Culturali e Sociali e, se del caso, renderli coerenti con le linee di indirizzo dell'Ente e valutare la possibilità di formalizzare altri accordi nell'ottica di una maggiore valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, storico e artistico.							
5.1 La città culturale di Ciullo	539	Creare il brand "Alcamo città dei Festival musicali ", sostenendo e valorizzando i Festival musicali (Alcart, NIM, Concorso Internazionale Cantanti lirici "Città di Alcamo", Summertime Blues Festival) di particolare rilevanza per la Città, a carattere continuativo e finalizzati a incidere sull'attrattività turistica locale e sulla crescita							

		economica dell'area.							
5.1 La città culturale di Ciullo	540	Costruire un'offerta culturale e d'intrattenimento cittadina fortemente identitaria e riconoscibile; valorizzando e sostenendo la realizzazione di eventi e momenti di intrattenimento, organizzati da Associazioni culturali e giovanili locali, a carattere c							
5.1 La città culturale di Ciullo	541	Organizzare il palinsesto delle principali feste e ricorrenze cittadine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della Patrona, Estate), attraverso l'individuazione di un soggetto organizzatore dell'intera manifestazione, ovvero avviando collaborazioni con il te							
5.1 La città culturale di Ciullo	542	Programmare l'adesione ad alcune Giornate culturali dedicate a ricorrenze o tematiche di rilevanza nazionale e/o mondiale (es. Giornata dell'Alimentazione, Giornata della Memoria, Giornata dell'Albero, commemorazione delle			realizzate: Giornata dell'Alimentazione, Giornata della Memoria, Giornata dell'Albero, commemorazione delle Stragi di Capaci e di Via D'Amelio				

		Stragi di Capaci e di Via D'Amel							
5.1 La città culturale di Ciullo	545	Arricchire l'offerta culturale e del patrimonio artistico del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, prevedendo la programmazione di un calendario di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner			Al MACA si sono realizzate 4 mostre e due laboratori				
5.1 La città culturale di Ciullo	547	Realizzare una residenza per artisti, creativi, intellettuali e ricercatori a supporto delle attività culturali, artistiche e scientifiche cittadine, al fine di creare nuove occasioni di scambio culturale e di conoscenza e di intraprendere rapporti profic			realizzata e perfettamente funzionante				
5.1 La città culturale di Ciullo	548	Istituire il premio "Fausto Cannone" per musicisti, band emergenti, solisti.			occorre stipulare l'atto di donazione, poi il disciplinare e poi il premio Fausto Cannone				
5.1 La città culturale di Ciullo	549	Istituire il premio "Cielo D'Alcamo" e realizzare il Parco Letterario Cielo D'Alcamo, attraverso la collaborazione con altri Enti e Istituzioni scolastiche. Individuare possibili linee di finanziamento. Realizzare la nuova insegna del Teatro			realizzata la 1° edizione del Premio Cielo D'Alcamo il 14/06/2019; Realizzata la segnaletica del percorso letterario dedicato a Cielo D'Alcamo e relativi pieghevoli				

		attraverso co							
5.1 La città culturale di Ciullo	550	Avviare un percorso valutativo attraverso il quale verificare la fattibilità di interventi, azioni e collaborazioni volte alla cura, tutela e valorizzazione del Sito Archeologico delle Fornaci Romane di Alcamo. Individuare possibilmente linee di finanziamento				L'incarico per la progettazione esecutiva per la valorizzazione dell'area delle fornaci romane è stato affidato nel 2018			
5.1 La città culturale di Ciullo	552	Potenziare la dotazione in arredi scolastici.							
5.1 La città culturale di Ciullo	555	Programmare un calendario di incontri con i Dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori per promuovere un confronto sulle principali scelte che riguardano i servizi scolastici, in modo tale da cogliere le esigenze e i bisogni delle realtà sco							

5.1 La città culturale di Ciullo	616	Riprodurre un'effigie ovvero un simbolo che richiami l'opera di Ciullo d'Alcamo nel medaglione presente nel prospetto del palazzo di Città.				Occorre incarico esterno ad artista			
5.1 La città culturale di Ciullo	618	Istituzione, attraverso apposito regolamento di almeno 10 borse di studio in favore degli studenti universitari "meritevoli e bisognosi".							
5.1 La città culturale di Ciullo	619	Acquisto attrezzature per il Teatro Cielo d'Alcamo (mixer audio, microfoni, luci) in modo da non gravare di altri costi le Associazioni che utilizzano il teatro per le loro attività.							

5.1 La città culturale di Ciullo	652	Biblioteche e musei			482: nati per leggere, presentazione libri, giornata mondiale del libro etc.; 484: realizzato nel 2018; 485:realizzato in economia in modo provvisorio; 486: realizzata insegna maca; 491:non di mia competenza; 543: murales realizzati.				
5.2 Sicurezza	502	Potenziamento della Lotta all'abusivismo commerciale.							Attività eseguita costantemente per tutto il semestre con controlli periodici in città e nell'ambito del mercato settimanale L'attività è stata intensificata anche in Alcamo Marina (in estate)finalizzata al repressione del commercio di prodotti contraffatti .-

5.2 Sicurezza	571	Migliorare l'organizzazione degli uffici comunali di protezione civile e pianificare interventi per alcuni specifici situazioni di pericolo.							
5.2 Sicurezza	586	Interventi di tutela e sicurezza ambiente e del territorio: Contrasto al randagismo, agevolazione delle adozioni di randagi, campagne di sterilizzazione e microchippatura, attivazione servizio guardie ecozoofile. Studio di fattibilità al fine di dare ince		si e' continuata la politica di collaborazione con le associazioni animaliste per potenziare il la collaborazione con il servizio di guardia ecozoofila					

5.2 Sicurezza	620	Potenziamento videosorveglianza nei punti sensibili e nevralgici della Città.				Progetto di fattibilità tecnico economica già inserito nel PT OOPP			Gia presentato progetto x finanziamento PON di circa € 260,000
5.3 Sport	506	Nuovo regolamento utilizzo impianti sportivi.							
5.3 Sport	509	Graduale manutenzione degli impianti e strutture già esistenti incluso il rifacimento del manto erboso dello stadio Lelio Catella con prato sintetico.				Con Del GM n. 362 del 06/12/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione dei lavori di manutenzione straordinaria del campo sportivo Catella 1° stralcio funzionale CUP I75H11000040004 , importo € 972.369,85.			
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	341	Legalità e trasparenza: sostenere e formare gli uffici nel recepimento delle novità normative in materia di anticorruzione, trasparenza dell'attività amministrativa, accesso civico, digitalizzazione e conservazione degli atti, razionalizzazione della modulistica		Fatto partecipare il personale alle giornate formative organizzate dall Ente					Fatto partecipare il personale alle giornate formative organizzate dall Ente
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	562	Migliorare la piattaforma di gestione e l'infrastruttura IT: conseguire tutti i possibili obiettivi che l'adozione della nuova piattaforma di gestione			collaborato con la Direzione 6: per la realizzazione della piattaforma PagoPa(ID Ind 635)e con il segretario generale per il piano della qualità (ID			Nel 1 semestre 2018 si è continuata la formazione sul PAGO PA e si è concluso il collegamento wireless con le diverse sedi.	Partecipazione a corsi di formazione del personale in relazione al sistema pago PA. per la P.M.

		è in grado (riduzione dei tempi di procedimento, introduzione dello SPID, PagoPA, app. Municipim, etc)			Ind 668)				
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	597	Affidamento all'esterno della gestione e della manutenzione ordinaria di strutture pubbliche a valenza culturale e/o sportiva							
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	658	Miglioramento Continuo della macchina amministrativa attraverso la formazione, l'informatizzazione e la riorganizzazione			collaborato con la direzione 6 per quanto riguarda: la predisposizione della delibera di riaccertamento ordinario dei residui(ID Ind 640), ricognizione dei vincoli e degli accantonamenti sul risultato di amministrazione e provvedimenti precedenti l'approvazione del rendiconto(ID Ind 667), predisposizione dup 2020/2022(ID Ind 643), riduzione dell'indice di tempestività dei pagamenti(ID Ind 644-645) . Conclusa la procedura di stabilizzazione per la cat. C istruttore Vigilanza in attesa di approvazione rendiconto di gestione 2018. Conclusa anche la procedura di stabilizzazione per la Cat. D. istruttore Dir. amministrativo, mentre sono in corso di espletamento per gli altri profili di cat. D. (ID Ind 633) Predisposta delibera di approvazione del PTFP 2019/2021(ID Ind 634). Supporto all'ac per la				

					predisposizione del bando "Urban"(ID Ind 652)				
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	661	Personale			<p>Per quanto riguarda l'integrazione oraria per particolari servizi si è in attesa di indicazioni da parte dell'A.C.(ID Ind 647) E' stata attivata la procedura di stabilizzazione per n. 20 posti istruttori tecnici mediante approvazione del relativo bando; Sono state avviate le procedure per il reclutamento ed art. 110 del D. Lgs 267/2000 del dirigente della dir. 2, è stata indetta la mobilità per 23 posti di cui n. 22 cat. D vari profili e n. 1 Cat. C; è stata avviato il concorso pubblico relativo a n. 4 posti cat. D. vari profili relativi alle precedenti mobilità non andate a buon fine. E' stato concluso il concorso per dirigente contabile e si è in attesa di approvazione del rendiconto per procedere all'assunzione.(ID Ind 666) E' stato predisposto atto di interpello relativo alle cat B e C .(ID Ind 632)</p>				

1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	662	Semplificazioni e Servizi Evoluti per i cittadini							Richiesto all'ufficio Informativa la possibilità di acquisire pacchetto per la certificazione anagrafica on line
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	346	Introdurre la compensazione crediti debiti nei confronti del personale comunale e aziende di erogazione servizi.					L'Ufficio tributi ha inviato l'elenco dei debiti tributari per la compensazione al personale dipendente		
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	347	Rendere più semplici le procedure di rateizzazione come da regolamento e pubblicizzarle maggiormente.					E' stato approvato il nuovo regolamento sulle rateizzazioni e ne è stata data informativa ai cittadino		
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	349	Ridurre la mole di crediti inesigibili con il potenziamento dell'ufficio tributi.					Si è continuata l'attività di sollecito della riscossione		

1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	607	Prevedere una rata in acconto per il pagamento del servizio idrico integrato nell'anno di competenza			Sono state attuate per la parte di competenza della direzione 3 le misure organizzative di cui alla deliberazione di cc. 72/2018 ed in particolare quelle relative al registro del contenzioso (ID Ind 665)				
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	518	Programmare e pubblicizzare un orario di ricevimento dei cittadini da parte di dirigenti e posizioni organizzative.		Programmato orario di ricevimento e pubblicizzato nella sede istituzionale della direzione					Programmato e pubblicato su sito istituzionale ente
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	655	Democrazia diretta e partecipata							

2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	359	Piano commerciale del centro storico.							
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	660	Opere ed interventi di miglioramento dell'arredo della città, delle opere di urbanizzazione, etc				In fase di definizione donazione opera scultorea del Maestro Turi Simeti da collocare in Piazza Bagolino			
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	664	Tavolo permanente sul centro storico							
2.2 Sostegno all'economia reale	551	Partecipare a possibili linee di finanziamento per il restauro e riqualificazione del sito del Castello di Calatubo.				Non ci sono bandi inerenti			
2.2 Sostegno all'economia reale	588	Favorire, attraverso modifiche urbanistiche e regolamentari, lo sviluppo e l'accrescimento di attività economiche esistenti, che incontrano attualmente difficoltà per l'esercizio							

2.2 Sostegno all'economia reale	589	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina il commercio su area pubblica, promuovendo incontri con gli operatori economici interessati al fine di rendere il commercio su area pubblica più agevole, fruibile e concorrenziale.							
2.2 Sostegno all'economia reale	656	Enoteca Regionale e valorizzazione Prodotti Tipici							
2.2 Sostegno all'economia reale	663	Sviluppo Turistico			avviato lo studio delle necessità di risorse economiche ed organizzative per introduzione "city card" (ID Ind 607)				
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	383	Facilitare le procedure per il riconoscimento dell'esclusione e della riduzione della TARI per le aziende che smaltiscono anche rifiuti speciali secondo le prescrizioni di legge.							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	387	Festival cittadino dell'economia.							

2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	388	Sostegno a imprese che esportano i prodotti tipici siciliani in tutto il mondo favorendo e supportando consorzi tra imprese per l'export.							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	389	Stimolare percorsi e incentivi per le imprese che investono nei progetti "Bottega Scuola" e nella figura del maestro artigiano, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.							

2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	651	Antiraket							
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	654	Cittadella e CoWorking			<p>predisposizione del modello di servizio ed individuazione del potenziale brand partner(ID Ind 618). Alla cittadella sono funzionati e fruiti: sala registrazione,l'auditorium e il corpo B per eventi vari; per il coworking ho solo la gestione della struttura.(ID Ind. 619)</p>				

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	573	Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza del territorio più esposto a rischio idrogeologico e di erosione costiera ed eventi catastrofici.				Con determina n. 27 del 06.02.2019 si è proceduto ad affidare l'incarico professionale per la verifica di stabilità del pendio, per la redazione del progetto esecutivo per i lavori di consolidamento del tratto in frana della strada per Camporeale. Il progetto di consolidamento del tratto in frana è stato presentato al Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia al fine del finanziamento dell'opera, dell'approvazione in linea tecnica e amministrativa.			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	574	Interventi di messa in sicurezza, tutela e sostenibilità ambientale.							
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	575	Tutela, gestione, valorizzazione, progettazione e realizzazione di interventi sul verde pubblico, parchi e riserve		gara da avviare entro il 2019 per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi e ville comunali					

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	576	Raccolta dei rifiuti: interventi volti al potenziamento della raccolta differenziata, alla tutela e sostenibilità ambientale ed al potenziamento dei controlli volti al contrasto del fenomeno delle discariche abusive e delle relative attrezzature di videos		distribuzione dei nuovi contenitori per la differenziata					
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	577	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico , Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.				Sono state presentate n.2 istanze di finanziamento per due progetti esecutivi di riduzione consumi energetici per asilo rodari (GM n. 72 del 20/03/2019) e asilo salgari (GM n. 72 del 20/03/2019) ai sensi del decreto d.d.g. n. 2427 del 29/09/2018			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	584	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione.				In attesa dei finanziamenti regionali per i due progetti presentati nel 2018			

3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	590	Migliorare la fruizione ed i servizi cimiteriali				Interventi di disinfezione e diserbo, manutenzione impianti; determine al controllo della Ragioneria per le somme			
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	610	Adozione di sistemi di premialità e agevolazioni fiscali per le attività commerciali che commercializzano prodotti alla spina (alimenti, detersivi ...), utilizzano imballaggi e/o contenitori biodegradabili, promuovono il "vuoto a rendere".							
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	408	Elaborazione ed approvazione del regolamento comunale dei servizi a rete e delle manomissioni del suolo.				Il Regolamento è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 133 del 05.12.2018. Con disposizione di servizio n. 39 del 06.12.2018 sono state implementate le misure organizzative atti al controllo dell'effettiva applicazione del Regolamento			
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	568	Trasporto Pubblico Urbano: progettazione e realizzazione di linee di trasporto urbano da raccordare con i principali collegamenti "verso e da" porti e aeroporti limitrofi.							

3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	659	Opere e Manutenzioni per il miglioramenti alla mobilità cittadina				Sono in corso lavori di manutenzione e ristrutturazione della viabilità con realizzazione della pista ciclabile nel Viale Europa, Viale Italia e Corso VI Aprile			
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	emendam 8	utilizzo personale interno per la gestione delle aree a parcheggio siti in piazza della Repubblica e Piazza Bagolino con tiket							
3.3 Edilizia e Urbanistica	431	Promozione di utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili.				Inserimento nei computi e nei capitolati di materiali ecocompatibili			
3.3 Edilizia e Urbanistica	559	Promuovere la cultura del bene comune, affidando le aree a verde pubblico a tutti coloro che ne facciano richiesta, secondo quanto stabilito con avvisi pubblici e regolamenti comunali, anche attraverso il censimento delle aree a verde disponibili.							

3.3 Edilizia e Urbanistica	579	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione di luoghi e edifici di rilievo strategico per l'immagine della città				In fase di definizione donazione opera scultorea del Maestro Turi Simeti da collocare in Piazza Bagolino			
3.3 Edilizia e Urbanistica	594	Implementazione, revisione ed attuazione di strumenti di pianificazione urbanistica							
3.3 Edilizia e Urbanistica	596	Acquisizione al patrimonio pubblico di tutte le aree aperte alla pubblica viabilità da oltre 20 anni presso la zona Aleccia in località Alcamo Marina						A seguito della deliberazione consiliare sono state inviate le note ai diversi proprietari e si resta in attesa di riscontro	
3.3 Edilizia e Urbanistica	657	Lotta all'abusivismo edilizio							Costante attività di controllo del territorio al fine di prevenire e reprimere nell'ambito delle competenze del P.M. illeciti edilizi
3.3 Edilizia e Urbanistica	665	Cura e integrazione del verde pubblico della città							

3.3 Edilizia e
Urbanistica

emendam
4

Intervento di
impermeabilizzazione
del tetto di copertura
immobile sito in via P.
Montana, Alcamo ,
denominato Alloggio
comunale per disabili
psichici "Oronzo De
Giovanni" per un
importo inferiore a €
100.000,00

In fase di progettazione
previo incarico per la
diagnosi energetica per
accedere al conto
termico

3.3 Edilizia e Urbanistica	emendam 5	Intervento di impermeabilizzazione del tetto di copertura immobile sito in via Narici 22, Alcamo , denominato Centro Diurno per anziani "Agostino Messina" per un importo inferiore a € 100.000,00				In fase di progettazione previo incarico per la diagnosi energetica per accedere al conto termico			
3.3 Edilizia e Urbanistica	emendam 6	Intervento di sistemazione dello scarico delle acque bianche della cucina presso l'immobile sito in via P. Montana, Alcamo , denominato Alloggio comunale per disabili psichici "Oronzo De Giovanni" per un importo inferiore a € 100.000,00				In fase di progettazione			

3.4 Alcamo Marina e le periferie	446	Toponomastica di Alcamo Marina e contrade, rifacimento della cartellonistica informativa multilingue compresi il Rumeno e l'Arabo. Cartellonistica e/o segnaletica stradale con l'indicazione per le spiagge di Alcamo Marina ed i luoghi di interesse della ci							Attuata toponomstica in Alcamo amrina.Ricehsiatinfse di assestanteo la somma di Euro 150.000 al fine di procedere per le varie Contrade
3.4 Alcamo Marina e le periferie	448	Prevedere servizi e programmare le attività di vigilanza e soccorso ai bagnanti.							
3.5 L'acqua	582	Tutela, valorizzazioni e potenziamento delle risorse idriche, dalle fonti agli scarichi		accordo quadro già avviato per il triennio 2019-2021 per la manutenzione ordinaria della rete idrica e fognaria					
3.5 L'acqua	583	Gestione e monitoraggio delle risorse idriche		avviate le azioni necessarie per un maggiore controllo e gestione razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche					

3.6 Potenziamento dell' mobilità urbana	572	Migliorare la mobilità cittadina.				Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di un parcheggio ad Alcamo Marina zona Catena. E' stato presentato per il finanziamento il progetto per realizzazione di parcheggi di interscambio l.r. 3/2016 – l.r. 8/2000 per parcheggi Alcamo marina – project financing per concessione di progettazione e realizzazione. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con deliberazione di GM n.116 del 06/05/2019		Azione quotidiana di controllo della viabilità e di polizia stradale per la prevenzione e repressioni violazioni collegate alla sosta anche con l'ordinario utilizzo dello strumento street control. Oltre al alcuni interventi di regolamentazione della circolazione in arterie secondarie in attesa dell'adozione di un nuovo PUT
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	456	Istituzione della consulta degli stranieri.					Approvato Regolamento con Delibera di C.C. n. 59 del 30/05/2019. Si procederà alla pubblicazione di avviso pubblico per la presentazione della domanda di partecipazione all'Assemblea da parte di cittadini stranieri per la costituzione della Consulta.	
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	457	Istituzione della "Sala del Commiato", luogo dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere e commemorare i propri defunti.						

4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	459	Regolamentare le modalità di sostegno economico alle famiglie svantaggiate introducendo criteri e griglia di valutazione per definire a priori l'elenco dei nuclei familiari con maggiori difficoltà.					Approvato con Delibera di C.C. n. 37 del 11/04/2019 Regolamento per interventi di assistenza economica a sostegno di cittadini in condizione di fragilità		
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	462	Promozione e supporto alle c.d. iniziative di "Supermercato Condiviso" attraverso il quale mettere a disposizione dei meno abbienti prodotti alimentari in scadenza raccolti da commercianti accreditati.					Sono state convocate delle ditte con le quali c'è stato un confronto ed è stata contattata la Caritas che ha attivato un protocollo d'intesa con il Banco alimentare. Sono in fase di proprogrammazione incontri per ulteriori confronti con confcommercio e confagricoltori.		
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	599	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate							
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	653	Eeguire le attività di competenza del comune per una più veloce attuazione del "Reddito di Cittadinanza"							

		introdotto dal D.L. 4/2019							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	466	Attivazione del centro anti violenza e pronto soccorso sociale.					La ditta aggiudicataria ha rinunciato pertanto è stato predisposto altro avviso.		
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	472	Attivazione Sportello periferico sanitario del PUA, Punto Unico di Accesso (distrettuale) ambito fondi PAC II riparto anziani per integrazione socio-sanitaria.					Lo sportello periferico sanitario del PUA dedicato all'ascolto degli anziani è stato attivato presso i locali di via Verga		
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	473	Bonus socio-sanitari (contributi anziani disabili e servizi domiciliari).					il servizio di assistenza domiciliare a valere sul FNA 2015 per anziani e disabili gravissimi si è concluso in data 31/03/2019		
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	600	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di persone con problemi psichici e fisici							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	613	Giornata dedicata allo sport "integrato".							
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	614	Progetti di inclusione dei soggetti a rischio devianze.							

4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	615	Passerella per agevolare l'accesso in spiaggia dei soggetti diversamente abili.				Il progetto per la realizzazione di una passerella per disabili sulla spiaggia è stato finanziato con decreto della Regione Sicilia del 24.6.2019 - Il 17.7.2019 il Sindaco ha firmato la convenzione - sono in corso le procedure per l'affidamento dei servizi, forniture e lavori			
5.1 La città culturale di Ciuillo	476	Definire il regolamento sulla gestione, utilizzazione e fruizione dei contenitori culturali.			disciplinare MACA approvato con delibera n.48 del 2019				

2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2020/2022

Nelle tabelle seguenti vengono riportati tutti gli obiettivi del corrente DUP.

Nella prima tabella vengono riportati gli obiettivi che possono essere interamente conseguiti in quanto non necessitano di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle impegnate negli anni precedenti.

Nella seconda tabella vengono riportati gli obiettivi che possono essere parzialmente conseguiti relativamente alla parte che non necessita di risorse finanziarie aggiuntive.

Nella terza tabella sono riportati gli altri obiettivi che attualmente non possono essere realizzati e vengono sospesi, in attesa del reperimento delle risorse finanziarie necessarie al loro raggiungimento.

Qui di seguito vengono descritti i vari obiettivi

AREA STRATEGICA1-Alcamo città più funzionale e equa e trasparente

Alcamo Città più funzionale, equa e trasparente racchiude in sé il principio cardine dell'Amministrazione che è quello di voler essere un Comune preparato alla sfida dei tempi, utilizzando tutti quegli strumenti che possono renderlo all'avanguardia nel rispetto delle norme attuali.

Nel merito, fra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale c'è quello di rendere l'apparato burocratico amministrativo sempre più funzionale ed efficiente, in linea con gli adempimenti normativi che impongono ormai la totale digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e di tracciabilità delle attività, e dei nuovi obblighi derivanti dal Regolamento UE sulla privacy. Proprio con riferimento a quest'ultima materia si evidenzia che il Comune di Alcamo ha tempestivamente adempiuto alle prescrizioni del regolamento europeo provvedendo alla nomina del responsabile della protezione dati.

Digitalizzare vuol dire dematerializzare, eliminare il cartaceo, cui segue sia una maggiore accessibilità alla vita amministrativa on line che, di conseguenza, una maggiore trasparenza; l'intento dell'Amministrazione è tale da auspicare che il cittadino possa comprendere le modalità di funzionamento del Bilancio Comunale e quindi della spesa dei soldi pubblici attraverso l'ausilio della consultazione digitale dei documenti. Un bilancio consultabile potrà permettere da un lato, la partecipazione dei cittadini alla vita contabile amministrativa e dall'altro, il monitoraggio di fenomeni distorsivi che potrebbero incidere negativamente sul Bilancio Comunale. Per la realizzazione di questi obiettivi l'amministrazione prevede di investire sul potenziamento delle attrezzature informatiche e per tutte quelle figure che necessitano di farlo in mobilità, anche acquistando tablet ed introducendo l'utilizzo degli stessi.

Tali iniziative consentiranno ai cittadini di monitorare costantemente l'attività dell'ente affinché quest'ultima possa essere sempre di più vicina alle esigenze della città e dei cittadini, ma anche degli operatori economici che si relazionano con l'Amministrazione stessa.

Fondamentali saranno in questo senso la realizzazione e l'attuazione di tutti quegli strumenti che consentiranno ai cittadini di avere un contatto diretto con l'amministrazione. Le assemblee pubbliche dove l'amministrazione si confronta con i cittadini e l'adozione del Bilancio Partecipato sono tutte iniziative volte ad una politica di condivisione.

E' evidente come l'efficienza di un'amministrazione sia misurata in buona parte dall'efficienza del personale; prima di tutto le condizioni di lavoro del personale devono essere adeguate alle attese degli stessi, conseguentemente tanto più le risorse umane sono valorizzate, motivate e premiate in base alle professionalità, tanto più efficienti saranno i servizi resi alla cittadinanza.

L'attenzione dell'Amministrazione in merito alle risorse umane è volta anche a far sì che l'attività amministrativa dei dipendenti sia sempre fondata ed ispirata a principi di legalità (si veda al riguardo l'adozione del Piano Triennale Anticorruzione che prevede misure specifiche per attenuare e ridurre il rischio di corruzione all'interno della P.A. nonché apposite giornate formative per il personale volte a rendere sempre più consapevoli e partecipi i dipendenti sui propri diritti/doveri).

E' compito di una amministrazione efficiente saper gestire il proprio patrimonio e valutare la possibilità di affidare all'esterno la gestione di strutture particolarmente complesse; per fare questo è chiaro che bisogna

procedere ad una ricognizione completa e complessiva dell'intero patrimonio comunale, soltanto attraverso una conoscenza in toto del patrimonio comunale sarà possibile valutare cosa sia più opportuno affidare all'esterno o gestire con risorse proprie. Ancora maggiore attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione di tutti quei beni che sono stati sottratti alla criminalità organizzata ed affidati al nostro ente: in questo caso la progettazione di un pieno utilizzo dell'immobile, per fini sociali o istituzionali, ha una forte valenza etica e di risposta alle istanze di legalità che vengono dalla cittadinanza. L'affidamento della gestione a terzi, a volte, potrà essere tale da ricavare un possibile risparmio per la casse comunali.

In un periodo di profonda crisi economica degli Enti Locali come quello attuale, l'attività e la capacità di intercettazione dei bandi europei e non è di fondamentale importanza per attingere fonti di finanziamento per realizzare opere e/o servizi che diversamente sarebbe difficile o quasi impossibile concretizzare con le sole fonti economiche del Bilancio Comunale; in questo il Comune ha centrato perfettamente l'obiettivo intercettando i bandi europei di finanziamento per manutenzione straordinaria delle scuole e per l'adeguamento dei relative impianti antincendio; è dei primi giorni del mese di Agosto la notizia che tali progetti sono stati ammessi a finanziamento; si continuerà e insisterà sul monitoraggio dei bandi europei per poter attingere ulteriori fonti di finanziamento.

L'Amministrazione altresì per cercare di rinfoltire le Casse Comunali intende "concentrarsi" sul recupero dei crediti che ad oggi risultano non riscossi, prevedendo la realizzazione di idonei strumenti operativi che possano agevolare gli uffici al fine di conseguire tale obiettivo nell'interesse della P.A.; tra questi si cita il regolamento che ha ad oggetto la compensazione fiscale e tributaria approvata da parte del consiglio comunale.

E' chiaro che il recupero crediti dovrà essere fatto anche attraverso l'adozione di provvedimenti pensati per agevolare il cittadino tenuto al pagamento e al riguardo non può non citarsi il regolamento sul baratto amministrativo già approvato dal consiglio comunale che entrerà in vigore a breve.

Un capitolo a parte merita la riconfigurazione funzionale degli uffici. Essi vanno resi, attraverso una accurata progettazione, adeguati alle nuove esigenze, prevedendo la manutenzione straordinaria, ove necessario ed utile, di pareti, infissi, arredi; l'acquisto di attrezzatura informatica, mobili, arredi, etc.

Con la riqualificazione della ex stazione degli autobus e di parte di piazza della Repubblica, diventa possibile un obiettivo importante dell'amministrazione: la realizzazione dell'urban center, inteso come luogo a disposizione di istituzioni, enti e cittadini per riflettere e confrontarsi sulle trasformazioni che investono la città. Esso può diventare elemento, simbolico e concreto al tempo stesso, della partecipazione attiva dei cittadini alle scelte sulla propria città.

Il sistema dei controlli interni deve essere funzionale alla verifica dell'attuazione dei obiettivi e dei programmi e, contestualmente, del rispetto delle norme vigenti e della piena attuazione del Piano anticorruzione. I report dei controlli interni debbono essere pubblicati, anche in forma di tabelle e dati statistici.

AREASTRATEGICA2–Alcamo una città più produttiva e ricca

Il biglietto da visita di una Città è rappresentato dalla capacità di accoglienza e di presentazione del Centro Storico. Il centro riproduce *le origini della città*, il luogo dove più facilmente i cittadini si riconoscono e preferiscono trascorrere il proprio tempo libero, fermarsi a fare acquisti, incontrandosi, prendendo un aperitivo; in sintesi godere e vivere il centro storico quale luogo di fruizione collettiva.

Per tale ragione la volontà dell'Amministrazione è volta a far sì che il centro storico sia popolato da un maggior numero di attività commerciali volte a fare da meccanismo propulsore dell'economia locale; per il raggiungimento di tale risultato le iniziative che l'Amministrazione intende mettere in campo sono tante e diverse: si prevedono infatti incentivi economici e riduzione dei tributi locali nonché la redazione di un Piano Commerciale ad hoc per il centro storico. Al riguardo lo studio del Centro Storico, per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base ai sensi della L.R. 13 del 2015, rappresenta di certo un fondamentale strumento operativo così come l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per la manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico.

La realizzazione di un Piano Commerciale è volta anche a prendere e tenere nella giusta considerazione le problematiche connesse al fenomeno della Movida Selvaggia che purtroppo, negli ultimi anni, ha avuto il sopravvento specialmente nel fulcro del Centro Storico, creando non pochi disagi agli abitanti delle zone comprese nello stesso.

È evidente comunque che non saranno oggetto di attenzione solo le attività economiche che si insediano o si insedieranno nel centro storico, ma anche le attività economiche nel loro complesso, soprattutto quelle giovanili; è intendimento, infatti, del Comune privilegiare i giovani affinché possano fruire di agevolazioni e facilitazioni a vario titolo, volte a lanciare diverse iniziative sul territorio, nell'ottica di nuove prospettive imprenditoriali.

Naturalmente, l'Amministrazione intende promuovere il centro della città in tutti suoi aspetti, con un'attenzione particolare all'ambito socio/culturale ed ambientale, prevedendo anche visite guidate per far conoscere i tanti monumenti del nostro centro; Alcamo infatti vanta una architettura religiosa tale da essere inserita nei circuiti turistici di rilievo sia di ambito regionale che nazionale.

Saranno valorizzati altresì tutti quei beni del patrimonio comunale che potranno incentivare e rilanciare nuove attività economiche nel campo turistico e non solo.

Le attività economiche sono intrinsecamente legate alla promozione del turismo sul territorio, per stimolare ed incentivare l'economia bisogna creare tutte quelle condizioni che possano facilitare e favorire la presenza sul territorio anche di cittadini dei paesi limitrofi ed ovviamente dei turisti.

L'Amministrazione intende istituire anche dei festival volti a valorizzare i prodotti locali, l'enogastronomia, le nostre specialità che serviranno a caratterizzare e far conoscere sempre meglio e più il nostro territorio.

Recarsi ad Alcamo dovrà essere conveniente sotto un ventaglio di opportunità sia dal punto di vista commerciale che turistico. Si giungerà pertanto a definire una vera strategia di marketing complessiva per il territorio comprendente anche la località balneare di Alcamo Marina e la Riserva Naturale di Monte Bonifato.

Valorizzare l'associazione Antiracket e Antiusura alcamese che da anni svolgono importanti attività finalizzate a contrastare il racket delle estorsioni, l'usura e ogni forma di illegalità attraverso azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e attività di supporto agli imprenditori. Fondamentale è in tal senso la collaborazione con l'Ente Comune, con le associazioni di categoria, gli albi professionali e gli stessi imprenditori. Si prevede pertanto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a sostenere l'Associazione in questione, in aggiunta alle risorse già previste dal Regolamento dei Contributi.

AREA STRATEGICA 3 - Alcamo una città più sostenibile e pulita

In generale, i pilastri della sostenibilità sono la *social performance* che include la qualità di vita delle persone, i fattori legati all'ambiente, come energia, inquinamento ed emissioni nonché i fattori espressamente legati alla vivibilità.

Città sostenibile significa idoneità alle esigenze della collettività; l'Amministrazione intende proprio potenziare e migliorare il patrimonio comunale ambientale pensando al verde pubblico, alla sicurezza delle spiagge, al miglioramento complessivo della mobilità urbana ed extraurbana.

La sostenibilità implica un'attenzione per il territorio che punti ad un'accorta programmazione degli strumenti urbanistici, strumenti dei quali il Comune di Alcamo risulta piuttosto carente, nonché un monitoraggio dell'abusivismo edilizio che, negli anni, ha deturpato il territorio.

L'interesse dell'Amministrazione è volto ad un'attenta analisi che possa garantire una mobilità sostenibile urbana ed extraurbana più funzionale alle esigenze cittadine ovvero mettere in atto quegli interventi che possano rendere migliore la vita delle persone.

Ormai è indispensabile alleggerire il traffico veicolare; Alcamo necessita infatti di un trasporto pubblico urbano che possa consentire ai cittadini di fare un uso dell'auto più razionale ed equilibrato. Bisogna che ci siano mezzi pubblici non solo cittadini ma anche di ambito extraurbano, per collegare Alcamo con Alcamo Marina e il Monte Bonifato nonché con gli aeroporti e le stazioni ferroviarie limitrofe.

Bisogna prevedere un Piano del Traffico che sia il più completo possibile, tendo conto anche della possibilità di creare delle piste ciclabili ed un servizio di bikesharing.

Una particolare cura verrà prestata alla tutela del verde pubblico, dei parchi e dei polmoni verdi della città nonché della loro messa in sicurezza, nel pieno rispetto dell'ambiente; l'Amministrazione ha già pubblicato il bando per coinvolgere anche i privati nella cura di particolari aree di verde pubblico, cui gli stessi potranno fare richiesta.

Dette aree saranno adibite anche a spazio giochi per i più piccoli sempre nell'ottica di una città più vivibile e alla portata di tutti.

L'attenzione per l'ambiente si spingerà fino alla predisposizione di un Piano del Verde che tenga conto anche di tutte quelle occasioni durante le quali la predisposizione degli spazi verdi ha una sua specifica valenza di accoglienza; particolare attenzione verrà posta per le aree verdi da predisporre per Alcamo Marina e dinanzi le scuole.

Un ambiente per potersi definire "sano" deve essere bonificato da sostanze dannose per la salute, quali l'amianto o eternit. L'amministrazione si propone, in collaborazione con le associazioni ambientali, di svolgere una campagna di informazione, sensibilizzazione e assistenza rivolta ai cittadini sui pericoli per la salute e l'ambiente derivanti dall'esposizione all'amianto. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sul fenomeno e al contempo di iniziare uno studio per la predisposizione di un piano di incentivi per la bonifica dell'amianto presente nel nostro territorio comunale.

La scelta di creare l'ARO (area di raccolta ottimale), intrapresa dal nostro Comune consentirà certamente di migliorare e potenziare i già pregevoli risultati conseguiti in questo settore. L'ARO è stato approvato con apposito decreto da parte della regione e quindi a breve il Comune di Alcamo potrà rendere operativo questo importante strumento.

La tutela ambientale prevede anche la ricerca di fonti energetiche alternative, efficienti e rispettose dell'ambiente pensando ad una rivisitazione delle risorse volta all'efficientamento energetico del patrimonio comunale e dell'illuminazione pubblica.

Un buon servizio di illuminazione pubblica adeguato alle normative vigenti si traduce indubbiamente in un risparmio energetico a vantaggio dell'ambiente; per questa ragione il comune di Alcamo si è attivato con successo per accedere alla misura di finanziamento 4.1.3 per l'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica e l'installazione di tecnologie smart city, su Alcamo e Alcamo Marina.

La tutela ambientale è anche e soprattutto tutela per le zone esposte a rischio idrogeologico nonché messa in sicurezza del patrimonio idrogeologico stesso, a garanzia di una migliore fruibilità e immagine della città.

Infine, fra le grandi criticità della Città: l'approvvigionamento idrico, la scarsità delle risorse idriche e la perdita del prezioso liquido a causa della rete idrica interna ed esterna ormai obsoleta sono dati innegabili; d'altronde le problematiche che affliggono il territorio alcamese rispetto alla grave crisi idrica che, comunque riguarda l'intero territorio regionale, sono piuttosto datate nel tempo. Gli interventi di manutenzione della rete idrica sono stati innumerevoli.

La ricerca di nuove fonti e il migliore attingimento ed efficientamento di quelle già esistenti insieme ad una buona manutenzione di tutta la rete idrica cittadina consentirà di attenuare nel tempo la grave problematica che affligge il territorio; l'Amministrazione ha affrontato e continua ad affrontare il problema idrico giornalmente alla ricerca di soluzioni a beneficio della città.

AREASTRATEGICA4–Alcamounacittàpiùsolidaleeinclusiva

L'attenzione che l'Amministrazione riveste per i problemi sociali che esistono purtroppo all'interno di ogni collettività, riguarda tutte le fasce più deboli della società alcamese.

Sostenere ed aiutare le persone e le famiglie di appartenenza che vivono un disagio fisico e/o psichico così come gli anziani, gli stranieri, gli immigrati, i disoccupati, i minori a rischio e le persone economicamente svantaggiate, è un dovere sociale al quale ogni cittadino è chiamato a rispondere e, a maggior ragione,

L'Amministrazione che rappresenta la Città. Istituzionalmente non ci si può e non ci si deve sottrarre a tali adempimenti.

Resta inteso che tutte le problematiche sociali si affrontano ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali di riferimento nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario n. 55 (Alcamo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo e Distretto Sanitario di Alcamo – ASP n. 9).

L'attività degli uffici dei Servizi Sociali oltre alla consueta accoglienza delle persone svantaggiate per offrire loro le eventuali soluzioni dei problemi manifestati dagli stessi, è rivolta anche all'intercettazione di fondi regionali, nazionali ed europei che possano finanziare progetti destinati alle fasce sociali più deboli, nonché prevedere la nuova attivazione di sportelli di aiuto socio/economico (v. ad es. l'organismo di sovraindebitamento) e socio psico/pedagogico e continuare l'operatività di quelli già esistenti.

Verranno predisposti anche ulteriori idonei strumenti operativi amministrativi che consentiranno di agevolare tali soggetti, sempre nel rispetto della correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa ma naturalmente all'insegna della solidarietà e dell'inclusione che restano i principi cardine dell'azione strategica.

Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti ed è per questo che verranno promosse strategie ed azioni al fine di rimuovere quelle forme di esclusione sociale di cui le persone con disabilità soffrono nella loro vita quotidiana. In tale ottica l'amministrazione intende attribuire una particolare attenzione allo sport come strumento di inserimento sociale e promuovere, a livello locale, una giornata dedicata allo sport "integrato" con lo scopo di rafforzare la rete delle associazioni sportive e culturali che svolgono attraverso l'attività sportiva, iniziative di inclusione sociale tra le persone con disabilità e non.

L'inclusione mira alla costruzione di contesti inclusivi capaci di comprendere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera; fra gli svariati ambiti ci sono l'inclusione scolastica e l'inclusione lavorativa. Il fine ultimo dell'inclusione sociale è garantire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della società, indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti.

Al fine di favorire un contesto di fruibilità assoluta che non limiti a nessuna categoria l'utilizzo della nostra spiaggia l'amministrazione provvederà a predisporre una passerella che consenta ai soggetti diversamente abili di accedervi autonomamente o comunque in un contesto di collaborazione con i familiari. L'idea si inserisce in un più ampio progetto che mira all'abbattimento delle barriere architettoniche. Al riguardo l'amministrazione ha partecipato alla seconda edizione dell'avviso regionale 9.6.6 che finanzia i progetti per "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie".

Sotto questo punto di vista l'Amministrazione intende, nel tempo, creare nuovi meccanismi di inclusione sociale che caratterizzino la Città per la sua accoglienza e capacità solidale.

L'amministrazione intende, altresì, avviare progetti (educativi e laboratoriali) di prevenzione e di accompagnamento dedicati a soggetti a rischio fragilità e devianza al fine di consentire il recupero dell'autonomia e l'integrazione sociale.

La solidarietà sociale indica principalmente una forma di impegno etico a favore di altri, un atteggiamento di comprensione che si manifesta nel venire incontro alle esigenze e ai disagi di chi ha bisogno di aiuto. Anche questo è uno dei principi cui l'Amministrazione alcamese, nei limiti del possibile, intende portare avanti e realizzare.

AREASTRATEGICA5-Alcamounacittàpiùculturaleevivibile

La vivibilità della Città non può prescindere dal mantenimento continuo e duraturo della sicurezza della stessa. Oltre al presidio già garantito dalle Forze dell'ordine, l'Amministrazione intende potenziare le attrezzature tecnologiche che possano essere di ausilio per un migliore monitoraggio della città (v. il telecontrollo già operativo ma che deve essere potenziato ed adeguato ai tempi), anche attraverso

l'utilizzo di finanziamenti ministeriali. L'approvazione del Progetto di videosorveglianza territoriale "Alcamo - la Città si-cura" ha consentito di richiedere il finanziamento presso la Prefettura di Trapani a valere sui "Fondi di riserva e speciali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le attività di vigilanza sul territorio sono principalmente svolte dai componenti del Corpo di Polizia Municipale che, oltre alle funzioni proprie di Polizia Locale, rivestono la qualifica di agenti e/o ufficiali di Polizia Giudiziaria e di agenti di Pubblica Sicurezza. La Polizia Locale è investita da una serie di attribuzioni e compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale; si occupa non solo della viabilità e della regolazione del traffico, ma anche di compiti vari comprendenti attività di prevenzione e di repressione, di vigilanza e di accertamento, di carattere esecutivo, ora amministrativo, ora tecnico.

Monitorare la città significa anche garantire legalità e correttezza nello svolgimento delle attività che riguardano ad esempio l'utilizzo del suolo pubblico per le attività di commercio ambulante (prevenire l'abusivismo commerciale) e anche rispetto alla presenza di fenomeni che possono turbare e minare la serenità cittadina, creando episodi di disturbo della quiete pubblica.

Nell'ottica della vivibilità cittadina è anche prevista un'azione di contrasto al randagismo attraverso una seria campagna di sterilizzazione e di controllo. Al fine di ridurre il randagismo causato dalle cucciolate padronali si daranno degli incentivi economici a chi ha animali d'affezione sterilizzati. Importante l'avvio delle attività di sterilizzazione presso il rifugio sanitario di C/da Tre Noci.

Per una buona vivibilità della Città è necessaria anche una efficace ed efficiente azione di Protezione Civile anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per affrontare eventuali emergenze attraverso strumenti operativi e uffici ben organizzati.

La Protezione Civile comprendente il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) interviene a protezione e garanzia dell'ambiente, del suolo pubblico, dell'inquinamento dell'aria etc e di tutte quelle specifiche situazioni di rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio industriale, rischio trasporto merci pericolose; rischio incendi, rischio epidemiologico. In considerazione dell'importanza rivestita dalla Protezione Civile, l'Amministrazione intende potenziarla al fine di garantire un servizio sempre più funzionale alle esigenze della Città per la protezione della popolazione soprattutto nell'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 al fine di garantire il contenimento dei contagi e scongiurare il rischio di nuove epidemie.

La Città deve essere in grado di offrire ampie scelte ai cittadini in ordine alle attività e programmi ricreativo-culturali, in quest'ambito si comprende anche l'utilizzo degli impianti sportivi che saranno al centro di una grande attenzione da parte dell'Amministrazione per disciplinare al meglio la loro fruizione e funzionalità. Basti pensare ai lavori di manutenzione già eseguiti presso lo stadio comunale "L.Catella" nonché la manutenzione straordinaria dei due campi dinanzi l'istituto V.F. Allmayer.

Alcamo vanta degli impianti sportivi che sono e che devono continuare ad essere riferimento non solo per i giovani del territorio, ma anche per l'intero Golfo di Castellammare.

Sfruttare sempre di più le risorse culturali disponibili, i contenitori culturali, ampliare l'offerta culturale della città è un obiettivo che l'Amministrazione non vuole e non può perdere di vista: musei (pensando anche all'istituzione di nuovi oltre al MA.CA. già esistente), biblioteca per grandi e piccoli, festival musicali e non solo, premi letterari; tutte queste iniziative insieme a tante altre contribuiranno a far crescere e potenziare un'offerta culturale identificativa della nostra Città.

Verranno progettati e realizzati interventi di valorizzazione di opere d'arte donate da artisti al nostro ente, soprattutto quando si tratta di artisti di origini alcamesi.

Nell'ambito della riqualificazione funzionale del teatro "Cielo d'Alcamo" va ripensata, attraverso un concorso di progettazione, l'insegna del teatro, al fine di poterla rigenerare e rendere più attrattiva.

Un passo avanti può essere fatto anche predisponendo l'utilizzo di un bene comunale, appositamente allestito, a residenza di artisti che possono usufruirne in particolari occasioni, per un periodo di tempo limitato e concordato con il comune e per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio. Questa residenza, già resa funzionale, ha già ospitato diversi artisti

puntando a fare diventare il nome della nostra città conosciuto per l'accoglienza, la comprensione e la valorizzazione di tutte quelle persone che all'arte dedicano con passione la propria vita.

Al riguardo, la collaborazione con le scuole, istituzione preposta all'istruzione e all'educazione dei ragazzi, luogo e centro di contatto con le nuove generazioni, sarà fondamentale per il decollo delle iniziative; evidentemente l'Amministrazione è sensibile affinché la vivibilità degli ambienti scolastici sia ottimale e nel rispetto delle normative vigenti. Inoltre l'amministrazione intende potenziare la dotazione degli arredi scolastici e facilitare la fruizione di alcuni servizi; al riguardo è prevista l'attivazione di un servizio ticket per la mensa elettronica.

Si prevede anche la programmazione di un calendario di incontri con i dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori per promuovere un confronto sulle scelte riguardanti i servizi scolastici per comprendere meglio le esigenze ed i bisogni delle realtà scolastiche cittadine.

Al fine di perseguire l'effettività del diritto allo studio degli studenti universitari meritevoli e appartenenti a nuclei familiari che si trovano in disagiate condizioni economiche, tali da compromettere la prosecuzione degli studi, si prevede l'istituzione di almeno 10 borse di studio universitarie.

In ambito culturale, l'Amministrazione si riserva di redigere una vera e propria Agenda che contenga e scandisca gli appuntamenti annuali sia in relazione alle Feste religiose quali Natale e Pasqua che gli appuntamenti tradizionali della nostra Città, Festa della Patrona, Maria SS. dei Miracoli, Festeggiamenti per la Madonna dell'Alto, ciclo Mariano del mese di Maggio.

Ed ancora incentivare sempre di più il calendario per il Carnevale.

Di seguito si riportano

gli **obiettivi che possono essere perseguiti** perché la loro realizzazione non necessita di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già impegnato nelle annualità precedenti.

AREA STRATEGICA 1 - Alcamo una città più funzionale, equa e trasparente	
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	
341	Legalità e trasparenza: sostenere e formare gli uffici nel recepimento delle novità normative in materia di anticorruzione, trasparenza dell'attività amministrativa, accesso civico, digitalizzazione e conservazione degli atti, razionalizzazione della modulistica.
658	Miglioramento continuo della macchina amministrativa attraverso la formazione, l'informatizzazione e la riorganizzazione
662	Semplificazioni e servizi evoluti per i cittadini, attivazione del portale del cittadino e attuazione del Piano di qualità approvato con delibera GM n.284 del 26.10.2019
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	
346	Implementare la compensazione crediti debiti nei confronti del personale comunale e aziende di erogazione servizi.
347	Rendere più semplici le procedure di rateizzazione come da regolamento e pubblicizzarle maggiormente.
607	Prevedere una rata in acconto per il pagamento del

	servizio idrico integrato nell'anno di competenza, riscrivendo le regole per la fatturazione onde evitare disagi e prescrizioni.
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	
655	Democrazia diretta e partecipata
AREA STRATEGICA 2 - Alcamo una città più produttiva e ricca	
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	
664	Tavolo permanente sul centro storico
2.2 Sostegno all'economia reale	
551	Partecipare a possibili linee di finanziamento per il restauro e riqualificazione del sito del Castello di Calatubo.
589	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina il commercio su area pubblica, promuovendo incontri con gli operatori economici interessati al fine di rendere il commercio su area pubblica più agevole, fruibile e concorrenziale.
656	Enoteca Regionale e valorizzazione Prodotti Tipici
2.3 Sostegno ai giovani e all'imprenditoria	
651	Antiracket
654	Cittadella e Co Working
AREA STRATEGICA 3 - Alcamo una città più sostenibile e pulita	
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	
575	Tutela, gestione, valorizzazione, progettazione e realizzazione di interventi sul verde pubblico, parchi e riserve
576	Raccolta dei rifiuti: interventi volti al potenziamento della raccolta differenziata, alla tutela e sostenibilità ambientale ed al potenziamento dei controlli volti al contrasto del fenomeno delle discariche abusive e delle relative attrezzature di videos
584	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione.
590	Migliorare la fruizione ed i servizi cimiteriali
3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	

568	Trasporto Pubblico Urbano: progettazione e realizzazione di linee di trasporto urbano da raccordare con i principali collegamenti "verso e da" porti e aeroporti limitrofi.
3.3 Edilizia e Urbanistica	
559	Promuovere la cultura del bene comune, affidando le aree a verde pubblico a tutti coloro che ne facciano richiesta, secondo quanto stabilito con avvisi pubblici e regolamenti comunali, anche attraverso il censimento delle aree a verde disponibili.
596	Acquisizione al patrimonio pubblico di tutte le aree aperte alla pubblica viabilità da oltre 20 anni presso la zona Aleccia in località Alcamo Marina
657	Lotta all'abusivismo edilizio
665	Cura e integrazione del verde pubblico della città
AREA STRATEGICA 4 - Alcamo una città più solidale e inclusiva	
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	
459	Regolamentare le modalità di sostegno economico alle famiglie svantaggiate introducendo criteri e griglia di valutazione per definire a priori l'elenco dei nuclei familiari con maggiori difficoltà.
462	Promozione e supporto alle c.d. iniziative di "Supermercato Condiviso" attraverso il quale mettere a disposizione dei meno abbienti prodotti alimentari in scadenza raccolti da commercianti accreditati.
599	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate
653	Eseguire le attività di competenza del comune per una più veloce attuazione del "Reddito di Cittadinanza" introdotto dal D.L. 4/2019
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	
473	Bonus socio-sanitari (contributi anziani disabili e servizi domiciliari).
600	Progettazione, attuazione e rendicontazione a valere su fondi regionali, nazionali o europei in favore di persone con problemi psichici e fisici
613	Giornata dedicata allo sport "integrato".
614	Progetti di inclusione dei soggetti a rischio devianze.
615	Passerella per agevolare l'accesso in spiaggia dei soggetti diversamente abili.

AREA STRATEGICA 5 - Alcamo una città più culturale e vivibile	
5.1 La città culturale di Ciullo	
550	Avviare un percorso valutativo attraverso il quale verificare la fattibilità di interventi, azioni e collaborazioni volte alla cura, tutela e valorizzazione del Sito Archeologico delle Fornaci Romane di Alcamo. Individuare possibili linee di finanziamento
555	Programmare un calendario di incontri con i Dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori per promuovere un confronto sulle principali scelte che riguardano i servizi scolastici, in modo tale da cogliere le esigenze e i bisogni delle realtà scolastiche
652	Biblioteche e Musei
489	Rivedere gli accordi pregressi con le Associazioni Culturali e Sociali e, se del caso, renderli coerenti con le linee di indirizzo dell'Ente e valutare la possibilità di formalizzare altri accordi nell'ottica di una maggiore valorizzazione e promozione del territorio
5.2 Sicurezza	
502	Potenziamento della Lotta all'abusivismo commerciale.
620	Potenziamento videosorveglianza nei punti sensibili e nevralgici della Città.
671	Gestire l'emergenza Covid-19 nei suoi molteplici risvolti di competenza comunale, quali ad esempio: quelli sanitari, sociali, economici, imprenditoriali, etc. Raccordarsi con le istituzioni locali e nazionali per coordinare a livello cittadino le misure attuative necessarie.
5.3 Sport	
506	Nuovo regolamento utilizzo impianti sportivi.

Gli obiettivi operativi che possono essere realizzati solo in parte ossia limitatamente agli aspetti organizzativi o che prevedono per la loro realizzazione l'adozione di atti amministrativi sottolineando che le parti che necessitano di impiego di risorse finanziarie aggiuntive resteranno al momento sospese e potranno essere riattivati qualora venissero finanziati attraverso risorse trasferite da altre amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo.

AREA STRATEGICA 1 - Alcamo una città più funzionale, equa e trasparente	
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	
562	Migliorare la piattaforma di gestione e l'infrastruttura IT: conseguire tutti i possibili obiettivi che l'adozione della nuova piattaforma di gestione è in grado (riduzione dei

	tempi di procedimento, introduzione dello SPID, PagoPA, app. Municipium, etc.)
661	Personale
597	Affidamento all'esterno della gestione e della manutenzione ordinaria di strutture pubbliche a valenza culturale e/o sportiva
1.2 Lotta all'evasione e all'insoluto	
349	Ridurre la mole di crediti inesigibili con il potenziamento dell'ufficio tributi.
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	
AREA STRATEGICA 2 - Alcamo una città più produttiva e ricca	
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	
660	Opere ed interventi di miglioramento dell'arredo della città, delle opere di urbanizzazione, etc.
2.2 Sostegno all'economia reale	
588	Favorire, attraverso modifiche urbanistiche e regolamentari, lo sviluppo e l'accrescimento di attività economiche esistenti, che incontrano attualmente difficoltà per l'esercizio
589	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina il commercio su area pubblica, promuovendo incontri con gli operatori economici interessati al fine di rendere il commercio su area pubblica più agevole, fruibile e concorrenziale.
663	Sviluppo Turistico
AREA STRATEGICA 3 - Alcamo una città più sostenibile e pulita	
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	
573	Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza del territorio più esposto a rischio idrogeologico e di erosione costiera ed eventi catastrofici.
574	Interventi di messa in sicurezza, tutela e sostenibilità ambientale.
577	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	
659	Opere e Manutenzioni per il miglioramenti alla mobilità cittadina
3.3 Edilizia e Urbanistica	
579	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione di luoghi e edifici di rilievo strategico per l'immagine della città
594	Implementazione, revisione ed attuazione di strumenti di pianificazione urbanistica
3.5 L'acqua	
582	Tutela, valorizzazioni e potenziamento delle risorse idriche, dalle fonti agli scarichi
583	Gestione e monitoraggio delle risorse idriche
AREA STRATEGICA 5 - Alcamo una città più culturale e vivibile	
5.1 La città culturale di Ciullo	
542	Programmare l'adesione ad alcune Giornate culturali dedicate a ricorrenze o tematiche di rilevanza nazionale e/o mondiale (es. Giornata dell'Alimentazione, Giornata della Memoria, Giornata dell'Albero, commemorazione delle Stragi di Capaci e di Via D'Amelio
545	Arricchire l'offerta culturale e del patrimonio artistico del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, prevedendo la programmazione di un calendario di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner
549	Istituire il premio "Cielo D'Alcamo" e realizzare il Parco Letterario Cielo D'Alcamo, attraverso la collaborazione con altri Enti e Istituzioni scolastiche. Individuare possibili linee di finanziamento. Realizzare la nuova insegna del Teatro attraverso co
488	Aderire, nel mese di ottobre di ogni anno, alla Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI e alle Giornate nazionali volte alla promozione dei Musei.
539	Creare il brand "Alcamo città dei Festival musicali ", sostenendo e valorizzando i Festival musicali (Alcart, NIM, Concorso Internazionale Cantanti lirici "Città di Alcamo", Summertime Blues Festival) di particolare rilevanza per la Città, a carattere culturale
540	Costruire un'offerta culturale e d'intrattenimento cittadina fortemente identitaria e riconoscibile; valorizzando e sostenendo la realizzazione di eventi e momenti di intrattenimento, organizzati da Associazioni culturali e giovanili locali, a carattere culturale

541	Organizzare il palinsesto delle principali feste e ricorrenze cittadine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della Patrona, Estate), attraverso l'individuazione di un soggetto organizzatore dell'intera manifestazione, ovvero avviando collaborazioni con il territorio
5.2 Sicurezza	
571	Migliorare l'organizzazione degli uffici comunali di protezione civile e pianificare interventi per alcuni specifici situazioni di pericolo.

Di seguito gli **obiettivi operativi che al momento restano sospesi** perché non vi sono risorse disponibili per la loro attuazione.

AREA STRATEGICA 1 - Alcamo una città più funzionale, equa e trasparente	
1.1 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	
1.3 Coinvolgimento della cittadinanza e democrazia partecipata	
AREA STRATEGICA 2 - Alcamo una città più produttiva e ricca	
2.1 Valorizzazione sociale ed economica del centro storico	
359	Piano commerciale del centro storico.
2.3 Sostegno ai giovani e all'impresitoria	
389	Stimolare percorsi e incentivi per le imprese che investono nei progetti "Bottega Scuola" e nella figura del maestro artigiano, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
AREA STRATEGICA 3 - Alcamo una città più sostenibile e pulita	
3.1 Sviluppo Sostenibile, Energia e Rifiuti	
610	Adozione di sistemi di premialità e agevolazioni fiscali per le attività commerciali che commercializzano prodotti alla spina (alimenti, detersivi ...), utilizzano imballaggi e/o contenitori biodegradabili, promuovono il "vuoto a rendere". Adozione di sistema

3.2 Mobilità sostenibile e Viabilità	
568	Trasporto Pubblico Urbano: progettazione e realizzazione di linee di trasporto urbano da raccordare con i principali collegamenti "verso e da" porti e aeroporti limitrofi.
3.4 Alcamo Marina e le periferie	
446	Toponomastica di Alcamo Marina e contrade, rifacimento della cartellonistica informativa multilingue compresi il Rumeno e l'Arabo. Cartellonistica e/o segnaletica stradale con l'indicazione per le spiagge di Alcamo Marina ed i luoghi di interesse della città
3.6 Potenziamento della mobilità urbana	
572	Migliorare la mobilità cittadina.
AREA STRATEGICA 4 - Alcamo una città più solidale e inclusiva	
4.1 Sostegno a disoccupati, stranieri e famiglie svantaggiate	
456	Istituzione della consulta degli stranieri.
457	Istituzione della "Sala del Commiato" , luogo dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere e commemorare i propri defunti.
4.2 Sostegno a persone con problemi psichici e fisici	
466	Attivazione del centro antiviolenza e pronto soccorso sociale.
AREA STRATEGICA 5 - Alcamo una città più culturale e vivibile	
5.1 La città culturale di Ciullo	
547	Realizzare una residenza per artisti, creativi, intellettuali e ricercatori a supporto delle attività culturali, artistiche e scientifiche cittadine, al fine di creare nuove occasioni di scambio culturale e di conoscenza e di intraprendere rapporti proficui.
548	Istituire il premio "Fausto Cannone" per musicisti, band emergenti, solisti.
552	Potenziare la dotazione in arredi scolastici.
616	Riprodurre un'effigie ovvero un simbolo che richiami l'opera di Ciullo d'Alcamo nel medaglione presente nel prospetto del palazzo di Città.
618	Istituzione, attraverso apposito regolamento di almeno 10 borse di studio in favore degli studenti universitari "

	meritevoli e bisognosi”.
619	Acquisto attrezzature per il Teatro Cielo d’Alcamo (mixer audio, microfoni, luci) in modo da non gravare di altri costi le Associazioni che utilizzano il teatro per le loro attività.
670	Collocazione di un'effigie di Ciullo d'Alcamo all'interno del medaglione vuoto del palazzo di città
5.2 Sicurezza	
586	Interventi di tutela e sicurezza ambiente e del territorio: Contrasto al randagismo, agevolazione delle adozioni di randagi, campagne di sterilizzazione e microchippatura, attivazione servizio guardie eco zoofile. Studio di fattibilità al fine di dare incentivi
5.3 Sport	
509	Graduale manutenzione degli impianti e strutture già esistenti incluso il rifacimento del manto erboso dello stadio Lelio Catella con prato sintetico.

2.1.3 Entrate ed Uscite di previsione degli obiettivi di DUP 2020-2022

Come già espresso gli obiettivi che sono stati individuati come conseguibili totalmente o parzialmente allo stato attuale non prevedono l’impegno di risorse finanziarie oltre quelle già impegnate nelle annualità precedenti

2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate

Organismi partecipati	OBIETTIVO GESTIONALE	Indicatore
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	Report entro il 30/06 e il 31/12 sullo stato di avanzamento della liquidazione e sul grado di riduzione delle situazioni pendenti dal quale dovrà evincersi le azioni intraprese, i risultati raggiunti e quelli attesi. Le principali cause ostative alla chiusura della liquidazione	Tempestività e completezza dei report presentati
SRR-Trapani prov. nord Società Consortile per azioni	Report entro il 30/06 e il 31/12 sulle misure adottate per il contenimento dei costi di gestione dal quale dovrà evincersi un'analisi dei costi in rapporto ai servizi offerti.	Tempestività e completezza dei report presentati
GAL Società Consortile Golfo di Castellammare srl	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul grado di attuazione del Piano di Azione del Gal golfo di Castellammare che definisca per ogni misura la percentuale dei finanziamenti assegnati	Tempestività e completezza dei report presentati

2.3 Analisi delle entrate e delle spese

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2016 è stata applicata la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2014	2015	2016	2017	2018
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	FPV di parte corrente	0,00	0,00	3.408.218,89	1.843.836,26	1.683.387,37
R2	FPV di parte capitale	0,00	0,00	7.515.731,17	8.351.169,85	6.523.690,55
R3	Avanzo di amministrazione applicato	1.024.000,00	3.026.000,00	1.662.957,72	3.598.232,70	5.471.585,93
R4	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.820.584,12	19.370.793,93	20.499.226,27	21.230.757,93	20.945.310,46
R5	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.886.283,44	10.109.279,74	11.763.655,08	11.949.065,40	14.340.373,72
R6	Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.193.613,26	5.768.251,84	5.782.507,10	7.803.746,74	6.526.932,98
R7	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.914.239,73	4.585.865,90	2.107.679,91	1.721.643,89	2.169.056,76
R8	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.807.152,52	0,00	0,00	
R9	Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
R11	TOTALE	41.838.720,55	44.667.343,93	52.739.976,14	56.498.452,77	57.660.337,77

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
R1	Titolo 1 – Spese correnti	35.951.086,64	33.286.437,59	35.117.709,24	33.109.551,80	35.728.469,97
R2	Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.458.717,65	3.679.706,47	480.350,92	2.822.089,14	4.049.593,66
R3	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie					
R4	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	849.720,53	715.537,79		786.661,76	824.905,51
R5	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	750.235,27	0,00	0,00
				0,00		
R6	TOTALE	38.259.524,82	37.681.681,85	36.348.295,43	36.718.302,70	40.602.969,14

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
R1	Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.049.959,13	49.037.845,47	31.226.212,64	5.282.635,40	13.454.743,85
R2	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	5.049.959,13	49.037.845,47	31.226.212,64	5.282.635,40	13.454.743,85

2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese dell'anno 2018

Entrate correnti (anno 2018)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	20.552.357,12	21.154.857,12	20.945.310,46	102,69	16.317.328,89	77,86	4.627.981,57
R2	Entrate da trasferimenti	14.060.578,09	14.928.274,12	14.340.373,72	86,61	12.693.276,36	67,59	1.647.097,36
R3	Entrate extra tributarie	6.128.088,63	6.447.139,93	6.526.932,98	122,34	2.771.841,66	30,79	3.755.091,32
R4	TOTALE	40.741.023,84	42.530.271,17	41.812.617,16	98,31	31.782.446,91	76,01	10.030.170,25

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici/IMU Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tari) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi indispensabili degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede inoltre l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

I dati sotto riportati sia di parte corrente che di parte capitale non tengono conto delle operazioni di riaccertamento parziale effettuate nel 2020.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni pluriennali di parte corrente assunti nei precedenti esercizi sull'esercizio 2020 confrontati con gli impegni assunti sull'esercizio 2019.

Missione	Programma	Impegni anno 2019	Impegni anno 2020
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	467.886,73	25.288,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	9.471.077,24	121.382,57
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	375.319,49	29.108,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	670.657,34	105.627,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	643.583,81	15.098,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	385.693,75	25.294,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	502.058,64	23.698,47
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	123.743,72	652.071,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	194.485,94	90.401,53
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	34.308,88	878,4
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.316.429,60	42.094,80
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	85.690,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	383.127,63	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	830.321,40	102.278,17

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	528.067,96	4.256,21
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	221.033,87	4.370,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	5.718,46	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	233.564,85	2.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	566.926,83	35.195,40
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	548.237,10	409.689,05
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	8.934.783,82	2.419.989,88
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.936.239,44	455.237,01
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	43.822,98	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.431.215,65	3.231,73
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	174.886,13	21.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	603.537,44	24.961,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	137.895,13	112.345,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	195.223,45	311.712,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.838.165,36	1.499.390,38
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	63.731,55	1.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	1.500,00	1.500,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	73.396,22	3.900,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.623,04	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	152.900,47	0,00

50 - Debitopubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	748.894,71	0,00
99 - Servizi per contoterzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.416.070,96	0,00
	TOTALE	43.342.820,16	6.543.001,78

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi imputati all'esercizio 2020. Si tratta di investimenti attivati che si realizzeranno nel corso dell'anno 2020.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti in corso di realizzazione.

Si rimanda al paragrafo **1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi** per un'analisi di maggior dettaglio dei principali lavori in corso e dello stato di attuazione del piano triennale 2019-2021.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi e imputati sull'esercizio 2020 confrontati con il totale degli impegni imputati sull'esercizio 2019

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2019	IMPEGNI ANNO 2020
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	6.589,23	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	790.141,06	5.868,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	6.079,26	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	187.492,94	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	37.606,17	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	40.953,62	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	80.005,16	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	68.040,31
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.645,02	556,66
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	733.424,68	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.703,93	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.654.282,16	11.590,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.422.649,90	1.377.493,19
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	60.000,00	94.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	539.765,49	23.893,20
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.134.312,10	243.669,96

11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	144.800,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	14.853,29	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	105.586,07	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
	TOTALE	9.990.390,56	€ 1.825.111,52

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto che segue indica l'andamento dell'indebitamento a medio e lungo termine previsto nel triennio 2020/2022 secondo i vigenti piani di ammortamento

INDEBITAMENTO ENTE	2020	2021	2022
RESIDUO DEBITO	€ 2.978.967,19	€ 2.189.835,97	€ 1.752.391,79
PRESTITI RIMBORSATI	€ 789.131,22	€ 437.444,18	€ 452.827,71

TOTALE	€ 2.189.835,97	€ 1.752.391,79	€ 1.299.564,08
--------	----------------	----------------	----------------

	2020	2021	2022
RESIDUO DEBITO	€ 2.978.967,19	€ 2.978.967,19	€ 2.175.067,66
ABITANTI (31/12/2019)	45.010	45.010	45.010
DEBITO MEDIO PER ABITANTE	€ 66,18	€ 66,18	€ 48,32

La politica del debito perseguita nell'ultimo decennio è stata quella di non contrarre nuovi mutui e quindi procedere ad una graduale riduzione dell'indebitamento per effetto del pagamento delle rate di ammortamento. Tale scelta è stata imposta per alcuni anni dalle norme sul patto di stabilità che prevedeva tra le sanzioni per il mancato rispetto il divieto di contrarre nuovi mutui. Le norme sul patto di stabilità negli stessi anni hanno reso difficile anche spendere i soldi dei mutui già contratti in quanto i pagamenti relativi agli investimenti incidavano negativamente sui saldi di finanza pubblica

Dal 2015 con il superamento delle norme sul patto di stabilità e il passaggio alle norme sugli equilibri di finanza pubblica, l'Ente ha potuto spendere l'avanzo che si era determinato sui mutui contratti.

I mutui contratti da questo Ente negli anni passati sono quasi totalmente assistiti da un finanziamento detto "fondo sviluppo investimenti" (articolo 46 bis del decreto legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 22 marzo 1995, n. 85) che assicurava agli enti (fino ad esaurimento del plafond stanziato) un trasferimento erariale di importo esattamente pari alla rata del mutuo comprensiva sia della quota interessi che della quota capitale per tutta la durata del mutuo. Pertanto in questi anni rispetto all'intera somma pagata per il rimborso dei mutui pari ad €789.131,22 solo € 70.838.42 hanno gravato effettivamente sul bilancio comunale.

L'emergenza sanitaria ha visto il prodursi di una serie di norme e provvedimenti che hanno previsto interventi sulle rate dei mutui in scadenza.

Segue un elenco che individua i mutui in essere la relativa scadenza e l'onere della quota capitale ed interessi secondo i vigenti piani di ammortamento

ELENCO MUTUI IN ORDINE DI SCADENZA						
N.	DESCRIZIONE OPERA	ENTE EROGATORE	SCADENZA	debito residuo al 31-12-2019	quota capitale prevista rata 2020	quota interessi prevista rata 2020
1	Realiz.Scuola Materna C/da S. Anna	CASSA DD.PP	31/12/2020	75.544,83 €	75.544,83 €	3.273,31 €
2	Realiz.Scuola Elementare C/da S. Anna	CASSA DD.PP	31/12/2020	83.938,74 €	83.938,74 €	3.636,96 €
3	Acquisto immobile Pia Opera Pastore (Scuola Materna C/da Furchi)	CASSA DD.PP	31/12/2020	102.824,93 €	102.824,93 €	4.455,31 €
4	Acquisto immobile Pia Opera Pastore (Scuola Materna C/da Furchi)	CASSA DD.PP	31/12/2020	2.098,39 €	2.098,39 €	91,01 €

5	Riquial.+parch.a raso P.della Repubblica	CASSA DD.PP	31/12/2020	18.571,38 €	18.571,38 €	804,74 €
6	Parcheeggio interrato p. Bagolino	CASSA DD.PP	31/12/2020	83.477,08 €	83.477,08 €	3.616,96 €
7	Illuminazione pubb. Strada Palmeri	CASSA DD.PP	31/12/2024	44.531,39 €	8.098,57 €	1.998,91 €
8	Illuminazione pubb. PPRU 1-2-3-4	CASSA DD.PP	31/12/2024	51.382,34 €	9.344,50 €	2.306,44 €
9	Illuminazione pubb,Pigna Don Fabrizio	CASSA DD.PP	31/12/2024	80.841,59 €	14.702,02 €	3.628,80 €
10	Restauro e riuso ex Collegio Gesuiti	CASSA DD.PP	31/12/2024	345.470,74 €	63.343,48 €	14.181,54 €
11	Sistemazione strada C/da Canapè	CASSA DD.PP	31/12/2024	50.165,12 €	9.197,99 €	2.059,27 €
12	Adegu.norme sicurezza Sc.Elementari	CASSA DD.PP	31/12/2025	191.532,82 €	28.965,38 €	7.079,44 €
13	Adegu.norme sicurezza Scuole Medie	CASSA DD.PP	31/12/2025	190.542,20 €	28.882,05 €	6.877,07 €
14	Riqualficazione Piazza Bagolino	CASSA DD.PP	31/12/2026	698.856,15 €	88.071,20 €	27.834,04 €
15	Manutenz.strade rurali Fico Pratameno e mont.	MEF	31/12/2023	279.000,95 €	69.648,81 €	253,75 €
16	Ristrutturazione Stadio Lelio Catella	CREDITO SPORTIVO	31/12/2025	392.098,07 €	58.676,44 €	16.047,28 €
17	Acquisto immobile Via Pia Opera Pastore	BANCA INTESA	31/12/2025	288.090,47 €	43.745,43 €	10.205,73 €
				2.978.967,19 €	789.131,22 €	108.350,56 €

Rispetto alle facoltà concesse dalla normativa vigente si è scelto di richiedere lo slittamento alla fine del piano di ammortamento della quota capitale delle rate con scadenza al 2020 per i mutui Credito sportivo Banca Intesa e per il mutuo trasferito al Mef per il quale tale opzione era automatica salvo espressa rinuncia.

Per i mutui contratti con la cassa Cassa DD.PP. per i quali era prevista solo la possibilità di rinegoziazione con scadenza al 2043, esclusi quelli il cui piano di ammortamento si concluderà nel 2020 per i quali non era consentita dalla normativa vigente effettuare la rinegoziazione, si è scelto di procedere alla rinegoziazione solo per quelli con scadenza successiva al 2024 per i quali ai sensi del comma 1 dell'art.39 della L.8/2020 è previsto l'accollo degli oneri finanziari da parte dello Stato.

Difatti considerate che in data 31/05/2020 sono state rese note le risorse trasferite dallo Stato a valere sul fondo di cui all'art. 106 del DL 34/2020 i cui criteri di riparto, sebbene riferiti alla quota di acconto, e allo stato provvisori, lasciano presupporre che l'ammontare del fondo spettante al Comune di Alcamo sia almeno pari ad una somma che consentirà di garantire l'equilibrio di bilancio, si è ritenuto che al fine di non gravare le generazioni future si potevano reperire sul bilancio 2020 risorse per € 103.255,58 (pari alla quota capitale detratto lo 0.25% dell'importo residuo) a valere sull'annualità 2020 del bilancio di previsione

L'Amministrazione Comunale ha deciso pertanto di effettuare la rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare n. 1300 del 23.04.2020 di Cassa Depositi e Prestiti solo per i seguenti mutui:

Id. Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Residuo	Tasso Fisso	Importo Rata semestrale	Quota capitale anno 2020
4481758/00	31/12/2025	191.532,82	3,84	18.022,41	28.965,38

4484458/00	31/12/2025	190.542,20	3,75	17.879,56	28.882,05
4497840/00	31/12/2026	698.856,15	4,111	57.952,62	88.071.20

2.4 Il programma dei lavori pubblici 2020–2022

PIANO TRIENNALE 2020-2022

INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

Nella programmazione per il triennio 2020/2022 approvato con D.G n°57 del 28/02/2020 si è provveduto alla verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo quindi in funzione all'avanzamento dello stesso a valutare le proposte inseribili nella programmazione.

Sono state analizzate, pertanto in primo luogo, le varie azioni poste in essere, il reperimento delle risorse finanziarie nonché lo stato di attuazione delle stesse e in particolare il livello di progettazione delle opere (le opere inserite se non di manutenzione sono dotate di progettazione preliminare, definitiva e in taluni casi anche alla progettazione esecutiva.)

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato quindi partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione.

Di seguito si riporta l'elenco delle opere secondo lo schema di PTOOPP:

ALLEGATO 1 - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ALCAMO

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento(4)	Lotto funzionale (5)	Lavorocomplesso (6)	Codicestato			Localizzazione e - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettoreintervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successivi	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80002630814201900001	1		2020	PONZIO VINCENZO	Si	No	019	081	001			01.01 - Stradali	2	550,000.00	0.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00			
L80002630814201900002	2		2020	Martino Dorotea	Si	No	019	081	001			02.15 - Risorse idriche e acque reflue	2	250,000.00	250,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L80002630814201900003	3	I75B18000650001	2020	RENDA ANTONINO	Si	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L80002630814201900008	8		2020	Tartamella Giovanni	Si	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	1	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00			
L80002630814201900018	18		2020	PONZIO VINCENZO	Si	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000025	25	I76D1800003000	2020	PONZIO VINCENZO	Si	No	019	081	001			05.08 - Sociali e scolastiche	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000035	35		2020	PARRINO ENZA ANNA	Si	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	516,866.54	0.00	0.00	0.00	516,866.54	0.00		0.00			
L800026308142019000036	36		2020	RENDA ANTONINO	Si	No	019	081	001			01.01 - Stradali	2	360,000.00	0.00	0.00	0.00	360,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000038	1 2019	I77H19000920004	2020	RENDA ANTONINO	Si	No	019	081	001			01.01 - Stradali	1	180,000.00	0.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000043	32020	I79E20000000001	2020	Cusumano Gaetano	Si	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	1	130,000.00	0.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000045	4082019	I71F19000020002	2020	RENDA ANTONINO	Si	Si	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L800026308142020000001	12020	I71C20000010004	2020	Cusumano Gaetano	Si	No	019	081	001		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	03.16 - Distribuzione di energia	1	170,000.00	0.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00			
L800026308142020000002	22020	I78G20000010004	2020	PONZIO VINCENZO	Si	No	019	081	001		99 - Altro	05.33 - Direzionali e amministrative	1	100,000.00	400,000.00	400,000.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000016	16		2020	Tartamella Giovanni	Si	No	019	081	001			05.11 - Beniculturali	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000006	6		2020	De Biasi Maria Antonina	Si	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beniculturali	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000017	17		2020	Parrino Vita Alba	Si	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L800026308142019000037	37		2020	RENDA ANTONINO	Si	No	019	081	001			01.01 - Stradali	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L80002630814201900009	9		2020	PARRINO ENZA ANNA	Si	No	019	081	001		05 - Restauro	05.11 - Beniculturali	1	300,000.00	0.00	5,121,000.68	0.00	5,421,000.68	0.00		0.00			
L800026308142019000042	1082019	I73E19000080002	2021	Tartamella Giovanni	Si	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	2	0.00	3,818,217.70	0.00	0.00	3,818,217.70	0.00		0.00			
L800026308142019000019	19		2021	RENDA ANTONINO	Si	No	019	081	001		07 -	01.01 - Stradali	1	0.00	632,000.00	0.00	0.00	632,000.00	0.00		0.00			

L8000263081420190003 9	2082019		2022	RENDA ANTONINO	Si	Si	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamenti viari a nord della Città di Alcamo (G.M. 411/2018)	2	0.00	0.00	6,700,000.00	0.00	6,700,000.00	0.00	0.00	
L8000263081420190001 0	10		2022	Tartamella Giovanni	Si	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione e riconversione con ristrutturazione dell'immobile confiscato alla mafia in C/da Tre Noci per adibirlo a centro ippoterapia per disabili (G.M. n.310/2013)	3	0.00	0.00	283,000.00	0.00	283,000.00	0.00	0.00	
L8000263081420190001 5	15	I77H18000860004	2022	RENDA ANTONINO	Si	No	019	081	001			01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria Strada Pratameno e itinerari rurali di collegamento: percorsi protetti per equiturismo, cicloturismo e trekking (G.M. n.310/2018)	1	0.00	0.00	508,088.77	0.00	508,088.77	0.00	0.00	
L8000263081420190002 3	23		2022	Tartamella Giovanni	Si	No	019	081	001		05 - Restauro	05.11 - Beniculturali	Riqualificazione integrata e riuso dell'immobile ex Lazzaretto (G.M. n.265/2011)	3	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	
L8000263081420190004 1	4 2019	I75C19000030006	2022	PARRINO ENZA ANNA	Si	No	019	081	001		99 - Altro	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Progetto di valorizzazione e rigenerazione urbana SID RISE cities of art and crafts URBAN ACT- UIA (G.M. n.162/2019)	2	0.00	0.00	0.00	4,350,000.00	4,350,000.00	0.00	0.00	
Note:														8,687,174.6 7	13,554,211.8 5	16,212,089.4 5	4,350,000.00	42,803,475.97	0.00	0.00		

Il referente del programma PARRINO ENZA ANNA

Preso atto delle esigenze di revisione delle spese gravanti sul bilancio 2020 correlate al periodo emergenziale COVID 19, in riferimento alle precedenti previsioni di copertura finanziaria del programma triennale 2020/2022, il Dirigente della direzione 4, secondo le indicazioni dell'Amministrazione ha comunicato con nota Prot. 25294 del 3/4/2020 di apportare al Piano triennale delle opere pubbliche adottato con GM n.57/2020, le seguenti modifiche:

1) Le somme previste per l'anno 2020 per il progetto n. 1.2020 Riquilificazione energetica illuminazione pubblica Viale Italia (G.M. 14/2020), pari a € 170.000, sono da spostare al 2021;

2) La copertura finanziaria a carico del bilancio comunale anno 2020, per l'opera n.2.2020 Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali (G.M. 16/2020), prevista di € 100.000, viene ridotta ad € 50.000;

3) La copertura finanziaria a carico del bilancio comunale anno 2020, per l'accordo quadro manutenzione strade, prevista di € 120.000 avanzo + € 180.000 permesso di costruire, viene ridotta ad € 100.000. I 120.000 € di avanzo recuperati vengono spostati a copertura dell'accordo quadro rete idrica, poiché inizialmente, per la rete idrica erano previste coperture per € 50.000 provenienti da avanzo ed euro 150.000 da permessi di costruire. Poiché i predetti importi sono già stati impegnati dalla Direzione 2 con la terza e la quarta perizia applicativa. L'avanzo di € 120.000, originariamente previsto per coprire le spese di manutenzione della viabilità comunale, è stato quindi spostato, secondo le disposizioni dell'Amministrazione, a copertura delle spese di manutenzione rete idrica (accordo quadro) dove non ci sono più risorse disponibili;

4) La copertura finanziaria a carico del bilancio comunale anno 2020, per l'accordo quadro manutenzione illuminazione pubblica, prevista di € 150.000, viene ridotta ad € 100.000.

Pertanto complessivamente, vengono liberate risorse per € 350.000 da destinare alla spesa corrente per fronteggiare l'emergenza Covid come previsto dall'art. 109 del D.L. Cura Italia

Con nota Prot. 45137 del 24/06/2020 la Direzione 4 ha comunicato che la copertura finanziaria relativa all'opera n° 2/2020 Accordo quadro per la manutenzione Ordinaria e straordinaria degli Impianti Sportivi, Edifici culturali e degli Edifici Comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole Comunali (G.M. n° 16/2020) – riportato nel Piano Triennale 2020-2022 prevista in € 100.000,00 per il primo anno, ridotta ad € 50.000,00 con nota prot. 25294/2020 – viene interamente spostata all'annualità 2021 al fine di liberare risorse da destinare a manutenzioni straordinarie urgenti di immobili comunali.

2.5 Il programma biennale degli acquisti e forniture 2020-2021

Nel 2019 è entrato a regime l'obbligo imposto dall'art. 21, comma 6 del codice dei contratti pubblici di programmare gli acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore ad € 40.000.

Alla luce dell'emergenza sanitaria, tenuto conto delle riduzioni delle entrate che verosimilmente si verificheranno e dell'esigenza di utilizzare tutte le risorse disponibili per fronteggiare l'emergenza sociale in corso, le spese programmate per acquisti di beni e servizi hanno dovuto tener conto della loro compatibilità con il redigendo bilancio in fase di adeguamento alla situazione di emergenza che si è determinata.

Anche in questo caso la programmazione di alcuni acquisti e forniture per il biennio 2020 – 2021 in attesa del reperimento delle risorse finanziarie necessarie ad attuarla. Sulla scorta dell'analisi dei beni e servizi essenziali al funzionamento dell'Ente e all'erogazione dei servizi indispensabili, è stato

predisposto il piano biennale dei servizi e forniture 2020 -2021 con le relative tabelle predisposte secondo gli schemi allegati al D.M. 14/2018.

A seguire è inserito l'elenco degli interventi che in questa fase vengono sospesi in attesa di una successiva riprogrammazione a seguito del reperimento delle fonti di finanziamento.

Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.454.681,33	2.430.791,94	4.885.473,27
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3.902.725,33	5.246.697,26	9.149.422,59
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
Altro	0.00	0.00	0.00
Totale	6.357.406,66	7.677.489,20	14.034.895,86

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

CodiceUnicoIntervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successivi	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S80002630814202000001	2020		1		No	ITG11	Servizi	98380000-0	Servizio affidamento e custodia cani randagi	1	AMATO PIETRA	24	SI	0.00	300,000.00	300,000.00	600,000.00	0.00					
S80002630814202000002	2020		1		No	ITG11	Servizi	90900000-6	Servizio derattizzazione, deblattizzazione e disinfestazione	1	FONTANA FRANCESCO	12	SI	20,000.00	45,000.00	0.00	65,000.00	0.00					
S80002630814202000003	2020		1		No	ITG11	Servizi	90430000-0	Servizio prelievo, raccolta e smaltimento percolato	1	PIPTONE GIUSEPPE	12	SI	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S80002630814202000004	2020		1		No	ITG11	Servizi	90500000-2	Servizi smaltimento frazioni organiche	1	MARTINO DOROTEA	12	SI	600,000.00	600,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00					
S80002630814202000005	2020		1		No	ITG11	Servizi	90481000-2	servizi gestione depuratore	1	STABILE GIUSEPPE	28	SI	150,000.00	450,000.00	450,000.00	1,050,000.00	0.00					
S80002630814202000006	2020		1		No	ITG11	Servizi	90500000-2	Servizi di conferimento delle frazioni differenziate	1	Lo Porto Antonella	12	SI	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80002630814202000007	2020	IT9D11000330008	1		No	ITG11	Servizi	79723000-8	Piano Caratterizzazione della discarica di Vallone monaco	1	MARTINO DOROTEA	6	No	317,232.78	0.00	0.00	317,232.78	0.00					
S80002630814202000008	2020		1		No	ITG11	Servizi	85312120-6	Servizio di centro sociale socio educativo distrettuale per minori Progetto MONDO INCANTATO (PIANO DI ZONA L.328/2000)	3	PALMERI MARIA ELENA	24	No	53,394.00	53,394.00	0.00	106,788.00	0.00	0000235145	Comune di Alcamo			
S80002630814202000009	2020		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	Progetto SPRAR 2020-2022 Gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e rifugiati	1	SCIBILIA ROSA	30	SI	753,079.65	1,506,159.30	1,506,159.30	3,765,398.25	0.00					
S80002630814202000010	2020		1		No	ITG11	Servizi	85310000-5	Programma di Vita Indipendente ed inclusione nella società di persone con disabilità - Anno 2017	2	PALMERI MARIA ELENA	12	No	66,666.64	33,333.36	0.00	100,000.00	0.00					
S80002630814202000011	2020		1		No	ITG11	Servizi	85310000-5	Disabilità Grave - Annualità 2018	2	PALMERI MARIA ELENA	12	No	141,118.32	69,120.08	0.00	210,238.40	0.00					
S80002630814202000012	2020		1		No	ITG11	Servizi	85310000-5	Disabilità Grave - Annualità 2019	2	PALMERI MARIA ELENA	12	No	0.00	111,901.65	0.00	111,901.65	0.00					
S80002630814202000013	2020		1		No	ITG11	Servizi	85310000-5	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni portatori di handicap fisici e sensoriali	1	PALMERI MARIA ELENA	9	No	39,832.32	39,832.32	0.00	79,664.64	0.00					
S80002630814202000014	2020		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per minori in semiconvitto e convitto	1	PALMERI MARIA ELENA	12	SI	472,865.55	0.00	0.00	472,865.55	0.00					
S80002630814202000015	2020		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per anziani ed adulti inabili in convitto	1	SCIBILIA ROSA	12	SI	349,148.05	0.00	0.00	349,148.05	0.00					
S80002630814202000016	2020		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per gestanti e madri con figli in convitto	1	PALMERI MARIA ELENA	12	SI	53,763.32	0.00	0.00	53,763.32	0.00					
S80002630814202000017	2020		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per disabili psichici in convitto	1	PALMERI MARIA ELENA	12	SI	66,491.35	0.00	0.00	66,491.35	0.00					
S80002630814202000018	2020		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per donne vittime di violenza	1	PALMERI MARIA ELENA	12	SI	116,124.74	0.00	0.00	116,124.74	0.00					
F80002630814202000001	2020		1		No	ITG11	Forniture	30230000-0	Fornitura di dotazione informatica e strumentale ITC (SIA)	2	SCIBILIA ROSA	6	No	57,673.96	0.00	0.00	57,673.96	0.00	0000235145	Comune di Alcamo			
S80002630814202000019	2020		1		No	ITG11	Servizi	80110000-8	Decreto 65 buonascuola	2	SCIBILIA ROSA	10	No	70,322.58	70,322.58	0.00	140,645.16	0.00					
S80002630814202000020	2020		1		No	ITG11	Servizi	85310000-5	Azione progettuale "SRIO" servizio voucher alunni disabili: anno 2020 2021	2	PALMERI MARIA ELENA	16	No	103,954.56	103,954.56	0.00	207,909.12	0.00					
S80002630814202000021	2020		1		No	ITG11	Servizi	85310000-5	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione "SUPERABLE"	2	PALMERI MARIA ELENA	12	No	36,479.85	36,479.85	0.00	72,959.70	0.00					
S80002630814202000022	2020		1		No	ITG11	Servizi	64110000-0	Servizi affrancatura e corrispondenza	1	CALVARUSO MARIA	24	No	52,000.00	70,000.00	0.00	122,000.00	0.00					
F80002630814202000002	2020		1		No	ITG11	Forniture	30190000-7	Fornitura di materiale, trasporti, organizzazione e varie - Cantiere di lavoro per la manutenzione straordinaria parco San Francesco	2	Cusumano Gaetano	12	No	24,987.83	0.00	0.00	24,987.83	0.00					
F80002630814202000003	2020		1		No	ITG11	Forniture	30190000-7	Fornitura di materiale, trasporti, organizzazione e varie - Cantiere di lavoro per la manutenzione straordinaria Impianti Sportivi	2	Cusumano Gaetano	12	No	33,581.22	0.00	0.00	33,581.22	0.00					
F80002630814202000004	2020		1		No	ITG11	Forniture	30190000-7	Fornitura di materiale, trasporti, organizzazione e varie - Cantiere di lavoro per la manutenzione straordinaria Viabilità ad Alcamo Marina	2	De Biasi Maria Antonina	12	No	41,093.60	0.00	0.00	41,093.60	0.00					

SB000263081420200023	2020		1	No	ITG11	Servizi	71322000-1	Incarico per Direzione lavori, Misura e Contabilità, Coordinamento sicurezza in esecuzione e Certificato regolare esecuzione, per i lavori di manutenzione straordinaria immobile confiscato	2	Tartamella Giovanni	12	No	49,742.78	0.00	0.00	49,742.78	0.00
SB000263081420200024	2020		1	No	ITG11	Servizi	71322000-1	Incarico per Direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, collaudi, per i lavori di manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti illuminazione Alcamo marina	2	RENDA ANTONINO	12	No	95,631.55	0.00	0.00	95,631.55	0.00
SB000263081420200025	2020		1	No	ITG11	Servizi	65310000-9	FornituraEnergiaElettrica	1	Cassarà Rosalba	12	Si	1,072,500.00	357,500.00	0.00	1,430,000.00	0.00
FB000263081420200005	2020		1	No	ITG11	Forniture	39150000-8	Arredi e forniture per l'immobile di via Re Federicoll	2	Tartamella Giovanni	12	No	53,259.30	0.00	0.00	53,259.30	0.00
SB000263081420200026	2020		1	No	ITG11	Servizi	71240000-2	Servizi di architettonici, di ingegneria e pianificazione immobile via Re Federico	2	RENDA ANTONINO	24	No	110,336.15	0.00	0.00	110,336.15	0.00
SB000263081420200027	2020		1	No	ITG11	Servizi	45247000-0	Realizzazione di un sistema di filtraggio per il riutilizzo delle acque reflue progetto EVE (programma entitalia/tunisia)	2	FARRINO ENZA ANNA	24	No	188,088.01	188,088.01	0.00	376,176.02	0.00
SB000263081420200028	2020		1	No	ITG11	Servizi	63511000-4	Spesa per viaggi e soggiorno relative alla attività di progetto Eve (programma ENI Italia /Tunisia)	2	Parrino Vita Alba	36	No	10,000.00	10,000.00	6,440.00	26,440.00	0.00
SB000263081420200029	2020		1	No	ITG11	Servizi	66516100-1	ASSICURAZIONI RCA	1	VERME GABRIELLA	24	Si	0.00	80,000.00	80,000.00	160,000.00	0.00
SB000263081420200030	2020		1	No	ITG11	Servizi	66600000-6	ServizioTesoreria	1	Vinci Tiziana	60	Si	10,000.00	20,000.00	70,000.00	100,000.00	0.00
SB000263081420200031	2020		1	No	ITG11	Servizi	72315000-6	RETE DATI	1	VERME GABRIELLA	36	Si	40,000.00	60,000.00	80,000.00	180,000.00	0.00
SB000263081420200032	2020		1	No	ITG11	Servizi	66516000-0	Servizi Assicurazione RCT e RCO	1	VERME GABRIELLA	36	No	20,000.00	60,000.00	100,000.00	180,000.00	0.00
SB000263081420200033	2020		1	No	ITG11	Servizi	64110000-0	PostalizzazioneTributi	1	Asta Gabriella	12	Si	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00
SB000263081420200048	2020	91E17000530006	1	No	ITG11	Servizi	85312000-9	Progetto "Incontro" ServizioTerritoriale di welfare di accesso. Il servizioconsistenelepotenziamento del servizio di segretariatosociale e del servizio sociale professionale al fine di rafforzaregliinterventideserviziosocialidei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 dellaRegione Sicilia	1	Palmeri Marielena	12	Si	248,038.55	248,038.55	0.00	496,077.10	0,00
SB000263081420200035	2021		1	No	ITG11	Servizi	90900000-6	Servizio derattizzazione, debattizzazione e disinfestazione	1	FONTANA FRANCESCO	12	Si	0.00	0.00	45,000.00	45,000.00	0.00
SB000263081420200036	2021		1	No	ITG11	Servizi	90430000-0	Servizio prelievo, raccolta e smaltimento percolato	1	PIPTONE GIUSEPPE	12	Si	0.00	0.00	50,000.00	50,000.00	0.00
FB000263081420200006	2021		1	No	ITG11	Forniture	90511100-3	Fornitura per il servizio raccolta rifiuti	1	martinodorotea	12	Si	0.00	80,000.00	0.00	80,000.00	0.00
SB000263081420200037	2021		1	No	ITG11	Servizi	85311000-2	Serviziosmaltimentofrazioniorganiche	1	MARTINO DOROTEA	12	Si	0.00	0.00	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00
SB000263081420200038	2021		1	No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per minori in semiconvitto e convitto	1	PALMERI MARIA ELENA	12	Si	0.00	596,337.47	0.00	596,337.47	0.00
SB000263081420200039	2021		1	No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per anziani ed adulti inabili in convitto	1	SCIBILIA ROSA	12	Si	0.00	349,148.05	0.00	349,148.05	0.00
SB000263081420200040	2021		1	No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per gestanti e madri con figli inconvitto	1	PALMERI MARIA ELENA	12	Si	0.00	53,763.32	0.00	53,763.32	0.00
SB000263081420200041	2021		1	No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per disabili psichici in convitto	1	PALMERI MARIA ELENA	12	Si	0.00	666,491.35	0.00	666,491.35	0.00
SB000263081420200042	2021		1	No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizi residenziali per donne vittime di violenza	1	PALMERI MARIA ELENA	12	Si	0.00	116,124.75	0.00	116,124.75	0.00
SB000263081420200043	2021		1	No	ITG11	Servizi	65310000-9	FornituraEnergiaElettrica	1	Cassarà Rosalba	12	Si	0.00	1,072,500.00	357,500.00	1,430,000.00	0.00
SB000263081420200044	2021		1	No	ITG11	Servizi	65210000-8	Fornitura Gas Metano	1	Cassarà Rosalba	12	Si	0.00	10,000.00	10,000.00	20,000.00	0.00
SB000263081420200045	2021		1	No	ITG11	Servizi	64110000-0	PostalizzazioneTributi	1	Asta Gabriella	12	Si	0.00	70,000.00	0.00	70,000.00	0.00
SB000263081420200046	2021		1	No	ITG11	Servizi	90481000-2	serviziogestionedepuratore	1	STABILE GIUSEPPE	24	Si	0.00	0.00	900,000.00	900,000.00	0.00
SB000263081420200047	2021		1	No	ITG11	Servizi	90500000-2	Servizi di conferimento delle frazioni differenziate	1	lo portantonella	12	Si	0.00	0.00	100,000.00	100,000.00	0.00
													6,496,752.26 (13)	7,677,489.20 (13)	5,255,099.30 (13)	19,429,340.76 (13)	0.00 (13)

Elenco interventi che restano sospesi in attesa di essere riprogrammati dopo il reperimento delle necessarie coperture finanziarie

NUMERO intervento CUI	codice fiscale amministrazione	prima annualità del programma nel quale l'intervento è stato inserito	annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	CUI lavoro o altro acquisto e nel cui importo complessivo di lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	lotto funzionale	ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	settore		CPV	Descrizione	livello di priorità	RUP	durata del contratto (in mesi)	l'Acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	stimati costi dell'acquisto				centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura	Fonte Finanziamento
							Beni	Servizi							2020	2021	Costi annualità	Totale		
8000263081420200	80002630814		2020			Sicilia		X	34115300-9	Noleggio a lungo termine di Autoveicoli e Automezzi senza conducente		Accardi Pietro	24	si	€ 60,000.00	€ 60,000.00		€ 120,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814	2019	2020			Sicilia		X	34300000-0	Manutenzione automezzi di proprietà comunale e relativa fornitura di autoricaricabatterie		Accardi Pietro	12	no	€ 30,000.00	€ 30,000.00		€ 60,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814		2020			Sicilia	X		30190000-7	Manutenzione e/o fornitura per materiale edile per interventi in economia diretta		De Blasi Maria Antonina	12	no	€ 50,000.00	€ 50,000.00		€ 100,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814		2020			Sicilia	X		34928471-0	Manutenzione e/o Fornitura segnaletica stradale Verticale e Orizzontale		MannoGaziano	12	no	€ 100,000.00	€ 100,000.00		€ 200,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814		2020			Sicilia	X		34430000-0	Fornitura di stazioni e e-bike per il bike -sharing		Fazio Giuseppe	12	no	€ 205,000.00			€ 205,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814		2020			Sicilia		X	50111000-6	Servizio di gestione del bike-sharing		Fazio Giuseppe	60	no	€ 15,000.00	€ 30,000.00	€ 105,000.00	€ 150,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814		2020			Sicilia		X	71328000-3	Servizi di verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2011, per la validazione di progetti		Tartamella Giovanni	24	no	€ 40,000.00	€ 40,000.00		€ 80,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814		2020			Sicilia		X	66516500-5	Servizio di copertura assicurativa per rischi professionali progettisti		Tartamella Giovanni	24	no	€ 30,000.00	€ 30,000.00		€ 60,000.00		BILANCIO COMUNALE
8000263081420190	80002630814	2019	2020			Sicilia	x		18100000-0	VESTIARIO ED ACCESSORI PER IL CORPO DI P.M.	MAX	MICILETTO FRANCESCO		NO	€ 120,000.00			€ 120,000.00	NO	BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814	2020	2020			Sicilia	x		34144910-0	AUTOBUS A TRAZIONE ELETTRICA -- Punto di ricarica	MAX	MICILETTO FRANCESCO		NO	€ 430,000.00			€ 430,000.00	NO	Bilancio Comunale + Ministero dell'Ambiente
8000263081420200	80002630814	2020	2020			Sicilia	x		45233290-8	Paline, zone 30, spese tecniche e comunicazioni	MAX	MICILETTO FRANCESCO		NO	€ 77,500.00			€ 77,500.00	NO	Bilancio Comunale + Ministero dell'Ambiente
8000263081420200	80002630814	2020	2020			Sicilia	x		44423460-3	TARGHE VIARIE IN ALCAMO E NELLE CONTRADE	MAX	PITTORE MARIANNAPIA		NO	€ 60,000.00			€ 60,000.00	NO	BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814	2020	2020			Sicilia		X	45111290-7	LAVORI PER LA REVISIONE DELLA TOPONOMASTICA	MAX	PITTORE MARIANNAPIA		NO	€ 90,000.00			€ 90,000.00	NO	BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814	2020	2020			Sicilia	x		48921000-0	AUTOMAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO	MAX	MICILETTO FRANCESCO		NO	€ 60,000.00			€ 70,000.00	NO	BILANCIO COMUNALE
8000263081420200	80002630814	2020	2020			Sicilia		X	7525200-7	SERVIZI DI SALVATAGGIO	ORDINARIA	NAVARRA CARLO	MIN 2	SI	€ 60,000.00			€ 60,000.00		BILANCIO COMUNALE

Si rappresenta che l'intervento con CPV 34144910-0 e CPV 45233290-8 oggetto di deliberazione di GM n. 56 del 28 febbraio 2020 è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria e del ridefinizione delle priorità degli interventi di spesa da realizzare.

2.6 Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento

Premessa

I commi dal 594 al 599 dell'art. 2 della legge 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008) introducono delle misure tendenti al raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzare e contenere alcune spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni costituiscono indicazioni di principio.

I programmi di contenimento riguardano tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, che devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa per le proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno (revisori dei conti, nucleo di valutazione etc.), che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet.

L'evolversi della situazione emergenziale - in considerazione della straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi della diffusione del virus COVID-19 - ha condotto all'adozione di numerosi interventi normativi, sia di rango primario che secondario. In particolare, il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto-legge "Cura Italia"), prevede una serie di misure specificamente rivolte al lavoro pubblico e a quello privato.

La norma recata dall'articolo 87 del citato decreto rappresenta lo strumento cardine attraverso il quale il legislatore, in un'ottica di sistema, ha inteso regolare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa all'interno degli uffici pubblici e costituisce la cornice nella quale devono essere iscritte le ulteriori disposizioni che - all'interno del citato decreto - affrontano istituti applicabili al personale pubblico.

In particolare - sviluppando e riconducendo ad una cornice regolativa di rango primario l'indicazione già presente nella direttiva n. 2/2020 del Ministro della pubblica amministrazione (d'ora in poi "direttiva n. 2/2020") - si stabilisce che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.

Considerato che il primario obiettivo della disposizione è quello di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, le amministrazioni sono chiamate ad uno sforzo organizzativo e gestionale, volto a individuare ogni idoneo strumento per superare eventuali ostacoli rispetto al pieno utilizzo di tale modalità lavorativa. Anche situazioni lavorative che - in un regime ordinario - potrebbero presentare aspetti problematici, in termini di sostenibilità organizzativa, per il ricorso al lavoro agile devono essere affrontate dalle amministrazioni nell'ottica sopra evidenziata.

In particolare, l'articolo 87 prevede che le pubbliche amministrazioni:

- a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
- b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione e, in tali casi, l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione (comma 2).

Dall'inizio dell'emergenza l'Ente ha fatto ricorso in modo consistente allo Smart work e ciò inciderà sulle spese oggetto del piano di razionalizzazione

Dotazioni informatiche (art. 2 comma 594 lettera a) legge 244/2007)

Situazione attuale

Il Comune di Alcamo ha una infrastruttura di rete articolata in grado di collegare gli uffici e le sedi decentrate.

Gli elementi che compongono l'architettura del sistema informatico sono:

Server

Postazioni di lavoro così composte:

Personal computer

Stampanti

Scanner

Fax

Misure previste per il triennio

Nel prossimo triennio verrà affrontata la seguente criticità acquisizione nuovo contratto per la manutenzione e implementazione software gestionale:

Nell'anno 2017 si è provveduto all'adeguamento alle regole tecniche CAD (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i) della piattaforma informatica che ha consentito a partire dal 2018 attraverso l'integrazione dei software lo scambio documentale in via telematica con l'azzeramento del cartaceo, il relativo contratto scade nel 2020 e pertanto si sta procedendo a espletare le procedure per prevenire ad un nuovo contratto.

Lo SmartWorking è sicuramente stato reso possibile dal fatto che la piattaforma informatica adeguata alle regole del CAD era già pienamente in uso nell'ente da due anni. Lo SmartWorking ovviamente rende evidenti alcune problematiche organizzative del nostro Ente tra cui l'assenza di un CED, la mancanza di personale all'ufficio informatico che solo a fine 2019 è stato dotato di un istruttore elettronico. Il completamento della procedura concorsuale per l'individuazione di un ingegnere informatico è prevista nell'anno 2020 salvo ulteriori slittamenti dovuti all'emergenza sanitaria.

Sicuramente lo SmartWorking accelererà il processo per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti, fotocopiatrici e il consumo della carta, gli uffici difatti sicuramente si abitueranno ancor più a limitare ulteriormente la stampa di mail e documenti, trasmettere documenti attraverso il CAD o mail invece di copie cartacee, l'uso delle buone pratiche, per attuare le possibili azioni che generano risparmio, razionalizzazione e efficienza.

Telefonia Mobile (art. 2 comma 595 legge 244/2007)

Situazione attuale:

il servizio di telefonia mobile è stato fornito dal Comune di Alcamo mediante adesione su MEPA attraverso schede ricaricabili con esclusivo riferimento a schede dati utilizzati per gli impianti di allarme

Misure previste nel triennio

Per consentire la connessione in Smart work anche a chi non aveva una connessione adeguata, si è aderito alla convenzione Consip telefonia per l'acquisizione di n.75 schede dati con un contratto per 12 mesi. Alla fine dell'emergenza le schede potranno essere comunque utilizzate per altri servizi, la sostituzione delle schede degli impianti di allarme o per i parcometri.

Autovetture di servizio (art. 2 comma 595 lettera b) legge 244/2007)

Situazione attuale:

Le autovetture in dotazione ai diversi servizi comunali si sono ridotte di anno in anno anche per le restrizioni sugli acquisti previste dalla normativa vigente fino al 2019. Solo la Polizia Municipale ha acquistato dei mezzi nuovi per sostituire quelli rottamati

Misure previste nel triennio

Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio che la struttura preposta deve attuare con tutti gli atti necessari come stabilito dal Regolamento Comunale sull'autoparco, porre in essere quelle procedure che rendano possibile l'uso condiviso tra più Uffici dei mezzi di trasporto. Utilizzo delle biciclette a pedalata assistita per gli spostamenti in città da parte dei dipendenti comunali. Nell'anno 2020 si prevedeva l'acquisizione di autovetture a noleggio, programma di acquisto sospeso nell'attesa di valutare gli sviluppi anche finanziari dell'emergenza sanitaria

Beni immobili (art. 2 comma 595 lettera c) legge 244/2007)

Situazione attuale:

l'art. 1 comma 594 della legge 244/2007, prevede che le P.A. adottino dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali. Tale norma è riconducibile all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008, relativo all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, compreso nel Documento Unico di Programmazione. Questo Ente ha da tempo adottato una politica di spending review riducendo notevolmente le locazioni passive.

Misure previste nel triennio

Particolare attenzione sarà rivolta al contenimento dei consumi energetici, nell'anno nel piano triennale delle opere sono previsti diversi progetti destinati all'efficientamento energetico. Per l'anno 2020 l'emergenza sanitaria porterà ad un contenimento dei consumi energetici per le strutture culturali, sportive, ed uffici comunali attualmente stimato nel 20% della spesa anno precedente

2.7 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali.

Tale articolo disciplina il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali; in particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il piano è allegato, per farne parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP).

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio Comunale individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale.

Il piano alienazioni 2020-2022

In base alla normativa vigente, i beni inclusi nel piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno diverse forme tutte comunque avviate nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi: a) vendita; b) valorizzazione, al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'Ente, attraverso:

- la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure ad evidenza pubblica, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004);

- cessione quale corrispettivo di un contratto per la realizzazione di opere pubbliche;

- l'affidamento in concessione a terzi;

- forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi (come nel caso del comune di Alcamo, la concessione di aree a verde)

La normativa, inoltre, prevede una procedura semplificata di variante urbanistica connessa all'approvazione del piano, per dare la possibilità agli enti locali di proporre varianti alle destinazioni d'uso degli immobili e conseguirne, quindi una migliore valorizzazione. Con queste varianti, infatti si può assegnare una destinazione urbanistica più adeguata all'immobile nel contesto territoriale nel quale è inserito perseguendo, in tal modo, l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalla stessa disposizione normativa.

Nel piano del comune di Alcamo, non sono stati inseriti gli immobili acquisiti al patrimonio comunale per abusivismo edilizio, in quanto ancora oggetto di approfondimento e di valutazione.

Gli immobili confiscati alla criminalità organizzata non sono stati inseriti in quanto utilizzati e da utilizzare per fini istituzionali e sociali.

Alcuni terreni confiscati alla mafia e trasferiti a questo ente ubicati nelle c/da Carrubeti, Marucci, Montagna, Mazzone, ecc..., non sono stati inseriti in quanto di modeste dimensioni e situati in zona con forte pendio che ne compromettono ogni utilizzo produttivo.

Per la stima delle alienazione è stata utilizzata l'indice OMI, mentre, per la stima delle valorizzazioni è stato stimato il valore di €1,00/mq. X mese, per gli immobili sotto la voce superficie coperta, (Locazione). Per gli immobili sotto la voce superficie scoperta è stato calcolato l'indice €. 1,00/mq x annuo.

Si rappresenta che è stato inserito il bene sito tra la via T.N. Caravaglios e la Via G. Verga, la cui alienazione risulta iniziata ma non ancora conclusa, in quanto a breve si provvederà alla stipula del contratto di compra-vendita.

Tutti i valori di cui alla tabella sono indici indicativi, fermo restando che all'atto della vendita e/o valorizzazione si dovrà predisporre apposita stima di dettaglio.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

	Tipologia	Denominazione	Indirizzo	Volumetria (mc)	Superficie (mq)		Dati Catastali				Valore (euro)*OMI	Annotazioni	Z.T.O.
					Coperta	Scoperta	Foglio	Particella	Categoria	Classe			
Anno 2020													
1	TERRENO	EDIFICABILE	Via G.Verga 66 angolo Via Ten. Caravaglios			16,00	52	768			411,75 stima	alienazione	B2
2	TERRENO	EDIFICABILE	V.le Europa Angolo via V. Veneto			20,00	54	a provvvisorio			7.680,00 OMI	alienazione	B3 art.35 N.T.A. P.R.G.
											Totale	8.091,75	
Anno 2021													
1	FABBRICATO	FABBRICATO	Via Francesco Laurana	80,00	20,00	0,00	125	1852		2	7.000,00 OMI	alienazione	A2 ART. 31 N.T.A. P.R.G.
											Totale	7.000,00	
Anno 2022													
1	FABBRICATO	FABBRICATO	C/da Morticelli	400	95	225	71	385	A3	1	62.000,00 OMI	alienazione	C3 pe ART. 11 N.T.A. P.R.G.
2	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO	Via Savoia			15	54	3902			37,50 OMI	alienazione	Viabilità di progetto
3	TERRRENO	CONDOTA IDRICA IN DISUSO				285	54	3934			712,50 OMI	alienazione	Viabilità di progetto
4	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				45	54	3931			112,50 OMI	alienazione	PPRU
5	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				27	54	3900			67,50 OMI	alienazione	B2
6	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				220	54	517			550,00 OMI	alienazione	C2PE
7	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				360	54	462			900,00 OMI	alienazione	Nessunainformazione disponibile
8	FABBRICATO	CHIESA CRISTO REDENTORE	Via J. Kennedy, 21	10.800			53	3183			1.272.140,00 OMI	alienazione	Permuta allapari con la Curia di Trapani di aree in Alcamo....

									E/7				
9	FABBRICATO	PALESTRA	Via G. Verga		1.280	6.080	54	147			15.360,00 OMI	valorizzazione	Nessunainformazione disponibile
10	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	PIAZZA PITTORE RENDA		6.185	6.185	124	47			6.185,00 OMI	valorizzazione	Nessunainformazione disponibile
11	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	PIAZZA BAGOLINO		30	2.030	127	229			360,00 OMI	valorizzazione	Nessunainformazione disponibile
12	STADIO	STADIO LELIO CAPELLA	C/DA TIMPI ROSSI		305	46.000	27	116			3.360,00 OMI	valorizzazione	Fg3.1
13	STADIO	ONOFRIO CILLUFFO	VIA SANT'IPPOLITO		105	8.625	40	253			1.260,00 OMI	valorizzazione	Fv1.3
14	FABBRICATO	EX LAZZARETTO		5.400	785	1500	125	62			9.420,00 OMI	valorizzazione	Fc2.2+Fv1.1
15	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	VIALE EUROPA			1.000	54	206			1.000,00 OMI	valorizzazione	Nessunainformazione disponibile
16	TERRENO	SPAZIO PUBBLICO	VIALE ITALIA			124	52	805			805,00 OMI	valorizzazione	Nessunainformazione disponibile
17	VILLA	SPAZIO PUBBLICO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		8.500		127	68			8.500,00 OMI	valorizzazione	Nessunainformazione disponibile
										TOTALE	1.374.270,00		

2.8 Piano triennale del fabbisogno del personale

RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento alla struttura organizzativa, all'attuale dotazione organica e ai fabbisogni di personale.

L'organizzazione e la macrostruttura sono state recentemente modificate nell'ottica di assicurare maggiore flessibilità organizzativa, valorizzare tutte le professionalità e assicurare il rispetto del principio della rotazione, quantomeno nei settori di attività maggiormente esposti al rischio corruttivo; l'ente si è, altresì, dotato di una nuova metodologia di pesatura delle posizioni organizzative.

Il nuovo approccio metodologico alla programmazione dei fabbisogni di personale introdotto dal d.lgs. 75/2017 e perfezionato dal DPCM 8 maggio 2018 (GURI 22.7.2018) richiede una preliminare fotografia dell'attuale dotazione organica del comune (aggiornata al 31 dicembre 2019).

Categoria	Tempo Indet.to FT	Tempo Indet.toPT	Tempo Determinato FT	Tempo Determinato PT	TOTALE
Dirigenti	3		2		5
D	25	12	1	1	39
C	58	28		173	259
B	25			97	122
A	16	23		80	119
TOTALE	127	63	3	351	544

I numeri fanno una sintesi chiara: 190 dipendenti di ruolo, 351 contrattisti a tempo determinato e parziale, 155 lavoratori impiegati in ASU (sempre a tempo parziale). La lettura dei dati e una analisi efficace e delle reali criticità operative ha indirizzato il processo di programmazione.

Va evidenziato che il tema della stabilizzazione del personale precario è affrontato in stretta connessione con la nuova metodologia che l'amministrazione deve seguire nell'organizzazione e definizione del proprio fabbisogno di personale. Le già citate *Linee di indirizzo* della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, al di là delle questioni tecniche che pure influenzano la scrittura del nuovo piano triennale del fabbisogno del personale, sottolineano che tale piano "deve essere definito in coerenza e **a valle** dell'attività di programmazione complessivamente intesa", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione. Ciò, dunque, implica che all'interno della nuova logica la necessità di stabilizzare il personale precario non può condizionare la programmazione, dovendosi seguire una logica opposta e, cioè, di stabilire i percorsi di stabilizzazione solo se all'esito della programmazione triennale del fabbisogno di personale emerge la necessità di utilizzare dei profili professionali che, in concreto, coincidono con quelli del personale precario in servizio; la stabilizzazione, in pratica non costituisce un obbligo ma una modalità di dare attuazione alla programmazione dei fabbisogni.

Il processo di programmazione dei fabbisogni di personale si intreccia, inoltre, con il tema dell'ordinamento professionale e della revisione dei profili professionali, anche alla luce dei nuovi profili istituiti dall'art. 18-bis del CCNL 21 maggio 2018.

RICOGNIZIONE DEI VINCOLI

1) Superamento della dotazione organica

L'art. 6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

2) Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, dunque, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei Conti e dal Mef, fermo restando che -la spesa per le nuove assunzioni- deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali di cui all'art. 3, comma 5, del D.l. 90/2014 e s.m.i, elevabili per il triennio 2018/2020 per le finalità di superamento del precariato, secondo la speciale disciplina di cui all'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e all'art. 3 della l.r. 27/2016 e s.m.i

Si evidenzia che nella GURI del 27.4.2020 è stato pubblicato il decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del D.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni. Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza tra della spesa del personale e le entrate correnti al netto del Fcde. Nella prima applicazione la verifica va fatta sulle media degli accertamenti degli ultimi tre rendiconti approvati (2016-2017-2018) e la spesa del personale riferita all'anno 2018. Il calcolo determina per il nostro ente una incidenza del 40,27% (Spesa personale 2018 € 14.494.028,95/media accertamenti 2016/2018 al netto Fcde stanziato nel bilancio 2018 € 35.992.439,05).

Dalle previsioni del citato decreto si rileva che il Comune di Alcamo, rispetto alla fascia demografica di appartenenza, dovrebbe avere un valore del parametro sopra indicato pari al 27% ; ne consegue che, in base alle nuove regole, il Comune ha l'obbligo convergere verso tale obiettivo riducendo la rigidità dell'equilibrio di parte corrente in relazione all'ammontare della spesa di personale, con l'obiettivo di ridurre il valore attuale di circa 10 punti percentuali entro il 2025; solo da quel momento, se il valore sarà superiore al 31% previsto dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del decreto, scatterà la regola del turn over al 30%. Il decreto, in pratica, non introduce divieti assunzionali, ma vincola la programmazione delle assunzioni alla sostenibilità finanziaria, riducendo l'incidenza della spesa di personale, che accentua la rigidità della parte corrente dei bilanci pubblici, attraverso manovre che interessano anche le entrate sia in termini di maggiore accertamento che di miglioramento delle performance di riscossione.

L'analisi dei dati del PTFP 2020/2022, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 110 del 27/04/2020, e delle corrispondenti previsioni finanziarie, evidenzia i seguenti risultati:

- Previsione di spesa personale 2020 al netto dell'IRAP € 14.062.348,96 - Incidenza spesa del personale/entrate correnti **39,07%**
- Previsione di spesa personale 2021 al netto dell'IRAP € 13.605.203,43 - Incidenza spesa del personale/entrate correnti **37,80%**
- Previsione di spesa personale 2022 al netto dell'IRAP € 13.665.334,56 - Incidenza spesa del personale/entrate correnti **37,97**

registrando, pertanto, una riduzione del nuovo valore rispetto a quello del 2018.

La programmazione, pertanto, risulta coerente con i nuovi parametri introdotti dal DM 17.3.2020 che si applicano a tutte le assunzioni avviate (cioè con richiesta ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001) dal 20 aprile 2020. Il PTPF che aveva già avuto il parere favorevole dell'Oref ai sensi dell'art. 19 della legge 448/2001 è stato sottoposto nuovamente all'organo di revisione contabile che ne ha certificato la coerenza con le nuove regole introdotte in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.l. 34/2019

3) I dati comunali

La spesa potenziale massima sostenibile per le risorse umane utilizzate a qualunque titolo dal comune di Alcamo ammonta ad € 14.859.353,33 (cfr. Allegato "A" alla deliberazione GM n. 110/2020). La spesa complessiva sostenuta dal Comune per il personale in servizio al 31.12.2019, ammonta ad € 11.887.829,36 calcolata ai sensi art. comma 557 l. 296/2006 con dati di preconsuntivo 2019.

Le capacità assunzionali stimate per il triennio 2020/2022 come da allegato "F" alla deliberazione GM n. 110/2020, ammontano complessivamente a € 1.541.418,64 e il budget utilizzato risulta di € 1.233.588,75 come da allegato B alla citata deliberazione 110/2020. La verifica della compatibilità della capacità assunzionale alle nuove previsioni del decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 pubblicato nella GURI del 27/04/2020 è stata già effettuata come chiarito al punto precedente.

In merito all'applicazione della disciplina di cui all'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e all'art. 3 della l.r. 27/2016 e s.m.i, si evidenzia che il valore medio del triennio 2015/2017 della spesa di personale flessibile che può essere "aggiunto" alla ordinaria capacità assunzionale per le finalità di superamento del precariato del personale in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del decreto Madia ammonta ad € 7.119.864,83 (cfr. deliberazione G.M. 398/2017). La spesa a regime di eventuali stabilizzazioni che, nel triennio 2018/2020, non può superare il valore medio indicato, non comporta un aumento della spesa di personale, in quanto attualmente il Comune sostiene per i dipendenti precari interessati al processo di stabilizzazione la relativa spesa, il cui valore contribuisce a determinare il valore della spesa potenziale massima della dotazione organica nonché l'effettiva spesa di personale attualmente sostenuta dal Comune. Tenuto conto che in base all'art. all'art. 3, comma 6 della l.r. 27/2016 per ciascuna stabilizzazione "a decorrere dalla data di assunzione, per l'intera durata del rapporto di lavoro, è riconosciuto un contributo in misura pari a quanto erogato nel 2015" (l'art. 26, comma 8 della l.r. 8/2018 ha assicurato la copertura finanziaria sul bilancio regionale fino all'esercizio 2038) gli effetti finanziari sul bilancio e sugli equilibri strutturali di parte corrente debbono essere valutati con riguardo ad eventuali incrementi orari dei contratti a tempo indeterminato rispetto agli attuali contratti a tempo determinato oltre che agli oneri del rinnovo contrattuale che restano in capo al Comune.

La legge 8/2020 ha spostato al 31.12.2021 il termine di conclusione del processo di stabilizzazione, prima fissato alla fine del 2020.

PROGRAMMAZIONE

La delibera di GM 110/2020 che individua il fabbisogno triennale del personale prevede sia misure di reclutamento con procedure di accesso dall'esterno sia attraverso le stabilizzazioni di personale precario. Le assunzioni dall'esterno previste nel triennio 2020/2022 si aggiungono a quelle già programmate nel Ptpf 2019/2021, a cui si è già dato avvio nel 2019.

Per meglio chiarire sinteticamente le azioni di reclutamento del PTFP e quelle intraprese nel 2019 (concluse e non concluse) si è predisposta la seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Dirigenti	1	4	0	0	5
Personale Comparto	10	9	6	0	25

Cat D					
Personale Comparto Cat C	1	4	0	0	5
Personale Comparto Cat B	0	7	0	5	12
Stabilizzazioni Cat C	17	119	0	0	136
Stabilizzazioni Cat B	0	90	0	0	90
Stabilizzazioni Cat A	0	76	0	0	76
TOTALE	29	309	6	5	349

In totale sono quindi previste 349 nuove immissioni in ruolo di cui 302 stabilizzazioni. Per quanto attiene ai dirigenti tecnici, si evidenzia che al momento risultano in servizio 1 dirigente di ruolo e 1 dirigente con contratto a tempo determinato; la programmazione di assunzione dei dirigenti tecnici di cui alla delibera G.M. 110/2020 sconta l'indeterminatezza della data di cessazione del dirigente tecnico di ruolo: pertanto, l'assunzione programmata potrebbe essere modificata in relazione alla cessazione di tale dirigente.

Nelle seguenti tabelle sono individuati i profili professionali delle assunzioni programmate con il piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 a cui sono stati aggiunte le azioni di reclutamento iniziate nel corso dell'anno 2019 (sia concluse che non concluse):

	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Dirigente Tecnico	1	2	0	0	3
Dirigente Amministrativo	0	1	0	1	2
Comandante della PM	0	1	0	0	1
Istruttore direttivo Tecnico Cat D	4	2	2	0	8
Istruttore direttivo Amm.vo Cat D	3	2	2	0	7
Istruttore direttivo Contabile Cat D	0	1	2	0	3
Istruttore Direttivo Vigilanza Cat D	1	1	0	0	2
Avvocato	1	1	0	0	2
Specialista comunicazione/informazione e Cat D	1	0	0	0	1
Assistente Sociale Cat D	0	2	0	0	2
Istruttore Tecnico	0	3	0	0	3
Istruttore Tecnico Elettronico Cat C	1	1	0	0	2

Operaio specializzato cat.B1	0	7	0	5	12
TOTALE	12	24	6	6	48

Si rappresenta che molte delle assunzioni previste per l'anno 2020 sono state differite come data di assunzione a dicembre 2022 come da tabella che segue allegata alla delibera di Giunta 110/2020

COMUNE DI ALCAMO						
ANNO 2020	CATEGORIA	N. POSTI	COSTO TEORICO X ASSUNZIONI	STATO DELLA PROCEDURA	PUBBLICAZIONE BANDO	DATA PREVISTA ASSUNZIONE
DIRIGENTE AMM.VO	DIR	2	119.534,30€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/20 - 1/12/22
DIRIGENTE TECNICO	DIR	2	119.534,30€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
DIRIGENTE AMM.VO VIGILANZA	DIR	1	59.767,15€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
AVVOCATO	D1	1	32.852,72€	IN CORSO	27/12/2019	01/03/2022
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	32.852,72€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	32.852,72€	DA AVVIARE	DA PUBBL.RE	01/09/2020
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	D1	1	32.852,72€	DA AVVIARE	DA PUBBL.RE	01/09/2020
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	D1	1	32.852,72€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
ISTRUTTORE DIR. VIGILANZA	D1	1	32.852,72€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D1	1	32.852,72€	CONCLUSA	27/12/2019	01/02/2020
ASSISTENTE SOCIALE	D1	2	65.705,44€	CONCLUSA	27/12/2019	01/02/2020
ISTRUTTORE TECNICO ELETTRONICO	C1	1	30.193,99€	IN CORSO	27/12/2019	01/03/2022
GEOMETRA	C1	3	90.581,97€	IN CORSO	27/12/2019	01/03/2022
FALEGNAME SPECIALIZZATO	B1	1	26.765,57€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
MURATORE SPECIALIZZATO	B1	2	53.531,14€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
GIARDINIERE SPECIALIZZATO	B1	2	53.531,14€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022
IDRAULICO SPECIALIZZATO	B1	2	53.531,14€	IN CORSO	27/12/2019	01/12/2022

Di seguito viene riportata per maggiore chiarezza la tabella riassuntiva delle stabilizzazioni avviate già nel corso degli anni 2018/2019 e in parte concluse nel 2019 (n. 40 unità) e quelle previste per il 2020.

PROFILI PROFESSIONALI	CATEG.	NUMERO POSTI		TOTALI
		ANNO 2018	ANNO 2019	
AVVOCATO	D1	1		1
ARCHITETTO	D1	2		2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	5		5
GIORNALISTA	D1	1		1
PSICOLOGO	D1	3		3
			TOTALE CAT. D	12
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C1			65
ISTRUTTORE AMM.VO SPECIALISTA RISCOSSIONE	C1			15
ISTRUTTORE TECNICO	C1		17	17
RAGIONIERE	C1			22
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C1	28		5
ISTRUTTORE CULTURALE/MUSEALE				2
EDUCATORE ASILI NIDO/INFANZIA	C1			10
			TOTALE CAT. C	164
MESSO NOTIFICATORE	B1			2
AUSILIARIO DEL TRAFFICO H. 30	B1			16
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1			33
OPERATORE SERVIZI SOCIO/ASS.LI	B1			32
OPERATORE SERVIZI TECNICO/MANUTENTIVI	B1			7
			TOTALE CAT. B	90
COMMESO/AUTISTA	A1			3
OPERAIO GENERICO	A1			13
OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	A1			60
			TOTALE CAT. A	76
	TOTALI	40	17	285
	TOTALE	342		

